

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2017

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2017

Cariche sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

<i>Presidente</i>	Andreina Boero
<i>Vice Presidente</i>	Giuseppe Carcassi
<i>Vice Presidente</i>	Cristina Cavalleroni Boero
<i>Amministratore Indipendente</i>	Annarosa Miele
<i>Amministratore Indipendente</i>	Gregorio Gavarone
<i>Amministratore</i>	Giampaolo Iacone
<i>Amministratore</i>	Giuseppe Pericu
<i>Amministratore</i>	Adriano Teso

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mario Pacciani
<i>Sindaco effettivo</i>	Paolo Fasce
<i>Sindaco effettivo</i>	Daniela Rosina

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

- *Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.*

Analisi della situazione economica e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

L'anno 2017 ha rappresentato per il Gruppo Boero un anno di intenso lavoro, caratterizzato ancora da molte difficoltà nel mercato dei prodotti vernicianti per l'Edilizia in particolare nei primi nove mesi dell'esercizio con alcuni segnali di ripresa nell'ultimo trimestre dell'anno in cui i fatturati sono nuovamente tornati a crescere rispetto al precedente esercizio.

In tale contesto il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2017 chiude con una perdita netta di 1.183 mila euro (utile netto di 159 mila euro nel 2016) evidenziando un risultato operativo negativo (differenza tra ricavi e costi operativi) di 1.013 mila euro in diminuzione di 2.912 mila euro rispetto al risultato operativo positivo di 1.899 mila euro realizzato nel 2016.

Al fine di meglio comprendere l'andamento economico dell'esercizio 2017 occorre sottolineare che sul risultato operativo negativo del 2017 hanno inciso componenti operative non ricorrenti significative, complessivamente negative per 1.582 mila euro in considerevole aumento rispetto ai costi non ricorrenti registrati nel 2016 pari a 706 mila euro. I costi non ricorrenti sostenuti dal Gruppo complessivamente pari a 1.906 mila euro risultano iscritti dalla Capogruppo alla voce "costo del personale" per 1.062 mila euro, alla voce "altri accantonamenti" per 517 mila euro, alla voce "costi per servizi" per 143 mila euro e dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. alla voce "costi per servizi" per 184 mila euro. I proventi non ricorrenti risultano pari a 324 mila euro e sono iscritti dalla Capogruppo alla voce "Altri ricavi operativi". Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti registrati nel 2017, il risultato operativo risulta positivo e pari a 569 mila euro, in riduzione di 2.036 mila euro rispetto al risultato operativo positivo al netto delle componenti non ricorrenti conseguito nel 2016 pari a 2.605 mila euro.

Per ciò che riguarda la gestione caratteristica il Gruppo Boero ha reagito con solidità alle numerose criticità del mercato che, nel settore dei prodotti per l'Edilizia, strettamente dipendente dal settore delle costruzioni, delineano un quadro molto complesso e oggettivamente gravoso. Nell'esercizio 2017 il Gruppo Boero ha affrontato il difficile contesto economico sopra descritto rafforzando il processo di consolidamento e rinnovamento della propria identità di colorificio storico italiano con quasi 200 anni di storia, tradizione e innovazione attraverso uno slancio continuo nel creare prodotti che siano l'espressione più alta della ricerca tecnologica, ecologica ed estetica esistente nel campo della verniciatura. Per ciò che riguarda l'andamento delle vernici per lo Yachting, nel 2017 le vendite del Gruppo hanno registrato un andamento positivo confermando i segnali di ripresa evidenziati nel 2016 sia nel mercato italiano sia nei mercati esteri.

La gestione caratteristica del Gruppo ha evidenziato complessivamente una diminuzione dei ricavi operativi di 986 mila euro in presenza di costi di "acquisti delle materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" in aumento rispetto al 2016 principalmente per effetto della dinamica al rialzo dei prezzi delle materie prime. Per le aziende che operano nel settore dei prodotti vernicianti l'andamento dei costi delle materie prime ha rappresentato una delle principali criticità da fronteggiare nel 2017 con prospettive per il 2018 ancora di tensioni sui prezzi.

Il risultato della gestione caratteristica conseguito nell'esercizio 2017 è stato inoltre penalizzato dall'andamento della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., operante nel

settore immobiliare, che ha conseguito una perdita operativa di circa 427 mila euro e una perdita netta di circa 286 mila euro.

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta, le azioni di ottimizzazione del capitale circolante netto poste in essere dal management della Capogruppo hanno consentito di mantenere il *trend* di miglioramento della posizione finanziaria consolidata netta conseguito nell'ultimo biennio, la posizione finanziaria netta passa da -20.905 mila euro al 31 dicembre 2016 a -18.282 mila euro al 31 dicembre 2017 registrando una diminuzione di 2.623 mila euro dell'indebitamento netto consolidato, decremento che va a sommarsi alla diminuzione di oltre 10 milioni di euro conseguita nel 2016 rispetto al 2015 e alla diminuzione di oltre 3 milioni di euro conseguita nel 2015 rispetto al 2014. Al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto del Gruppo risulta pertanto pari a 18.282 mila euro evidenziando una riduzione di 16.099 mila euro rispetto all'indebitamento netto di 34.381 mila euro registrato al 31 dicembre 2014.

A livello macroeconomico, secondo quanto riportato da Banca d'Italia (*Fonte: Bollettino Economico gennaio 2018 Banca d'Italia Eurosystem*) nell'esercizio 2017 l'espansione dell'attività economica mondiale è risultata solida e diffusa mentre permane la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono migliorate. In Italia l'attività economica ha accelerato nel terzo trimestre del 2017 grazie al contributo sia della domanda nazionale sia di quella estera. Secondo le stime di Banca d'Italia nel quarto trimestre 2017 il PIL avrebbe continuato ad espandersi attorno allo 0,4%, sostenuto dall'incremento del valore aggiunto nell'industria e nei servizi. Nel terzo trimestre 2017 il numero delle compravendite di abitazioni risulterebbe lievemente sceso rispetto al trimestre precedente (-0,5%), pur rimanendo al di sopra del livello registrato nello stesso periodo del 2016. I prezzi hanno segnato una flessione dello 0,5% sul secondo trimestre, dopo essere rimasti invariati dall'inizio dello scorso anno. Secondo le stime di Banca d'Italia la redditività delle imprese nel terzo trimestre 2017 si è marginalmente ridotta rispetto al periodo precedente.

Secondo l'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni presentato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) a febbraio 2018, la ripresa economica nei principali paesi avanzati ed emergenti si è ulteriormente consolidata nel corso del 2017. Secondo le stime preliminari dell'Eurostat, nel quarto trimestre, il PIL dei paesi dell'Unione europea è cresciuto, in media, di un ulteriore 2,4% su base annua. L'Italia presenta una dinamica di crescita sensibilmente inferiore alla media europea e la variazione tendenziale del quarto trimestre è pari a +1,6%. Complessivamente nel 2017 il PIL italiano è aumentato dell'1,5%, in progressiva crescita rispetto ai tassi registrati negli anni precedenti, sostenuto prevalentemente dalla domanda interna, ovvero i consumi e gli investimenti. Nonostante la buona *performance* delle esportazioni, la domanda estera netta fornisce mediamente contributi negativi, a seguito del maggior afflusso di importazioni. La previsione dell'Istat per il 2018 è di un aumento del PIL dell'1,4% in termini reali.

Secondo ANCE, il contributo decisivo assente risulta ancora quello del comparto edilizio che non ha evidenziato segni di ripresa nel 2017, in contrasto con le stime del PIL al rialzo per il 2017. ANCE (*fonte: osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni-febbraio 2018*) evidenzia come, in questo contesto, il settore delle costruzioni non sia riuscito ad agganciare la ripresa

dopo la lunga e pesante crisi degli anni precedenti. In termini di investimenti, il settore continua a offrire un contributo rilevante, l'8%, alla composizione del PIL italiano. ANCE evidenzia come il settore delle costruzioni, in virtù della sua lunga e complessa filiera, sia in grado di generare una fortissima ricaduta sull'economia nazionale. Si stima, infatti, che le costruzioni contribuiscano alla crescita della ricchezza italiana per circa mezzo punto percentuale l'anno. Nell'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni l'Associazione si spinge a stimare che, in assenza del crollo osservato negli investimenti in costruzioni, l'economia italiana avrebbe potuto crescere, mediamente, di circa lo 0,5% in più ogni anno, riportandosi ai livelli pre-crisi, similmente a quanto accaduto nei principali Paesi europei. Secondo ANCE la distanza dai ritmi di crescita europei potrebbe essere notevolmente ridotta aumentando il ruolo degli investimenti in costruzioni.

L'osservatorio congiunturale evidenzia come il 2017 sia stato per le costruzioni un anno deludente, sul quale erano state riposte molte aspettative sull'atteso cambio di segno del settore in profonda crisi da molti anni. Il risultato è stato un ulteriore calo dei livelli produttivi (-0,1%), con una perdita complessiva dall'inizio della crisi del 36,5%. Su tale dinamica ha inciso in modo preponderante il dato ancora fortemente negativo delle opere pubbliche, comparto che invece avrebbe dovuto trainare la ripresa degli investimenti in costruzioni, date le importate misure di rilancio per le infrastrutture previste dal Governo già nella Legge di Bilancio del 2017.

Secondo l'associazione il 2018 potrebbe davvero rappresentare l'anno di svolta per il settore delle costruzioni. La previsione ANCE per il 2018 è di un aumento degli investimenti in costruzioni del 2,4% su base annua. Questo nuovo *trend* sarà guidato dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dall'importante e atteso cambio di segno nelle opere pubbliche - dopo oltre un decennio di forti cali - e dall'auspicato recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa. A ciò si aggiunga il consolidarsi della ripresa del comparto non residenziale privato.

Passando al commento del settore dei prodotti vernicianti, i segnali di miglioramento in atto nell'economia italiana anche nell'esercizio 2017, come già nel 2016, non hanno purtroppo coinvolto sufficientemente l'industria delle vernici, dove l'esercizio 2017 è stato caratterizzato ancora da un andamento negativo in particolare nel comparto dei prodotti vernicianti per l'Edilizia influenzato dalle *performance* negative del settore delle costruzioni.

L'Osservatorio di Assovernici (associazione italiana dei produttori di vernici) conferma anche per il 2017 le tendenze negative del biennio 2014/2016 rilevando una progressiva diminuzione dei volumi di vendita con un impoverimento del mix di vendita a favore dei prodotti contraddistinti dai prezzi medi più bassi. La contrazione dei margini, gli elevati costi normativi e i costi strutturali che di norma contraddistinguono l'operatività di aziende strutturate e rispettose delle normative rendono non facili le condizioni di mercato del settore. In aggiunta nel 2017 l'andamento trimestrale delle vendite del settore Edilizia è stato del tutto anomalo evidenziando rendimenti positivi nel primo e quarto trimestre dell'esercizio, storicamente meno determinanti, a scapito del secondo e terzo trimestre che rappresentano i mesi fondamentali per il conseguimento del risultato finale annuale.

Secondo Assovernici preoccupa lo squilibrio degli indici (andamento del valore, dei volumi e del prezzo medio) a favore dei volumi, con conseguente riduzione del prezzo medio. Ciò

coincide con chiari segnali di aumento dei costi delle principali materie prime che hanno avuto inizio nel primo semestre 2017 e sono proseguiti nel secondo semestre dell'anno.

Da un'indagine svolta dalla rivista *European Coatings Journal* per l'esercizio 2017 intervistando i principali direttori di importanti compagnie europee produttrici di prodotti vernicianti, la situazione del mercato delle materie prime rappresenta la principale problematica del 2017. I prezzi in aumento delle principali materie prime e la loro disponibilità talvolta non del tutto sufficiente a saturare la domanda del mercato, rappresentano fattori critici per le imprese del settore e le loro attività. L'incremento dei costi delle materie prime va a comprimere i margini di vendita senza che le imprese possano riflettere in misura completa i rincari aumentando i prezzi di vendita finali, sia a causa della situazione concorrenziale molto tesa all'interno del settore sia a causa delle condizioni economiche nazionali non sempre sufficientemente favorevoli. In particolare il contesto in cui le imprese sono chiamate ad operare risulterebbe più oneroso negli Stati dell'Europa meridionale.

In aggiunta le regolamentazioni sempre più severe e stringenti per chi le rispetta in modo rigoroso rappresentano un'altra importante sfida per gli operatori del settore.

In questo contesto ancora estremamente complesso, il conto economico consolidato del 2017 del Gruppo riflette le criticità sopra descritte evidenziando **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a 83.689 mila euro in diminuzione (-2,1%; - 1.759 mila euro) rispetto al 2016 (85.448 mila euro) per effetto dell'andamento delle vendite in flessione nel settore Edilizia a fronte di un andamento positivo nel settore Mare. Per quanto riguarda in particolare il settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia, il Gruppo Boero ha registrato un andamento delle vendite positivo nel primo trimestre dell'esercizio 2017, ha subito un rallentamento nel secondo e terzo trimestre dell'anno per poi ritornare a crescere nel quarto trimestre dell'esercizio.

Al fine di contrastare i fenomeni in atto nel 2017, il Gruppo Boero ha lanciato nuovi prodotti quali in particolare Koala Matt, idropittura opaca, e Boero HP, smalto all'acqua ad alte prestazioni e Boero Lavabile. Il Gruppo ha ulteriormente dinamizzato le vendite attraverso numerose iniziative promozionali e ha proseguito nell'investire in innovazione nei propri prodotti e processi con particolare attenzione ai sistemi tintometrici, in merito ai quali nel 2017 è stato ultimato il lancio sul mercato di un sistema tintometrico innovativo per il brand Brignola.

Nel 2017 il Gruppo ha proseguito a investire risorse in componenti di servizio specifiche per i diversi clusters di clienti in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione, ad esempio attraverso strumenti di presentazione del colore sul punto vendita e supporto tecnico per la generazione della domanda sul target dei progettisti.

Nel 2017 l'export del Gruppo ha registrato tassi di crescita positivi rispetto al 2016, rafforzando l'obiettivo del Gruppo di proseguire nell'incremento delle vendite su mercati esteri. Contemporaneamente proseguono le attività di ottimizzazione e di miglioramento continuo dell'efficienza interna.

In termini di risultato operativo (differenza tra ricavi e costi operativi) la riduzione delle vendite è stata calmierata dall'attento contenimento dei costi di struttura perseguito dal management del Gruppo e dalla diminuzione dei costi variabili per effetto della riduzione del

fatturato. Per contro l'andamento dei costi delle materie prime, come già sottolineato, ha registrato dei rincari nel 2017 con particolare riferimento al prezzo del titanio.

Il costo del personale ha evidenziato un incremento di 990 mila euro come meglio spiegato nel prosieguo della Relazione.

Gli ammortamenti hanno evidenziato un incremento di 395 mila euro principalmente derivante dai maggiori ammortamenti afferenti il fabbricato di proprietà della Capogruppo sito a Genova in Via Dino Col, come meglio dettagliato in parte successiva della Presente Relazione.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico del Gruppo per l'esercizio 2017, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	Esercizio 2017	Variazione %	Esercizio 2016
<u>Ricavi operativi:</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.689	-2,1%	85.448
Altri ricavi operativi	1.734	80,4%	961
- di cui non ricorrenti:	324	N.A.	0
Ricavi operativi totali	85.423	-1,1%	86.409
<u>Costi operativi:</u>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.918	2,3%	32.168
Costi per servizi, locazioni e noleggi	24.871	-2,1%	25.398
- di cui non ricorrenti:	327	N.A.	0
Altri costi operativi	979	-5,9%	1.040
- di cui non ricorrenti:	0	-100,0%	42
- di cui minusvalenza per alienazione lotti 2 e 4 area Genova-Molassana:	0	-100,0%	122
Costo del personale	20.757	5,0%	19.767
- di cui non ricorrenti:	1.062	59,9%	664
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.855	7,2%	5.460
Svalutazione crediti	539	-8,2%	587
Altri accantonamenti	517	>100%	90
- di cui non ricorrenti:	517	N.A.	0
<i>Totale costi non ricorrenti</i>	<i>1.906</i>	<i>>100%</i>	<i>706</i>
Costi operativi totali	86.436	2,3%	84.510
Risultato operativo	(1.013)	>-100%	1.899
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	569	-78,2%	2.605
Proventi (oneri) finanziari netti	(424)	-40,9%	(717)
Risultato prima delle imposte	(1.437)	>-100%	1.182
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	(1.183)	>-100%	159
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(1.183)	>-100%	159

N.A.: non applicabile

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo, pari a 83.689 mila euro al 31 dicembre 2017 (85.448 mila euro al 31 dicembre 2016), come già evidenziato presentano una flessione del 2,1% in un contesto ancora complesso, soprattutto per il mercato di destinazione domestico strettamente legato all'andamento del settore delle costruzioni, determinata dalla riduzione del fatturato registrato nel settore Edilizia (fatturato di 63.997 mila euro nell'esercizio 2017, 67.253 mila euro nel 2016) a fronte dell'andamento positivo del settore Mare (fatturato di 19.639 mila euro nell'esercizio 2017, 18.116 mila euro nel 2016).

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Rovertech, Fai-da-te, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 4,8% rispetto al fatturato registrato nel 2016. L'andamento delle vendite ha registrato un 2017 non facile per effetto dei fenomeni sopra commentati quali, in particolare, la crisi del settore delle costruzioni.

Nell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni pubblicato da ANCE a febbraio nel 2018 si evidenzia come, rispetto alle previsioni formulate nel corso dell'anno, il 2017 abbia mostrato dinamiche profondamente incerte per il settore delle costruzioni, che hanno inciso negativamente sui livelli potenziali di produzione.

Il preconsuntivo stimato da ANCE per l'anno appena concluso è, infatti, di un ammontare degli investimenti in costruzioni leggermente inferiore ai livelli del 2016 (-0,1% in termini reali), in direzione contraria rispetto alle aspettative formulate per il 2017.

Su tale risultato incide, in modo preponderante, il proseguimento della dinamica negativa delle opere pubbliche, che impedisce l'atteso cambio di segno degli investimenti in costruzioni nel complesso. Tale flessione, infatti, supera l'apporto positivo dato dal rafforzamento della ripresa del comparto non residenziale privato e dal rallentamento della caduta della nuova edilizia abitativa. Ai fini della formulazione della stima per l'anno 2017, nell'Osservatorio si è tenuto conto delle valutazioni espresse dalle imprese associate ANCE nell'indagine rapida svolta nel mese di ottobre 2017 e delle dinamiche osservate nei principali indicatori settoriali.

Scendendo nell'analisi dei singoli comparti del settore delle costruzioni, la stima di ANCE per gli investimenti nella nuova edilizia residenziale è negativa anche per il 2017 e pari a -0,7% in termini reali rispetto al 2016. La contrazione in atto in questo segmento produttivo sottende al significativo calo dei permessi di costruire negli anni precedenti che tuttavia sembrerebbe un fenomeno in attenuazione. Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo, secondo comparto del settore, confermano la dinamica positiva degli anni precedenti, giungendo a rappresentare il 38% del valore degli investimenti in costruzioni e per essi si stima una crescita dello 0,5% in termini reali rispetto al 2016. Tale quantificazione tiene conto della proroga concessa, fino a dicembre 2017, del potenziamento al 50% della detrazione per le ristrutturazioni edilizie e della detrazione del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali, terzo comparto del settore, segnano per ANCE un aumento dell'1,5% in termini reali nel 2017 mentre risulta ancora una flessione,

del 3% in quantità, per gli investimenti in costruzioni non residenziali pubblici nel 2017, quarto e ultimo comparto del settore. Tale stima, fortemente peggiorata rispetto a luglio scorso, prende atto delle difficoltà e dei ritardi nell'attuazione delle misure di sostegno degli investimenti pubblici, previste dal Governo nei provvedimenti degli ultimi due anni.

In presenza della situazione ancora complessa del settore dell'Edilizia, così come sopra esposto, il management del Gruppo prosegue nel dinamizzare le vendite con nuovi prodotti e nuove iniziative, mantenendo la propria spiccata tradizione *made-in-Italy*. Segnali positivi continuano a provenire dall'export del Gruppo, in costante progressiva crescita, anche attraverso l'ampliamento della gamma dei "prodotti decorativi".

Mare

Il settore, costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e dalle vendite verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. operante nel settore Navale, evidenzia un andamento in aumento del 8,4% rispetto al 2016, ascrivibile sia all'andamento positivo dello Yachting sia alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., che hanno evidenziato un andamento in aumento nel 2017. Occorre ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite. La collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dall'anticipazione di lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati aveva determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Per contro nel 2017 la collegata ha registrato un andamento positivo delle vendite, in particolare nel primo semestre 2017, principalmente dovuto all'aumento dei carenaggi richiesti dagli armatori con conseguente aumento degli acquisti nei confronti del Gruppo Boero.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, nel 2017 il settore ha registrato un andamento positivo delle vendite (+5,4%) confermando i segnali di ripresa evidenziati nel 2016 sia nel mercato italiano, stimolato dalla domanda in crescita di imbarcazioni "*made in Italy*" richieste in tutto il mondo, sia nei mercati esteri.

Si segnala una ripresa degli ordini da clienti del segmento *superyacht*, ove l'Italia conferma la sua *leadership* mondiale, mentre la situazione economica condizionata ancora da segnali di instabilità influisce maggiormente sulla nautica da diporto.

Il Gruppo Boero, presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, mantiene la forte posizione sul mercato, confermando le proprie quote in Italia e all'estero. Il Gruppo è altresì fortemente impegnato nello sviluppo delle nuove famiglie di antivegetative connesse al Regolamento UE N° 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi (BPR), che è entrato in vigore il 1 gennaio 2018.

Cogliendo le sfide e, contestualmente, le opportunità di innovazione collegate al processo “BPR”, l’Azienda ha proseguito nel 2017 le attività di innovazione di prodotto, già avviate nei precedenti esercizi, necessarie allo scopo di produrre formulati innovativi di pitture antivegetative che siano in grado di utilizzare esclusivamente i biocidi ammessi ed autorizzati, escludendo dalle proprie formulazioni i biocidi non ammessi e di mantenere inalterati gli elevati livelli di performance delle pitture antivegetative attuali.

Le antivegetative rappresentano dei prodotti con un impatto forte sull’ambiente e sulla salute umana, l’innovazione di prodotto consiste nell’arrivare a dei nuovi prodotti molto diversi in tema di impatto per l’uomo e la natura e, contemporaneamente, con caratteristiche prestazionali elevate per combattere gli organismi nocivi che aggrediscono le carene delle imbarcazioni.

Tali attività si collocano in linea con l’impostazione adottata dalla funzione Ricerca e Sviluppo del Gruppo, sempre più focalizzata all’innovazione, a ridurre l’impatto ambientale dei prodotti finali e a utilizzare sostanze sicure per la salute umana in fase sia di produzione sia di applicazione. Nel 2017 il Gruppo ha proseguito intensamente le attività di formulazione e l’esecuzione di tutti i test necessari per verificarne le *performances* ed arrivare a realizzare i primi *batch* pilota. Contemporaneamente è avvenuta la presentazione alle autorità europee competenti del dossier al fine di ottenere la registrazione dei nuovi formulati innovativi di pitture antivegetative. Tale dossier contenente i dati delle nuove formulazioni è stato presentato entro la data di scadenza finale del 31 dicembre 2017 e permetterà di ottenere una certificazione valida per i successivi dieci anni nei mercati di interesse.

La voce “Altri ricavi operativi” passa da 961 mila euro nel 2016 a 1.734 mila euro nel 2017 registrando un incremento di 773 mila euro riconducibile per 324 mila euro al provento non ricorrente registrato nell’esercizio 2017 in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 13 febbraio 2018 che ha respinto definitivamente l’appello dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentato al fine di ottenere l’annullamento della decisione del TAR del 2015, in allora favorevole alla Società.

Occorre ricordare che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il procedimento riguardante la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente denominata Boat S.p.A.) nell’ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all’istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Ai fini di una migliore comprensione dell’esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- ♦ il 29 maggio 2012 fu depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di 864 mila euro l’importo finale della sanzione dovuta da Chugoku-Boat Italy S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) pari a 1.080 mila euro. Il 10 settembre 2012 la società collegata provvedeva al pagamento della differenza pari a 324 mila euro tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (540 mila euro) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a 2 mila euro circa.
- ♦ Nel contempo l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato richiese alla società collegata il pagamento di un’ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Chugoku-Boat Italy S.p.A. con decorrenza dalla

data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori 324 mila euro. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritenne tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto pagare, nonostante la sentenza del T.A.R., un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. Il 3 ottobre 2012 Chugoku-Boat Italy S.p.A. pagò l'importo richiesto dall'AGCM; nello stesso tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR del Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Chugoku-Boat Italy S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta il 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Con sentenza del 17 giugno 2015, pubblicata in data 13 luglio 2015, il TAR del Lazio accoglieva il ricorso di Chugoku-Boat Italy S.p.A. annullando l'atto impugnato. Inoltre, il 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5348, concedeva in via cautelare il nulla osta alla restituzione integrale della somma. In data 21 luglio 2017 la somma è stata integralmente incassata da Chugoku-Boat Italy S.p.A. che ha contestualmente provveduto al pagamento integrale dell'importo di 324 mila euro a Boero Bartolomeo S.p.A. in esecuzione degli accordi originariamente stipulati. Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stata rilevata la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, a seguito del definitivo annullamento della sanzione a suo tempo accollata alla Capogruppo, dato atto che il Consiglio di Stato con la sentenza sopra citata pubblicata il 13 febbraio 2018 ha respinto l'appello dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentato al fine di ottenere l'annullamento della decisione del TAR del 2015 in allora favorevole alla Società.

Come già precisato, il **risultato operativo** del 2017 chiude registrando una perdita operativa netta di 1.013 mila euro e un andamento in flessione rispetto al 2016 (-2.912 mila euro) determinato dai seguenti fattori: dalle componenti non ricorrenti complessivamente negative per 1.582 mila euro, dall'andamento del fatturato in contrazione rispetto al 2016 come già evidenziato, dall'aumento delle voci di costo "acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" per effetto dei rialzi subiti dalle principali quotazioni delle materie prime, dall'incremento del costo del personale e degli ammortamenti in presenza di costi variabili e costi fissi in diminuzione per effetto del calo del fatturato e delle politiche di contenimento dei costi perseguite dal management.

Come già precisato per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, il Gruppo ha registrato nel 2017 proventi non ricorrenti per 324 mila euro registrati alla voce "altri ricavi operativi" già commentati in parte precedente della Relazione e costi non ricorrenti per 1.906 mila euro così composti: 1.062 mila euro iscritti dalla Capogruppo alla voce "costo del personale" relativi a interventi di riorganizzazione e ad una procedura di riduzione del personale avviata nel 2017; 517 mila euro iscritti sempre dalla Capogruppo alla voce "altri accantonamenti" relativi alla procedura di riduzione del personale e a un contenzioso con un

ex dipendente; 143 mila euro registrati dalla Capogruppo alla voce “costi per servizi” a fronte di costi sostenuti nel 2017 in relazione all’operazione di *delisting* delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., meglio commentata in parte successiva della presente Relazione; 184 mila euro iscritti alla voce “costi per servizi” dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. come dettagliatamente descritto nel paragrafo dedicato alla società controllata esposto nel prosieguo della presente Relazione.

La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**, pari a 32.918 mila euro per il 2017, evidenzia un incremento di 750 mila euro rispetto al 2016 (32.168 mila euro) principalmente derivante dall’incremento dei prezzi di alcune materie prime tra cui il titanio dopo un periodo di stabilità relativamente prolungato, con conseguente ricaduta sulle materie prime ad esso collegate. In particolare occorre segnalare che già l’ultima parte del 2016 risultava caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si sono intensificate nel 2017 e che perdurano nel 2018. Contestualmente nel 2017 si sono verificati fenomeni di *shortage* anche a causa di danneggiamenti e chiusure di alcuni impianti di produzione.

Come già esposto, le indicazioni di Assovernici rilevano nel 2017 un impoverimento del mix di prodotti a testimonianza del fatto che le iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita avvenute nel settore, conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime, effettuate allo scopo di contenere gli impatti in termini di marginalità, non consentono di recuperare in modo completo la riduzione di marginalità determinata dall’innalzamento dei prezzi delle materie prime.

La tabella sottostante illustra l’incidenza dei costi di acquisto di materie prime e merci rispetto ai “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (ipotizzando ricavi pari a 100):

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	39,3%	37,6%

Per quanto riguarda il 2018, le aspettative circa l’andamento dei prezzi delle materie prime per il settore dei prodotti vernicianti sono di ulteriori tensioni nel primo semestre con aspettative di una moderata stabilità delle quotazioni nel secondo semestre.

A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato, coniugando economicità, qualità, attenzione all’ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti.

I **costi per servizi, locazione e noleggi** evidenziano una diminuzione di 527 mila euro (-2,1%) derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dal contenimento dei costi di struttura perseguito dal management al fine di fronteggiare la congiuntura di mercato ancora non facile. Come detto, la voce accoglie costi non ricorrenti per 327 mila euro escludendo i quali la voce evidenzierebbe una riduzione nel 2017 rispetto al 2016 pari a 854 mila euro.

La voce **costo del personale** passa da 19.767 mila euro nel 2016 a 20.757 mila euro nel 2017, registrando un aumento di 990 mila euro (+5%). Come già anticipato la voce costo del personale include nel 2017 oneri non ricorrenti per 1.062 mila euro che riguardano per 308 mila euro una procedura di riduzione del personale avviata nel 2017 dalla Capogruppo e per la restante quota pari a 754 mila euro oneri derivanti da interventi riorganizzativi.

Occorre precisare che a seguito del perdurare delle difficoltà di mercato e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente della presente Relazione, si è resa opportuna la decisione di procedere con l'avvio di una procedura di riduzione del personale. La Capogruppo, nella configurazione del piano industriale e operativo si è attivata per cercare di reimpiegare al proprio interno il personale in eccedenza ricercando sinergie tra le varie funzioni aziendali e tenendo presente l'obiettivo della maggiore salvaguardia occupazionale.

La procedura è stata avviata in data 8 giugno 2017 ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della legge 23/7/91 n. 223 limitando l'esubero a 10 unità del personale della sede di Genova.

In data 21 luglio 2017 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha confermato una riduzione di personale pari a 10 lavoratori. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito del sopra citato accordo sindacale, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2017, in conseguenza delle previsioni economiche contenute nell'accordo sindacale, la Capogruppo ha registrato un onere non ricorrente complessivo di 410 mila euro iscritto alla voce "Costo del personale" per 308 mila euro ed effettuato un accantonamento non ricorrente di 102 mila euro iscritto alla voce "Altri accantonamenti" per fronteggiare le passività derivanti dagli accordi non ancora definiti alla data del 31 dicembre 2017.

Il Gruppo registrava nel 2016 costi non ricorrenti per 664 mila euro iscritti alla voce "*costo del personale*" inerenti a interventi di riorganizzazione.

Se tuttavia si esclude l'effetto delle componenti operative non ricorrenti sopra commentate, la voce costo del personale passa da 19.103 mila euro nel 2016 a 19.695 mila euro nel 2017 evidenziando un incremento di 592 mila euro (+3,1%) derivante dal maggiore utilizzo di lavoratori interinali per affrontare gli andamenti delle vendite anomali rispetto alla periodicità che tradizionalmente interessa il settore, in particolare dell'Edilizia, nonché dalla dinamica salariale e dalla variazione del mix delle qualifiche dei dipendenti.

Infine, come già comunicato, in data 24 luglio 2017 l'Amministratore Delegato ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali, con decorrenza dal 15 agosto 2017. Per il rapporto da lavoro dipendente è stato stipulato un *termination agreement* che ha determinato, nel secondo

semestre un costo complessivo di circa 377 mila euro al lordo degli oneri complessivi, iscritto quale onere non ricorrente alla voce “Costo del personale” al 31 dicembre 2017.

A tale proposito si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nel successivo paragrafo “5 Rapporti con parti correlate”.

Gli **altri costi operativi**, pari a 979 mila euro nell’esercizio 2017, evidenziano una variazione in diminuzione di 61 mila euro rispetto al 2016 (1.040 mila euro). Si ricorda che nel 2016 la voce recepiva costi per 122 mila euro relativi alla minusvalenza registrata dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. derivante dall’alienazione dei lotti 2 e 4 dell’area Genova-Molassana avvenuta nel secondo semestre del 2016 e costi non ricorrenti per 42 mila euro registrati dalla Capogruppo. A tale proposito occorre ricordare che in data 13 giugno 2016 si è conclusa la verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto a oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4 della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.. La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l’affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria. I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l’importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni e interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari, è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto nel 2016 dalla Società come componente operativa non ricorrente all’interno della voce “altri costi operativi”.

La voce **ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni**, pari a 5.855 mila per il 2017, registra un aumento (+395 mila euro; +7,2%) rispetto al 2016 (5.460 mila euro). A tale proposito, come già ampiamente descritto in sede di Relazione Finanziaria Annuale dell’esercizio 2016, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Capogruppo decideva la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l’importo di 3.203 mila euro dalle “Immobilizzazioni materiali” alla voce “Attività destinate alla vendita” sospendendo gli ammortamenti ad esso relativi. A seguito di tale decisione il valore di carico di tale complesso immobiliare risultava recuperabile mediante l’operazione di cessione a terzi anziché attraverso l’utilizzo nell’attività operativa dell’impresa. La classificazione fra le “Attività destinate alla vendita” è stata mantenuta fino al 30 giugno 2017 sul presupposto in allora valido che l’alienazione si confermasse altamente probabile in un orizzonte temporale di breve periodo. Successivamente nel secondo semestre 2017, si prendeva atto dell’impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale. La Capogruppo ha ritenuto pertanto opportuno accettare una vantaggiosa proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a mantenere l’immobile in vendita. Il contratto di locazione

dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno di una voce distinta delle "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 "Immobili, impianti e macchinari" a cui lo IAS 40 rimanda. Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2017, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 539 mila euro (587 mila euro al 31 dicembre 2016).

La voce **altri accantonamenti** risulta pari a 517 mila euro per l'esercizio 2017 ed è relativa a costi non ricorrenti pari a 102 mila euro a fronte della procedura di riduzione del personale in corso già descritta in parte precedente della presente Relazione e per 415 mila euro ad accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per rischi per contenziosi inerenti al personale.

Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per 424 mila euro nel 2017 contro 717 mila euro nel 2016, evidenzia un significativo miglioramento di 293 mila euro (-40,9%). Scendendo nel dettaglio la gestione finanziaria caratteristica (proventi e oneri finanziari) registra nel 2017 una riduzione di 321 mila euro (-41,2%) rispetto al 2016, conseguente alla significativa diminuzione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, pari a 18.282 mila euro al 31 dicembre 2017, in diminuzione di 2.623 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 (indebitamento finanziario netto di 20.905 mila euro).

Per contro, gli utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto relativi a Chugoku-Boat Italy S.p.A. registrano una diminuzione di 28 mila euro per effetto del minor utile di esercizio conseguito dalla collegata.

Le **imposte sul reddito** cambiano segno passando dal costo di -1.023 mila euro registrato nell'esercizio 2016 alla componente positiva di reddito pari a +254 mila euro nel 2017 con una riduzione di 1.277 mila euro per effetto del minor risultato imponibile.

Per effetto degli andamenti sopra esposti il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2017 chiude con una perdita netta di 1.183 mila euro, in diminuzione di 1.342 mila euro rispetto all'esercizio precedente (utile netto di 159 mila euro per l'esercizio 2016).

Per completezza di informativa si precisa che escludendo l'andamento dell'attività immobiliare in capo alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., la perdita netta

consolidata dell'esercizio 2017 derivante dall'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti vernicianti sarebbe stata contenuta a circa 897 mila euro (utile netto di 927 mila euro nel 2016).

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Si informa infine che Borsa Italiana S.p.A., facendo seguito e riferimento ai comunicati diffusi da Boero Bartolomeo S.p.A. il 14 settembre 2017, il 12 febbraio 2018 e il 28 marzo 2018, con i quali la Società ha informato il mercato, inter alia, del fatto che:

- Boero Bartolomeo S.p.A. ed alcuni suoi azionisti, complessivamente detentori del 98,7% circa del capitale sociale, hanno sottoscritto il 14 settembre 2017 un Patto parasociale con il quale i Pattisti si sono impegnati a promuovere la revoca dalla quotazione delle azioni Boero attraverso un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria che la Società avrebbe promosso anche per conto degli altri Pattisti;
- il Patto, la cui efficacia era sospensivamente condizionata alla positiva assunzione della delibera dell'assemblea della Società autorizzativa dell'acquisto di azioni proprie, è divenuto efficace – a seguito dell'assunzione della relativa delibera assembleare – il 9 febbraio 2018;
- la Società pertanto, in esecuzione del Patto e anche per conto degli altri Pattisti, ha deciso di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria sulle 54.540 azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. detenute da soggetti diversi dai Pattisti, rappresentanti complessivamente l'1,26% del capitale sociale, riconoscendo un corrispettivo pari a 20,50 euro per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta;
- a seguito dell'offerta Boero ha già dichiarato che non intende ripristinare il flottante;
- il periodo di adesione all'offerta durerà dal 16 aprile al 18 maggio 2018;

in data 4 aprile 2017 con il provvedimento n. 8444, ha comunicato all'emittente la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A., l'efficacia del provvedimento è subordinata all'esecuzione dell'offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria comunicata al mercato dalla Società il 28 marzo 2018. Detta offerta, in ragione delle ridotte dimensioni dell'operazione (il corrispettivo massimo è pari a 1,1 milioni di euro circa), è effettuata al di fuori della disciplina del TUF ed ai sensi del Codice Civile. La data a decorrere dalla quale le azioni Boero saranno revocate dalla quotazione sarà resa nota con successivo Avviso di Borsa, previa comunicazione da parte della Società dell'avvenuta esecuzione dell'offerta, e coinciderà con il giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, 28 maggio 2018.

Borsa Italiana S.p.A. ha ritenuto che nel caso di specie ricorrano nella sostanza i presupposti per la revoca della quotazione, considerato in particolare il grado di diffusione tra il pubblico degli strumenti finanziari di cui trattasi ad esito della stipula del Patto parasociale del 14 settembre 2017 e all'esecuzione dell'Offerta di cui alla comunicazione al mercato del 28 marzo scorso.

Boero ha pubblicato sul proprio sito internet un documento informativo contenente tutti i dettagli sull'Offerta stessa.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio 2017 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 3.123 mila euro di cui 1.107 mila euro in immobilizzazioni immateriali e 2.016 mila euro in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali attengono per 1.951 mila euro alla Capogruppo e sono relativi per 1.161 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 21 mila euro alla sede di Genova e per 168 mila euro alle altre sedi operative della Società capogruppo, di questi ultimi 121 mila sono attinenti al nuovo laboratorio di Ricerca e Sviluppo di Rivalta Scrivia.

Gli investimenti residui, pari a 601 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2017 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.019 mila euro.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, il prospetto seguente permette di spiegare le variazioni registrate rispetto al 31 dicembre 2016.

Euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 31/12/17- 31/12/16
Rimanenze	16.484	15.602	882
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	173	173	0
Crediti commerciali	38.963	38.488	475
Altri crediti correnti e risconti	1.037	1.058	(21)
Crediti tributari correnti	1.283	1.731	(448)
Debiti commerciali	(17.601)	(15.392)	(2.209)
Altri debiti correnti e risconti	(4.605)	(4.439)	(166)
Debiti tributari correnti	(543)	(591)	48
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(597)	(90)	(507)
Capitale circolante netto	34.594	36.540	(1.946)
Immobilizzazioni immateriali	10.659	10.041	618
Immobilizzazioni materiali	25.317	25.616	(299)
Immobilizzazioni finanziarie	1.713	1.756	(43)
Imposte anticipate	3.745	3.258	487
Fondi non correnti	(3.693)	(3.826)	133
Fondi per imposte differite	(1.840)	(1.729)	(111)
Capitale investito netto	70.495	71.656	(1.161)
Attività destinate alla vendita	0	3.203	(3.203)
Posizione finanziaria netta	(18.282)	(20.905)	2.623
Patrimonio netto	52.213	53.954	(1.741)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 risulta pari a 18.282 mila euro, in miglioramento di 2.623 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 (indebitamento finanziario netto pari a 20.905 mila euro).

La variazione positiva deriva principalmente dal miglioramento del fabbisogno finanziario collegato all'andamento del capitale circolante netto della Capogruppo. Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 evidenzia una riduzione di 1.946 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, derivante in particolare dalla riduzione dei debiti commerciali.

Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate dal 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Capogruppo ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati monitorando con attenzione e costanza l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Occorre ricordare che in data 11 luglio 2016, la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016. Per contro, nel 2017 l'andamento della posizione finanziaria netta non è stata influenzata dalla cessione di asset aziendali.

Come già riportato in parte precedente della Relazione, per ciò che riguarda il complesso immobiliare genovese di Via Dino Col precedentemente dedicato all'attività di Ricerca e Sviluppo, venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno di una voce distinta delle "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 "Immobili, impianti e macchinari" a cui lo IAS 40 rimanda. Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro.

La variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e la variazione delle attività destinate alla vendita evidenziano una riduzione del fabbisogno finanziario per effetto degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'esercizio superiori rispetto agli investimenti realizzati nel periodo.

Euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 31/12/17- 31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	10.659	10.041	618
Immobilizzazioni materiali	25.317	25.616	(299)
Attività destinate alla vendita	0	3.203	(3.203)
Totale	35.976	38.860	(2.884)

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 31 dicembre ha inciso il dividendo di 557 mila euro complessivamente pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2017, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 in data 28 aprile 2017.

Per ciò che riguarda la posizione finanziaria di Boero Bartolomeo S.p.A. e delle sue controllate si rimanda a quanto esposto nei paragrafi successivi della presente Relazione.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 31/12/17- 31/12/16
Denaro e valori in cassa	106	81	25
Depositi bancari e postali	1.250	847	403
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.356	928	428
Debiti bancari correnti	(17.638)	(19.833)	2.195
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.000)	0	(2.000)
Totale debiti finanziari correnti	(19.638)	(19.833)	195
Indebitamento netto a breve termine	(18.282)	(18.905)	623
Debiti bancari non correnti	0	(2.000)	2.000
Indebitamento finanziario netto	(18.282)	(20.905)	2.623

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 pari a 18.282 mila euro risulta interamente scadente a breve termine. Al 31 dicembre 2016 la quota a breve termine risultava di 18.905 mila euro su una posizione finanziaria netta negativa totale di 20.905 mila euro.

Il debito finanziario di 2 milioni di euro, iscritto fra le passività non correnti al 31 dicembre 2016, si riferiva alle quote scadenti oltre l'anno di un contratto di finanziamento stipulato dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A.. Tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants* ed è stato rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento risulta pertanto integralmente scadente entro l'anno.

Si ricorda che la Capogruppo aveva in essere anche un secondo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., sottoscritto in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato in allora al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è stato rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata, pari a 1.786 mila euro, con scadenza il 1° dicembre 2016 è stata rimborsata nell'esercizio 2016.

L'apertura di credito era remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed era garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Alla data della presente relazione le suddette garanzie risultano cancellate.

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 1.178 mila euro (1.010 mila euro al 31 dicembre 2016).

Con riferimento alla situazione patrimoniale si ricorda, come già precisato, che in data 28 aprile 2017 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e deliberato la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo tale da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96 euro, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 10 maggio 2017, con data stacco della cedola n. 35 fissata per il giorno 8 maggio 2017 e *record date* (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 9 maggio 2017.

Proseguendo l'analisi sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 diminuisce di 1.741 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, per effetto della distribuzione sopra descritta del dividendo complessivo di 557 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2017 e della perdita netta di 1.183 mila euro registrata nell'esercizio 2017. Gli utili attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) dell'esercizio 2017 sono pari a 408 euro.

Nell'ambito delle Immobilizzazioni Immateriali, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono allocati alle CGU Edilizia e Mare e ammontano rispettivamente a 6.523 mila euro e 888 mila euro.

Per la *disclosure* legata alla valutazione dei test di *impairment* svolti in ottemperanza delle disposizioni previste dallo IAS 36 e per una disamina dei possibili rischi e incertezze insiti nelle

assunzioni prese a riferimento nelle ipotesi previsionali utilizzate, si rimanda alla Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamiento delle Note Esplicative al Bilancio consolidato.

Si anticipa peraltro che in fase di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, si è proceduto a sottoporre tali avviamenti a test di *impairment* con l'obiettivo di valutare l'eventuale eccedenza del valore contabile degli avviamenti rispetto al valore recuperabile loro attribuito.

Per l'effettuazione di tale valutazione si è tenuto conto di analisi e assunzioni elaborate dal management relativamente agli anni 2018-2020, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società Capogruppo del 23 aprile 2018, ritenute ragionevoli ed utilizzabili ai fini del test di *impairment*.

Innovazione e Sostenibilità

1. Introduzione

La sostenibilità è un valore aggiunto per il Gruppo Boero e un investimento nel tempo per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali, con un occhio di riguardo per le generazioni future.

E' obiettivo del Gruppo continuare a sviluppare vernici e pitture *green* con un lavoro continuo di miglioramento dei prodotti con le tecnologie più innovative e con sempre nuovi investimenti in Ricerca e Sviluppo affinché le vernici, fondamentali per l'Edilizia e lo Yachting, divengano anche di cruciale apporto nel risparmio energetico e nella qualità della vita, in armonia con le opportunità offerte dalla natura. I vincoli normativi in materia di ambiente, sicurezza e salute che di giorno in giorno divengono sempre più severi e stringenti per le società che li rispettano, sono vissuti dal Gruppo come un'ulteriore opportunità di miglioramento verso i propri clienti e consumatori, in grado di differenziare positivamente i propri marchi all'interno del vasto panorama di colorifici, di dimensione e specializzazione eterogenea, che caratterizza il mercato italiano. Contestualmente sono obiettivi del Gruppo Boero il miglioramento continuo delle *performance* dei prodotti vernicianti offerti alla clientela e l'inserimento al loro interno di proprietà peculiari in grado di garantire nuove prestazioni.

Per ciò che riguarda la tintometria, il rinnovo dell'universo di prodotti e coloranti rappresenta uno degli *asset* principali di sviluppo per il Gruppo al fine di garantire sistemi tintometrici avanzati ad elevate prestazioni.

Nel contesto attuale la necessità di procedere verso la sostenibilità e l'evoluzione verso il digitale rappresentano due trasformazioni dirompenti per i sistemi economici contemporanei che sono costretti ad affrontare situazioni competitive sempre più complesse, con risorse non rinnovabili sempre più scarse e soggette a fluttuazioni di prezzo e di mercato anche molto significative e talvolta poco prevedibili.

In questo ambito l'*Economia Circolare* rappresenta uno strumento di soluzione concreta per generare valore nel medio-lungo periodo e per mitigare i rischi, in linea con le esigenze di sostenibilità e tramite la rottura del tradizionale concetto di economia lineare caratterizzata da logiche di approvvigionamento-produzione-utilizzo-scarto. L'*Economia Circolare* adotta pratiche

di recupero, riuso, riciclo, condivisione in grado di sostituire le materie prime lungo le diverse fasi della catena del valore con impatti positivi.

Il Gruppo Boero ha colto e declinato in base alla propria natura le opportunità offerte dai nuovi modelli di business della digitalizzazione e dell'“*Economia Circolare*”.

In questo ambito il Gruppo Boero ha aderito ad una importante collaborazione con il team di ricerca *Smart Materials* dell'Istituto Italiano di Tecnologia (di seguito IIT). Boero e IIT, dopo due anni di ricerca, hanno portato a termine un progetto finalizzato alla realizzazione di pitture innovative che incorporano microparticelle di bioplastica realizzata a partire da scarti vegetali. In questo modo viene aumentata la sostenibilità ambientale dei nuovi prodotti e aperta la strada a nuove applicazioni nel campo delle pitture da interni.

In ambito nautico il Gruppo Boero ha proseguito le attività di sviluppo collegate al processo di regolamentazione internazionale in materia di biocidi “*Biocide Product Regulation*” (di seguito “BPR”) in materia di pitture antivegetative, come meglio dettagliato nel paragrafo successivo.

In tema di digitalizzazione i processi produttivi sono alla soglia di un cambiamento profondo a tal punto da essere definito “quarta rivoluzione industriale” (*Industria 4.0*) che include prodotti, servizi, metodologie produttive e prevede la fusione tra il mondo degli impianti industriali e quello digitale attraverso la realizzazione di un sistema integrato in grado di mettere in contatto oggetti, persone e luoghi attraverso la rete. Su questo fronte dal 2016 il Gruppo Boero ha migliorato l'integrazione tra i sistemi automatici di produzione e il sistema informatico ERP del Gruppo allo scopo di ottenere un allineamento in tempo reale tra i dati di produzione e i dati informatici, di migliorare ulteriormente la pianificazione della produzione, di prevenire con ancora maggiore efficacia le possibili inefficienze derivanti da interruzioni di produzione non pianificate. In ambito “*Industria 4.0*” sono proseguite nel 2017 le attività di digitalizzazione e integrazione tra i modernissimi impianti dello stabilimento di Rivalta Scrivia, costruito a regola d'arte nel 2009, e i sistemi informatici di Gruppo attraverso le tecnologie digitali più avanzate. In particolare sono stati ulteriormente implementati sistemi di controllo e supervisione delle produzioni integrate sul sistema ERP prevedendo controlli di processo, analisi dei fabbisogni e verifiche dell'avanzamento dei piani di produzione in modo tale da permettere un aumento della produttività, maggiori garanzie sulla ripetibilità dei lotti di produzione e una diminuzione degli scarti.

Per garantire una maggiore sostenibilità dei processi produttivi, il Gruppo ha realizzato negli anni precedenti un sistema *hi-tech* di trattamento delle emissioni dei solventi che prevede l'abbattimento del carico inquinante di circa il 60%. Si è inoltre dotato di un impianto di trattamento e assorbimento delle emissioni gassose contenenti composti organici volatili entrato in funzione in parte negli anni precedenti e in parte nel 2017. Il Gruppo si è dotato di un nuovo sistema di trattamento delle acque reflue in grado di abbattere fino al 50% degli scarti di lavorazione entrato stabilmente in funzione nel 2015 e utilizzato a pieno regime nel 2016 e nel 2017; negli anni precedenti il Gruppo ha realizzato un nuovo impianto illuminotecnico con l'utilizzo di lampade a led a lunga durata e senza emissioni di raggi UV e IR che permettono un risparmio fino al 70-90% di energia rispetto all'utilizzo delle lampade tradizionali. Nel 2016 il Gruppo ha acquistato strumenti di compensazione di peso per migliorare le attività di dosaggio a cura degli operatori.

2. Attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Boero

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo nel 2017, orientate da anni verso uno sviluppo sostenibile da realizzare attraverso prodotti a elevata tecnologia e a minimo impatto ambientale, sono proseguite focalizzandosi sullo studio di prodotti innovativi da introdurre sul mercato, sulla ricerca di nuove materie prime (nuove molecole e/o sostanze) da introdurre nelle formulazioni dei prodotti vernicianti e sullo sviluppo continuo di sistemi tintometrici avanzati.

Per ciò che riguarda le attività di ricerca e sviluppo attuate nel settore Edilizia nel 2017, sul fronte dell'innovazione di prodotto in ambito “*Economia Circolare*”, come già anticipato, il Gruppo Boero, in collaborazione con il team di ricerca *Smart Materials* dell'Istituto Italiano di Tecnologia di seguito IIT, dopo due anni di ricerca, ha portato a termine un progetto finalizzato alla realizzazione di pitture innovative che incorporano microparticelle di bioplastica realizzata a partire da scarti vegetali. In questo modo viene aumentata la sostenibilità ambientale dei nuovi prodotti e aperta la strada a nuove applicazioni nel campo delle pitture da interni.

Per la realizzazione delle “*Green Paints*” è stato necessario costruire una catena di processo, a livello di laboratorio, finalizzata ad ottenere microparticelle di bioplastica derivanti da amido di mais e da scarti di arancia e cacao. Si è poi passati ad ipotizzare uno schema di ciclo produttivo, su scala industriale, di questo materiale.

Il gruppo *Smart Materials* di IIT, guidato da Athanassia Athanassiou, da tempo ha brevettato materiali per recuperare gli scarti di lavorazione di origine vegetale provenienti dall'industria agroalimentare e realizzare biocompositi polimerici ecocompatibili con proprietà particolari e numerosi campi di applicazione.

Le bioplastiche così realizzate sono state testate come possibile alternativa ai pigmenti tradizionali utilizzati nella formulazione delle pitture per interni. Le microparticelle di bioplastica da amido di mais, essendo di colore bianco, sono state testate come possibile alternativa al tradizionale pigmento bianco ed opacizzante per la realizzazione di pitture base bianco-neutre, poi tinte con diverse colorazioni mediante tradizionale tintometria, al fine di realizzare una Collezione Green Colors a tinte unite.

In parallelo utilizzando le microparticelle provenienti da scarti di arancia e cacao, rispettivamente di colore arancione e marrone, sono state realizzate delle pitture colorate (Giallo Arancia e Marrone Cacao) sfruttando i pigmenti naturali dello scarto vegetale di partenza sia nei prodotti Decorativi sia nei prodotti a tinta unita.

La materia prima, utilizzata per l'implementazione di queste microparticelle di bioplastica, proviene dagli scarti di lavorazione dell'industria agroalimentare collocando il progetto “*Green Paints*” all'interno di un contesto di economia circolare, il cui pilastro fondante è il recupero e la rigenerazione dei materiali, che potrebbe dare vita ad una nuova filiera tecnologico-produttiva.

Con il modello ipotizzato da questo progetto di ricerca sostenuto dal Gruppo Boero e IIT, l'utilizzo degli scarti alimentari di origine vegetale - che oggi rappresentano un rifiuto con un alto costo di smaltimento - rappresenta dunque una forte innovazione nel processo produttivo, con importanti ricadute in chiave sociale, economica e ambientale, oltre che di miglioramento nella gestione del ciclo di vita del prodotto.

Le pitture sperimentali sono attualmente in fase di test presso il Centro di Ricerca e Sviluppo “Riccardo Cavalleroni”, sito all’interno del PST, il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, adiacente ai modernissimi stabilimenti del Gruppo Boero dove vengono realizzate tutte le produzioni.

Per ciò che riguarda la tintometria, il rinnovo dell’universo di prodotti e coloranti rappresenta uno degli *asset* principali di sviluppo per il Gruppo. Nel 2017 è proseguito il progetto di nuova impostazione della tintometria di Gruppo che si intreccia con il secondo importante progetto, avviato a inizio 2015, di formulazione di nuove paste coloranti universali.

In particolare nel 2017 è giunto a conclusione lo sviluppo del nuovo sistema tintometrico BCOLOR per il Brand Brignola, per il quale il Gruppo ha adottato un *concept* completamente diverso rispetto agli altri sistemi tintometrici in uso, attraverso un ricalcolo completo e nuove formulazioni delle combinazioni di basi e coloranti in grado di garantire un prezzo omogeneo tra i diversi colori acquistabili.

Nel settore Edilizia è inoltre proseguito un importante progetto finalizzato alla sostituzione di leganti acrilici a base APEO, ossia a base di alchilfenoli etossilati, con nuovi leganti “*Apeofree*”, privi di tali sostanze. Il Gruppo Boero ha scelto virtuosamente di anticipare per tempo le attività di sviluppo di nuove formule collegate al divieto di utilizzo di tali materie prime a partire dal 2019. Il cambiamento normativo determinerà impatti considerevoli sul mercato di destinazione dal momento che i leganti a base APEO sono presenti in molti prodotti, quali idropitture di largo utilizzo e smalti all’acqua. Il progetto avviato da Boero prevede pertanto la riformulazione di un numero considerevole di prodotti. La sostituzione di leganti “*Apeofree*” permetterà al Gruppo di ampliare nei prossimi anni l’offerta sul mercato di prodotti dotati di certificazione *Ecolabel*.

Nel 2017, proseguendo le attività di formulazione intraprese nel 2016 di smalti a solvente che prevedano l’impiego di materie prime a minor impatto ambientale, il Gruppo Boero ha sviluppato e messo sul mercato un innovativo smalto ad acqua ad altissime prestazioni, BOERO HP, a matrice polimerica ibrida di ultima generazione, destinato al segmento di mercato “*professionale*”, che rappresenta il top prestazionale nei prodotti ad acqua nonché una valida alternativa ai tradizionali smalti alchidici a solvente. Sono stati inoltre formulati nuovi smalti a base acquosa; tutti i prodotti sviluppati sono risultati esenti da etichettatura, con caratteristiche e proprietà notevolmente superiori ai tradizionali smalti acrilici, che li pongono anche come possibile alternativa anche agli smalti a solvente (più performanti ma meno ecocompatibili).

In tema di “efficientamento” energetico, è di fatto proseguito nell’esercizio 2017 lo sviluppo di prodotti vernicianti per l’isolamento termico e il comfort abitativo. Particolare riguardo è stato dato all’uso di pigmenti speciali per la realizzazione di pitture a “tinte fredde”. Lo scopo primario delle attività è stato quello di formulare pitture per esterni colorate che si configurino come rivestimenti *smart* in grado di riflettere la maggior parte della porzione infrarossa dello spettro solare, così da limitare l’uso di energia per raffrescare i locali interni durante il periodo estivo. Inoltre, la scelta di una tale linea strategica consentirebbe il superamento di soluzioni di estetica urbana “fresca” storicamente ottenute solo con colori chiari, come nel caso della

sceita del bianco nei paesi del sud Italia e l'apertura a una più vasta alternativa di gamma e gradazione di colori.

In particolare, le attività inerenti al 2017 sono consistite nella formulazione in versione IR di una selezione di tinte, di una cartella colori Boero, con relativa misura di spettri di riflettanza e calcolo di TSR, così da realizzare un confronto quantitativo tra pittura in tinta standard e pittura in tinta fredda. Allo stesso tempo, si è provveduto ad effettuare misure di caratterizzazione termica per valutare il differente comportamento di surriscaldamento di una superficie pitturata con le pitture colorate in versione "tinta standard" ed in versione "tinta fredda". I risultati ottenuti dalla prosecuzione dei lavori sono stati presentati nel 2017 dal Gruppo Boero presso la manifestazione *European Coatings Show Conference* edizione 2017, conferenza europea di eccellenza nel settore del *coating*, consentendo una partecipazione attiva di Boero in qualità di *speaker* in un contesto internazionale di primo piano.

Il Gruppo Boero ha inoltre creato un comparto di ricerca e sviluppo completamente dedicato alla creazione, formulazione e studio della linea di prodotti noti nel settore con la denominazione "decorativi" e delle tecniche applicative ad essi collegate, nel rispetto di una tradizione artistica e artigianale caratteristica del "*made in Italy*". Le pitture decorative di ultima generazione sono pitture moderne con svariati effetti decorativi, quali, a titolo esemplificativo, gli effetti perlescenti e metallescenti che rispondono alle nuove esigenze degli architetti per la ristrutturazione di interni ovvero consentono di arricchire, caratterizzare, migliorare e personalizzare in modo creativo gli spazi interni. Per tali pitture assumono inoltre particolare importanza le tecniche applicative poiché ogni pittura decorativa richiede un trattamento diverso, a seconda dell'effetto e del tipo di materia da applicare. Per poter ottenere degli effetti altamente decorativi il Gruppo Boero ha realizzato nel 2017 nuovi prodotti e finiture e, in alcuni casi, decorativi tintegeggiabili con tintometro al fine di realizzare le più svariate combinazioni cromatiche così come produzioni su misura adatte alle richieste più fantasiose e artistiche.

Nel settore **Mare** (Yachting e Navale), come già anticipato, le recenti evoluzioni normative Europee previste dal Regolamento UE N° 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi (BPR), entrato in vigore il 1 gennaio 2018, hanno rappresentato l'obiettivo principale per le attività di ricerca e sviluppo, che ha focalizzato le proprie attività sullo sviluppo e *testing* delle nuove famiglie di antivegetative.

Cogliendo le sfide e, contestualmente, le opportunità di innovazione collegate al processo "BPR", l'Azienda ha proseguito nel 2017 le attività di innovazione di prodotto, già avviate nei precedenti esercizi, necessarie allo scopo di produrre formulati innovativi di pitture antivegetative che siano in grado di utilizzare esclusivamente i biocidi ammessi ed autorizzati, escludendo dalle proprie formulazioni i biocidi non ammessi e di mantenere inalterati gli elevati livelli di performance delle pitture antivegetative attuali.

Le antivegetative rappresentano dei prodotti con un impatto forte sull'ambiente e sulla salute umana, l'innovazione di prodotto consiste nell'arrivare a dei nuovi prodotti molto diversi in tema di impatto per l'uomo e la natura e, contemporaneamente, con caratteristiche prestazionali elevate per combattere gli organismi nocivi che aggrediscono le carene delle imbarcazioni.

Tali attività si collocano in linea con l'impostazione adottata dalla funzione Ricerca e Sviluppo del Gruppo, sempre più focalizzata all'innovazione, a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti

finali e a utilizzare sostanze sicure per la salute umana in fase sia di produzione sia di applicazione.

Nel 2017 il Gruppo ha proseguito intensamente le attività di formulazione e l'esecuzione di tutti i test necessari per verificarne le *performances* ed arrivare a realizzare i primi batch pilota. Contemporaneamente è avvenuta la presentazione alle autorità europee competenti del dossier al fine di ottenere la registrazione dei nuovi formulati innovativi di pitture antivegetative. Tale dossier contenente i dati delle nuove formulazioni è stato presentato entro la data di scadenza finale del 31 dicembre 2017 e permetterà di ottenere una certificazione valida per i successivi dieci anni nei mercati di interesse.

Nel 2017 la Capogruppo ha proseguito, in collaborazione con l'Università di Chimica di Genova, un progetto di ricerca di durata pluriennale iniziato nel 2016 finalizzato allo studio della proprietà chimico-fisiche e meccaniche degli stucchi epossidici per il mondo della nautica, con una ricerca mirata sulle materie prime, testando e analizzando materiali innovativi e nuove tecnologie, alla ricerca di standard sempre più elevati di sostenibilità e rispetto dell'ambiente. Il Gruppo, infine, con riferimento agli stucchi epossidici, ha proseguito nella ricerca di nuovi sistemi applicativi avvalendosi di importanti collaborazioni con primari cantieri di costruzione di "*superyacht*". In tale ambito nel 2017 il Gruppo ha effettuato, con primarie società internazionali di consulenza ingegneristica, l'esecuzione di test per verificare le prestazioni dei cicli di pitturazione, ottenendo riscontri molto positivi.

3. Responsabilità sociale

In tema di Responsabilità sociale e di innovazione sostenibile il Gruppo ha consolidato le collaborazioni già attive con la catena distributiva Leroy Merlin e ha avviato diverse iniziative a favore di altre organizzazioni ed enti solidali.

Scendendo nel dettaglio, le azioni intraprese da Leroy Merlin che hanno coinvolto il Gruppo Boero sono state in particolare le seguenti :

- ♦ nell'ambito di un progetto di valorizzazione dei fornitori "*made in Italy*", il Gruppo Boero ha partecipato alla redazione di un capitolo di un *ebook* firmato Leroy Merlin sul tema della filiera sostenibile.
- ♦ Si è rinnovato anche per il 2017 l'accordo di "*Social Business*", in cui il Gruppo Boero si impegna ad applicare e promuovere questo concetto, fornendo alcuni prodotti, entro un tetto massimo definito, a prezzo di costo. I prodotti sono richiesti da Leroy Merlin nell'ambito di progetti specifici quali "Agorà dell'Abitare" e "Emporio fai da noi", luoghi di condivisione di materiale dove le persone o le famiglie in difficoltà che necessitano di effettuare lavori di manutenzione di base, piccole ristrutturazioni o lavori di decorazione possono accedere più facilmente a prodotti consumabili (vernice, stucco, lampadine e così via).
- ♦ Sulla scorta della costante disponibilità del Gruppo Boero a questo tipo di iniziative, Boero è stato l'unico fornitore invitato a ottobre 2017 a parlare come *testimonial* nell'ambito della giornata "*Greenday*", organizzata annualmente da Leroy Merlin per condividere con tutte le sue risorse la visione strategica e le politiche in materia di sostenibilità.

- ♦ Ancora a luglio 2017 è stata data al Gruppo Boero la disponibilità a partecipare ad un progetto di Alternanza Scuola Lavoro in tema di “acquisto responsabile” nel quale a marzo 2018 i ragazzi visiteranno i punti vendita valutando, tra le aziende aderenti al progetto, quelle che loro reputano più “sostenibili” sulla base dei prodotti e delle informazioni visionate.

4. La certificazione integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza di Boero Bartolomeo S.p.A.

Occorre ricordare che nell'esercizio 2014 dopo molti anni di gestione del miglioramento aziendale, attuando i principi della norma UNI EN ISO 9001, Boero Bartolomeo S.p.A. ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sul rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, agendo per prevenire e minimizzare gli impatti ambientali delle proprie attività, e sulla prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e la riduzione degli infortuni, migliorando costantemente le proprie performances in termini di sicurezza e salute.

A tale scopo, nell'esercizio 2014 la Società ha integrato il proprio Sistema di Gestione rendendolo conforme ai requisiti degli standard internazionali UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. L'adesione a questo sistema volontario di certificazione costituisce un fattore di valorizzazione dell'Azienda per se stessa e nei confronti del mercato e si configura quale elemento di distinzione e di eccellenza.

L'implementazione del Sistema di Gestione Integrato (S.G.I.), ha richiesto il pieno coinvolgimento e la condivisione degli obiettivi da parte del management aziendale e di tutta la struttura organizzativa, determinando un ulteriore rafforzamento della cultura e identità aziendale. Questo processo è stato sottoposto a RINA Services S.p.A. - società riconosciuta a livello internazionale come banca di competenze in grado di erogare servizi volti al miglioramento della qualità della vita, della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente, accreditata dai principali enti competenti - che in qualità di Organismo di Certificazione indipendente, ne ha valutato la corretta implementazione.

Questo processo, intrapreso volontariamente da Boero Bartolomeo S.p.A. nel giugno 2013, ha portato all'ottenimento del Certificato di conformità alle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 nel mese di luglio 2014.

Nel 2015, nell'ottica del miglioramento continuo, Boero Bartolomeo S.p.A. ha confermato il suo costante impegno nel mantenimento di elevati standard di sicurezza, rispetto dell'ambiente e qualità. Il Sistema di Gestione Integrato è stato sottoposto nel 2015 a verifiche periodiche da parte dell'organismo di certificazione indipendente Rina Services S.p.A. che hanno evidenziato come il Sistema di Gestione adottato risultasse già ben implementato nella realtà aziendale e garantisse risultati tangibili di miglioramento.

Da allora la Società ha dimostrato un impegno costante verso il mantenimento degli elevati standard di Qualità, Ambiente e Sicurezza, consolidando il proprio Sistema di Gestione Aziendale, e sfruttando gli audit di terza parte relativi alle certificazioni UNI EN ISO 9001, 14001 e BS OHSAS 18001 come momento di analisi ed opportunità mirato ad un miglioramento continuo.

In relazione alle revisioni cui sono soggetti periodicamente gli standard ISO, il Gruppo, già dal 2017, grazie ad attività specifiche e ad interventi organizzativi mirati, in anticipo rispetto alle scadenze normative, è certificato secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Per quanto riguarda la norma relativa alla Salute e Sicurezza è prevista l'uscita nel primo semestre del 2018 della ISO 45001 che andrà a sostituire la BS OHSAS 18001.

L'impegno del Gruppo sarà quindi finalizzato da subito all'adeguamento del proprio Sistema di Gestione, con passaggio alla nuova norma obbligatoriamente entro il 2019.

E' obiettivo di Boero Bartolomeo S.p.A. che i sistemi di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza diventino parte integrante delle strategie di business e di sviluppo aziendale e che l'integrazione tra gli standard diventi un punto di forza semplificando le relazioni fra le organizzazioni.

Infine, Boero Bartolomeo S.p.A., dimostrando un crescente interesse per strategie di mercato eco-compatibili, ha ottenuto, per un'ampia gamma di prodotti, il marchio *Ecolabel* ed *Indoor Air Quality* e proseguirà nel 2018 lo studio e l'avvio di progetti di certificazioni ambientali di prodotto. L'obiettivo è immettere sul mercato risorse caratterizzate da elevati standard prestazionali e da un ridotto impatto ambientale, comunicando in maniera trasparente al consumatore finale l'impegno verso un'economia sostenibile.

Situazione economico-finanziaria di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio 2017

Il bilancio di esercizio 2017 presentato per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A., società a capo dell'omonimo gruppo, chiude realizzando un risultato operativo negativo di 823 mila euro dopo aver registrato componenti non ricorrenti complessivamente negative per 1.398 mila euro; escludendo le componenti operative non ricorrenti il risultato operativo dell'esercizio risulta positivo e pari a 575 mila euro.

Il risultato netto dell'esercizio 2017 evidenzia una perdita di 1.297 mila euro.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico della Società per l'esercizio 2017, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	Esercizio 2017	Variazione %	Esercizio 2016
Ricavi operativi:			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.413	-2,4%	82.359
Altri ricavi operativi	1.691	>100%	768
- di cui non ricorrenti:	324	N.A.	0
Ricavi operativi totali	82.104	-1,2%	83.127
Costi operativi:			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	31.482	1,9%	30.891
Costi per servizi, locazioni e noleggi	23.846	-2,0%	24.327
- di cui non ricorrenti:	143	N.A.	0
Altri costi operativi	895	6,5%	840
- di cui non ricorrenti:	0	-100,0%	42
Costo del personale	19.860	5,6%	18.813
- di cui non ricorrenti:	1.062	59,9%	664
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.822	7,2%	5.432
Svalutazione crediti	505	-9,0%	555
Altri accantonamenti	517	>100%	10
- di cui non ricorrenti:	517	N.A.	0
<i>Totale costi non ricorrenti</i>	<i>1.722</i>	<i>>100%</i>	<i>706</i>
Costi operativi totali	82.927	2,5%	80.868
Risultato operativo	(823)	>-100%	2.259
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	575	-80,6%	2.965
Proventi (oneri) finanziari netti	(715)	-45,25%	(1.306)
Risultato prima delle imposte	(1.538)	>-100%	953
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	(1.297)	>-100%	211
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(1.297)	>-100%	211

N.A.: non applicabile

Boero Bartolomeo S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2017 con un **risultato operativo** negativo di 823 mila euro, evidenziando una diminuzione di 3.082 mila euro rispetto al 2016 che registrava un risultato operativo positivo di 2.259 mila euro.

Per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, come già descritto per il Gruppo, la Società ha registrato nell'esercizio 2017 proventi non ricorrenti per 324 mila euro registrati alla voce "altri ricavi operativi" e costi non ricorrenti per 1.722 mila euro così composti: 1.062 mila euro iscritti alla voce "costo del personale" relativi a interventi di riorganizzazione e ad una procedura di riduzione del personale avviata nel 2017; 517 mila euro iscritti alla voce "altri accantonamenti" relativi alla procedura di riduzione del personale in corso e a rischi per contenziosi inerenti al personale; 143 mila euro registrati alla voce "costi per servizi" a fronte di costi sostenuti nel 2017 in relazione all'operazione di *delisting* delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., meglio commentata in parte precedente della presente Relazione.

Nel 2016 i costi non ricorrenti risultavano pari a 706 mila euro iscritti alla voce "*costo del personale*" per 664 mila euro inerenti a interventi riorganizzativi e per 42 mila euro a costi non ricorrenti conseguenti alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 iscritti alla voce "altri costi operativi".

Se però si esclude l'effetto delle componenti operative negative non ricorrenti presenti in misura significativa nel 2017 (-1.398 mila euro nel 2017; -706 mila nel 2016; variazione in peggioramento di 692 mila euro), il risultato operativo diventa positivo e al netto delle componenti non ricorrenti risulta pari a 575 mila euro, evidenziando una diminuzione di 2.390 mila euro rispetto al risultato operativo corrente del 2016 (2.965 mila euro).

Nel complesso sul risultato operativo corrente del 2017 hanno inciso molteplici fattori: le vendite del settore Edilizia negativamente influenzate dalla mancata ripresa del settore delle costruzioni, i rincari avvenuti sulle materie prime che hanno compresso la marginalità delle vendite, gli ammortamenti in aumento per effetto della diversa destinazione del complesso immobiliare genovese di Via Dino Col, i costi del personale in aumento a causa di un maggior ricorso al lavoro interinale per affrontare gli andamenti delle vendite anomali rispetto alla periodicità che tradizionalmente interessa il settore, in particolare dell'Edilizia, nonché a causa della dinamica salariale e della variazione del mix delle qualifiche dei dipendenti.

In merito a tali fattori si rimanda al commento già ampiamente dettagliato in parte precedente della presente Relazione con riferimento all'andamento del Gruppo.

Si ricorda quanto già commentato per il Gruppo con riferimento all'andamento del settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia, che risulta interessato da un trend negativo caratterizzato da un calo significativo del fatturato dal 2014 al 2017, così come rilevato dall'Osservatorio di Assovernici (associazione italiana dei produttori di vernici). Come detto, il periodo 2014/2017 ha evidenziato una progressiva diminuzione dei volumi di vendita con un impoverimento del mix di vendita a favore dei prodotti contraddistinti dai prezzi medi più bassi. La contrazione dei margini, gli elevati costi normativi e i costi strutturali che di norma contraddistinguono l'operatività di aziende strutturate e rispettose delle normative rendono non facili le condizioni di mercato del settore.

Alla luce di tale contesto ancora caratterizzato da molte difficoltà, Boero Bartolomeo S.p.A. ha registrato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a 80.413 mila euro, in flessione del 2,4% rispetto all'esercizio 2016 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 82.359 mila euro nel 2016). Le vendite del 2017 nei settori Edilizia e Mare rispecchiano l'andamento già evidenziato a livello consolidato.

Come per il Gruppo, al fine di contrastare i fenomeni in atto nel 2017, la Società ha lanciato nuovi prodotti quali in particolare Koala Matt, idropittura opaca, e Boero HP, smalto all'acqua ad alte prestazioni e Boero Lavabile. La Società ha ulteriormente dinamizzato le vendite attraverso numerose iniziative promozionali e ha proseguito nell'investire in innovazione nei propri prodotti e processi con particolare attenzione ai sistemi tintometrici, in merito ai quali nel 2017 è stato ultimato il lancio sul mercato di un sistema tintometrico innovativo per il brand Brignola. Proseguono con intensità le attività di innovazione sui sistemi tintometrici del Gruppo. Nel 2017 la Società ha inoltre proseguito a investire risorse in componenti di servizio specifiche per i diversi clusters di clienti in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione, ad esempio attraverso strumenti di presentazione del colore sul punto vendita e supporto tecnico per la generazione della domanda sul target dei progettisti.

Nel 2017 l'export ha registrato tassi di crescita positivi rispetto al 2016 rafforzando l'obiettivo della Società di investire nell'internazionalizzazione. Proseguono inoltre le attività di ottimizzazione e di miglioramento continuo dell'efficienza interna.

Come già commentato per il Gruppo, la voce "altri ricavi operativi" passa da 768 mila euro nel 2016 a 1.691 mila euro nel 2017 registrando un incremento di 923 mila euro riconducibile per 324 mila euro al provento non ricorrente registrato nell'esercizio 2017 in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 13 febbraio 2018 che ha respinto l'appello presentato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per richiedere l'annullamento della decisione del TAR in allora favorevole alla Società. Si rimanda a quanto già commentato per il Gruppo in parte precedente della presente Relazione.

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dei settori Edilizia e Yachting in cui la Società opera tradizionalmente. Tali andamenti rispecchiano gli andamenti già esposti per i settori Edilizia e Mare con riferimento al Gruppo:

- ◆ Edilizia - L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Rovertech, Fai-da-te, Brignola e Torre, ha conseguito un fatturato di 63.997 mila euro nel 2017 rispetto al fatturato registrato nel 2016 di 67.253 mila euro, registrando una flessione del 4,8% a causa del contesto economico ancora difficile in particolare nel settore delle costruzioni e delle politiche di selezione della clientela.
- ◆ Mare - Il settore, costituito dalle vendite realizzate verso la ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., verso la controllata francese Boero Cori France S.a.r.l. e dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato un incremento del 8,9% rispetto al 2016 ascrivibile in particolare alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., che hanno evidenziato un andamento in significativo miglioramento nel

2017 rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito occorre ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite. La collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dai lavori di manutenzione anticipati per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati aveva determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Per contro nel 2017 la collegata ha registrato un andamento positivo delle vendite, in particolare nel primo semestre 2017, principalmente dovuto all'aumento dei carenaggi richiesti dagli armatori con conseguente aumento degli acquisti nei confronti del Gruppo Boero.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, il settore ha evidenziato un andamento positivo delle vendite confermando i segnali di ripresa evidenziati nel 2016 sia nel mercato italiano, stimolato dalla domanda in crescita di imbarcazioni "*made in Italy*" richieste in tutto il mondo, sia nei mercati esteri.

Il prospetto di seguito esposto indica l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ipotizzando ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 100):

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	39,2%	37,5%

La voce "**acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**" evidenzia un aumento di 591 mila euro passando da 30.891 mila euro nel 2016 a 31.482 mila euro nel 2017 (+1,9%). Su tale aumento hanno inciso in misura significativa i rialzi dei prezzi delle materie prime, così come già indicato a commento del Gruppo in parte precedente della presente Relazione.

I **costi per servizi, locazione e noleggi** passano da 24.327 mila euro nel 2016 a 23.846 mila euro nel 2017 registrando una riduzione di 481 mila euro determinata dalla riduzione dei costi variabili per effetto della contrazione del fatturato e dal contenimento dei costi fissi attuato dal management per contrastare la congiuntura economica ancora complessa. Come già commentato, la voce accoglie costi non ricorrenti per 143 mila euro escludendo i quali la riduzione di 481 mila euro sopra evidenziata diverrebbe pari a 624 mila euro.

La voce "**costo del personale**" passa da 18.813 mila euro per il 2016 a 19.860 mila euro per il 2017 evidenziando un aumento di 1.047 mila euro. Come già indicato, sulla voce hanno influito in misura significativa costi non ricorrenti pari a 1.062 mila euro in aumento di 398 mila euro rispetto ai costi non ricorrenti registrati nel 2016 pari a 664 mila euro. Gli oneri non ricorrenti iscritti nel 2017, pari a 1.062 mila euro, riguardano per 308 mila euro una procedura

di riduzione del personale avviata nel 2017 dalla Società e per la restante quota pari a 754 mila euro oneri derivanti da interventi riorganizzativi, così come già commentato descrivendo l'andamento del Gruppo in parte precedente della presente Relazione. Nel 2016 gli oneri non ricorrenti pari a 664 mila euro erano relativi a interventi di riorganizzazione. Escludendo l'effetto delle componenti non ricorrenti la voce risulta in aumento di 649 mila euro rispetto al 2016 passando da 18.149 mila euro per il 2016 a 18.798 mila euro nel 2017.

Come già indicato, tale aumento deriva dal maggiore utilizzo di lavoratori interinali per affrontare gli andamenti delle vendite anomali rispetto alla periodicità che tradizionalmente interessa il settore, in particolare dell'Edilizia, nonché dalla dinamica salariale e dalla variazione del mix delle qualifiche dei dipendenti.

La voce “**altri costi operativi**”, pari a 895 mila euro, non evidenzia variazioni significative rispetto al 2016 (840 mila euro nel 2016). Come già indicato nel 2016 la voce recepisce costi non ricorrenti per 42 mila euro. Si rimanda a quanto già in precedenza commentato.

La voce **ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni**, pari a 5.822 mila euro per il 2017, registra un aumento (+390 mila euro; +7,2%) rispetto al 2016 (5.432 mila euro). Come già commentato in parte precedente della presente Relazione, sulla variazione in aumento hanno inciso maggiori ammortamenti relativi al complesso immobiliare genovese di Via Dino Col, precedentemente dedicato all'attività di Ricerca e Sviluppo. Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce “Attività destinate alla vendita” è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno della voce “Immobilizzazioni materiali” in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 “Investimenti immobiliari”, esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 “Immobili, impianti e macchinari” a cui lo IAS 40 rimanda. Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2017, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 505 mila euro (555 mila euro al 31 dicembre 2016).

La voce **altri accantonamenti** risulta pari a 517 mila euro per l'esercizio 2017 ed è relativa a costi non ricorrenti pari a 102 mila euro a fronte della procedura di riduzione del personale già descritta in parte precedente della presente Relazione e per 415 mila euro ad accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per rischi per contenziosi inerenti al personale.

Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per 715 mila euro nel 2017 contro 1.306 mila euro nel 2016, evidenzia un significativo miglioramento di 591 mila euro (-45,25%). Scendendo nel dettaglio la gestione finanziaria caratteristica (proventi e oneri finanziari)

registra nel 2017 una riduzione di 264 mila euro (-34%) rispetto al 2016, conseguente alla diminuzione dell'indebitamento finanziario netto della Società. Per contro, i proventi da partecipazione relativi a Chugoku-Boat Italy S.p.A. registrano una diminuzione di 155 mila euro per effetto dei minori dividendi ricevuti dalla società collegata (83 mila euro nel 2017, 238 mila euro nel 2016). Infine il risultato della gestione finanziaria risente della svalutazione di 286 mila euro a fronte di perdita durevole di valore della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., corrispondente alla perdita netta consuntivata nel 2017, in sensibile riduzione rispetto alla svalutazione di 768 mila euro della partecipazione nella controllata registrata nel 2016. La svalutazione di 768 mila euro del 2016 risultava principalmente collegata ai costi sostenuti per l'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana avvenuta nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Le **imposte sul reddito** cambiano segno passando dal costo di -742 mila euro registrato nell'esercizio 2016 alla componente positiva pari a +241 mila euro nel 2017 con una riduzione di 983 mila euro per effetto del minor risultato imponibile.

Per effetto degli andamenti sopra commentati, il risultato dell'esercizio 2017 risulta in perdita per 1.297 mila euro, evidenziando un peggioramento di 1.508 mila euro rispetto all'utile netto di 211 mila euro registrato nel 2016.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la Società ha effettuato nell'esercizio 2017 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 3.058 mila euro di cui 1.107 mila euro in immobilizzazioni immateriali e 1.951 mila euro in immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi per 1.161 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 21 mila euro alla sede di Genova e per 168 mila euro alle altre sedi operative della Capogruppo. Gli investimenti residui, pari a 601 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2017 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 1.019 mila euro.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a 22.010 mila euro al 31 dicembre 2017 (importo interamente scadente entro il 31 dicembre 2018) in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 (24.828 mila euro di cui 2.000 mila euro scadenti oltre il 31 dicembre 2017).

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2016, esponendo la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 31/12/17- 31/12/16
Rimanenze	15.699	14.859	840
Crediti commerciali	38.269	37.855	414
Altri crediti correnti e risconti	972	969	3
Crediti tributari correnti	797	1.245	(448)
Debiti commerciali	(17.327)	(15.264)	(2.063)
Altri debiti correnti e risconti	(4.387)	(4.188)	(199)
Debiti tributari correnti	(540)	(591)	51
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(517)	(10)	(507)
Capitale circolante netto	32.966	34.875	(1.909)
Immobilizzazioni Immateriali	10.520	9.897	623
Immobilizzazioni Materiali	25.210	25.544	(334)
Immobilizzazioni Finanziarie	6.828	7.109	(281)
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	0
Imposte anticipate	1.864	1.452	412
Fondi non correnti	(3.688)	(3.816)	128
Fondi per imposte differite	(1.820)	(1.709)	(111)
Capitale investito netto	73.385	74.857	(1.472)
Attività destinate alla vendita	0	3.203	(3.203)
Posizione finanziaria netta	(22.010)	(24.828)	2.818
Patrimonio netto	51.375	53.232	(1.857)

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 2.818 mila euro, principalmente determinato dal miglioramento del capitale circolante netto.

La variazione positiva discende principalmente dal miglioramento del capitale circolante netto con riferimento soprattutto alla voce dei debiti commerciali.

Come già descritto a livello di bilancio consolidato, le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate dal 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Società ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 ha inoltre inciso il pagamento nel secondo trimestre 2017 di un dividendo agli Azionisti complessivamente pari a 557 mila euro, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 in data 28 aprile 2017.

Come già evidenziato, l'importo di 3.203 mila euro relativo al complesso immobiliare genovese di Via Dino Col, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita", è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno della voce "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari". La variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e la variazione delle attività destinate alla vendita evidenziano una riduzione del fabbisogno finanziario per effetto degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'esercizio superiori rispetto agli investimenti realizzati nel periodo. Nel 2017 l'andamento della posizione finanziaria netta non è stata influenzata dalla cessione di asset aziendali.

Euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 31/12/17- 31/12/16
Immobilizzazioni Immateriali	10.520	9.897	623
Immobilizzazioni Materiali	25.210	25.544	(334)
Attività destinate alla vendita	0	3.203	(3.203)
Totale	35.730	38.644	(2.914)

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti", nel suo complesso pari a 37.757 mila euro, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 1.178 mila euro (1.010 mila euro al 31 dicembre 2016).

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così sintetizzabile:

<i>Euro/migliaia</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 31/12/17- 31/12/16
Denaro e valori in cassa	98	73	25
Depositi bancari e postali	1.027	729	298
Attività finanziarie verso società del Gruppo	0	0	0
Totale attività finanziarie	1.125	802	323
Debiti bancari correnti	(17.625)	(19.745)	2.120
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.000)	0	(2.000)
Passività finanziarie verso società del Gruppo	(3.510)	(3.885)	375
Totale debiti finanziari correnti	(23.135)	(23.630)	495
Indebitamento netto a breve termine	(22.010)	(22.828)	818
Debiti bancari non correnti	0	(2.000)	2.000
Indebitamento finanziario netto	(22.010)	(24.828)	2.818

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 pari a 22.010 mila euro risulta interamente scadente a breve termine. Al 31 dicembre 2016 la quota scadente a breve termine risultava di 22.828 mila euro su una posizione finanziaria netta negativa totale di 24.828 mila euro.

Il debito finanziario di 2 milioni di euro, iscritto fra le passività non correnti al 31 dicembre 2016, si riferiva alle quote scadenti oltre l'anno di un contratto di finanziamento stipulato dalla Società con Unicredit S.p.A.. Tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants* ed è stato rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Si ricorda che la Capogruppo aveva in essere anche un secondo contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., sottoscritto in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato in allora al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è stato rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata, pari a 1.786 mila euro, con scadenza il 1° dicembre 2016 è stata rimborsata nell'esercizio 2016.

L'apertura di credito era remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed era garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Alla data della presente relazione le suddette garanzie risultano cancellate.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si ricorda, come già precisato, che in data 28 aprile 2017 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e deliberato la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo tale da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96 euro, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 10 maggio 2017, con data stacco della cedola n. 35 fissata per il giorno 8 maggio 2017 e *record date* (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 9 maggio 2017.

Proseguendo l'analisi sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2017 diminuisce di 1.853 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, per effetto della distribuzione sopra descritta del dividendo complessivo di 557 mila euro pagato dalla società Capogruppo nel secondo trimestre 2017 e della perdita netta dell'esercizio 2017 di 1.297 mila euro, a fronte di utili attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) dell'esercizio 2017 quasi pari a zero (408 euro) riportati come utile nel Conto economico complessivo.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2017 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a euro 1.297.154,35, utilizzando per pari importo una quota della Riserva Straordinaria.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di 789.692,77 euro (valore nominale di 151.026,20 euro, unitario 2,60 euro corrispondenti all'1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2017 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO	Altri utili (perdite) complessivi	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO	UTILE PERIODO
	31/12/2017	Esercizio 2017	31/12/2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Società Capogruppo	51.378	0,4	53.232	(1.297)	211
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.965)		(7.845)	(119)	(703)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	8.957		8.671	286	768
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	(152)		(100)	(52)	(118)
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	-	-
Arrotondamenti	(2)		(1)	(1)	1
Consolidato	52.213	0,4	53.954	(1.183)	159

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

<i>Migliaia di euro</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni		Utile (Perdita) dell'esercizio	
	2017	2016	2017	2016
Boero Bartolomeo S.p.A.	80.413	82.359	(1.297)	211
Boero Colori France S.a.r.l.	4.177	3.934	167	66
Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.r.l.	0	0	(286)	(768)
Rettifiche, elisioni di consolidamento, svalutazione partecipazioni	(901)	(845)	234	650
Arrotondamenti	-	-	(1)	-
Totale consolidato	83.689	85.448	(1.183)	159

Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2017	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2016
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	-1,2%	2,2%
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni al netto delle componenti operative non ricorrenti (se presenti)}}$	0,7%	3,0%
Indice di indebitamento finanziario = <i>(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)</i>	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$	35,0%	38,7%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti *}}{\text{Passività correnti **}}$	2,5	2,8
€/000			
Ricavi per dipendente =	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	280	283

*Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

**Passività correnti: Debiti commerciali, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.

		Indicatori 2017	Indicatori 2016
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}$	-1,0%	2,7%
ROS =	$\frac{\text{Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti}}{\text{Ricavi vendite e prestazioni al netto delle componenti operative non ricorrenti (se presenti)}}$	0,7%	3,6%
Indice di indebitamento finanziario = <i>(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)</i>	$\frac{\text{Posizione Finanziaria Netta}}{\text{Patrimonio netto}}$	42,8%	46,6%
Liquidità generale =	$\frac{\text{Attività correnti **}}{\text{Passività correnti ***}}$	2,5	2,7
€/000			
Ricavi per dipendente =	$\frac{\text{Ricavi vendite e prestazioni}}{\text{N° medio di dipendenti}}$	284	288

**Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari

***Passività correnti: Debiti commercial, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti

Informazioni sull'ambiente - Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sull'ambiente si precisa che alla data della presente Relazione il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in alcuno dei seguenti eventi:

- ♦ danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- ♦ sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.

Informazioni sul personale - Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che alla data della presente Relazione il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in alcun evento inerente a morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro. In relazione ad addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing, si segnala che nel 2017 ha avuto inizio un contenzioso con un ex dipendente, che dopo una trattativa protrattasi alcuni mesi, si è chiuso in via transattiva nel 2018.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

Composizione del personale

Al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Uomini (numero)	7	47	57	115	0	226
Donne (numero)	0	11	58	3	0	72

Al 31/12/2017*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	56,91	50,19	47,28	48,62	0

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 15 unità lavorative al 31 dicembre 2017.

Al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Anzianità lavorativa < 2 anni	0	6	5	4	0	15
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	2	9	8	36	0	55
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	1	9	27	25	0	62
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	34	75	53	0	166

Al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contratto a tempo indeterminato	6	58	93	118	275
Contratto a tempo determinato	1	0	2	0	3
Contratto a tempo parziale	0	0	20	0	20
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Al 31/12/2017*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Titolo di studio: laurea	4	20	25	0	0	49
Titolo di studio: diploma	3	32	58	32	0	125
Titolo di studio: licenza media	0	3	22	75	0	100
Titolo di studio: altro	0	0	1	8	0	9

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 15 unità lavorative al 31 dicembre 2017.

Turnover

Esercizio 2017	Situazione 31/12/16	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/17
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	7	1	-2	1	7
Quadri	59	3	-3	-1	58
Impiegati	96	3	-6	0	93
Operai	116	3	-1	0	118
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	3	1	0	-2	2
Operai	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	19	0	-1	2	20
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Ore nel 2017*	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	13.401	1.156	1.408	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	791,5	0	290	0
Altre tipologie	0	0	0	0

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 15 unità lavorative al 31 dicembre 2017.

Informazioni sull'ambiente - Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sull'ambiente si precisa che alla data della presente Relazione Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in alcuno dei seguenti eventi:

- ♦ danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- ♦ sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

Informazioni sul personale - Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che alla data della presente Relazione Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in alcun evento inerente a morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro. In relazione ad addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing, si segnala che nel 2017 ha avuto inizio un contenzioso con un ex dipendente, che dopo una trattativa protrattasi alcuni mesi, si è chiuso in via transattiva nel 2018.

Composizione del personale

Al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Uomini (numero)	7	45	51	112	0	215
Donne (numero)	0	10	55	3	0	68

Al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	56,91	50,19	47,28	48,62	0

Al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Anzianità lavorativa < 2 anni	0	6	3	4	0	13
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	2	6	7	33	0	48
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	1	9	23	25	0	58
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	34	73	53	0	164

Al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contratto a tempo indeterminato	6	55	84	115	260
Contratto a tempo determinato	1	0	2	0	3
Contratto a tempo parziale	0	0	20	0	20
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Al 31/12/2017	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Titolo di studio: Laurea	4	20	25	0	0	49
Titolo di studio: Diploma	3	32	58	32	0	125
Titolo di studio: Licenza media	0	3	22	75	0	100
Titolo di studio: altro	0	0	1	8	0	9

Turnover

Esercizio 2017	Situazione 31/12/16	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/17
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	7	1	-2	1	7
Quadri	56	3	-3	-1	55
Impiegati	86	0	-2	0	84
Operai	113	3	-1	0	115
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	3	1	0	-2	2
Operai	0	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	19	0	-1	2	20
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore nel 2017)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	13.400,5	1.155,5	1.408	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	0
Contratto a tempo parziale	791,5	0	290	0
Altre tipologie	0	0	0	0

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La Società ha concluso il 2017 registrando un utile di esercizio di 167 mila euro evidenziando un miglioramento di 101 mila euro rispetto all'esercizio 2016 (utile netto di 66 mila euro).

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico-finanziari:

Migliaia di euro	Esercizio 2017	Variazione %	Esercizio 2016
<u>Ricavi operativi</u>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.177	6,2%	3.934
Ricavi operativi totali	4.251	5,5%	4.028
<u>Costi operativi</u>			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	2.310	9,6%	2.108
Costi per servizi, locazioni e noleggi	671	-14,0%	780
Altri costi operativi	79	46,3%	54
<i>-di cui non ricorrenti:</i>	0	N.A.	0
Costo del personale	897	-6,0%	954
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	31	-6,1%	33
Svalutazione crediti	34	6,3%	32
Totale costi operativi	4.022	1,5%	3.961
Risultato operativo	229	>100%	67
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	229	>100%	67
Proventi (oneri finanziari)	0	-100,0%	(1)
Risultato prima delle imposte	229	>100%	66
Utile (perdita) dell'esercizio	167	>100%	66

N.A.: non applicabile

La Società ha registrato nell'esercizio 2017 un andamento del fatturato in aumento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando della ripresa del mercato francese della nautica da diporto che diede i primi segnali di inversione di tendenza nel 2015 proseguendo nella ripresa nel 2016, con un ulteriore miglioramento nel 2017 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.934 mila euro nel 2016; 4.177 mila euro nel 2017).

Come indicato, il risultato operativo risulta positivo e pari a 229 mila euro nel 2017 in miglioramento di 162 mila euro rispetto al 2016 (67 mila euro). Su tale andamento hanno inciso fattori contrapposti: la voce "acquisti materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" ha registrato un incremento di 202 mila euro rispetto al 2016 principalmente per effetto dell'aumento del fatturato; la voce "costi per servizi, locazione e noleggi" ha registrato una diminuzione di 109 mila euro per effetto di minori costi promozionali e assicurativi.

Occorre ricordare che nel 2016 la Società controllata modificava la propria struttura logistica con una nuova configurazione del deposito localizzato sulla costa atlantica: nel corso del 2016 la Società apriva un nuovo punto vendita e trasferiva il precedente magazzino in un nuovo

immobile con l'obiettivo di contenere i costi di locazione dei futuri esercizi. Sul conto economico dell'esercizio 2016 quindi incidere il costo collegato al trasferimento del deposito per un importo complessivo di circa 40 mila euro.

Il costo del personale ha registrato una variazione in diminuzione di 57 mila euro passando da 954 mila euro a 897 mila euro determinata dalla diversa composizione dell'organico aziendale.

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2017 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano principalmente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la Società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo, in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto prevista dai principi contabili francesi ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e sul risultato dell'esercizio 2017:

Migliaia di euro	Patrimonio netto 31/12/2016	Risultato 2017	Patrimonio netto 31/12/2017
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	(3)	(14)	(17)
Effetto fiscale correlato	1	5	6
<i>Rettifica netta</i>	(2)	(9)	(11)

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2017 risulta positivo per 116 mila euro (positivo per 13 mila euro nel 2016). La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Denaro e valori in cassa	1	1	0
Depositi bancari e postali	128	100	28
Attività finanziarie verso società del Gruppo	0	0	0
Totale attività finanziarie	129	101	28
Debiti bancari correnti	(13)	(88)	75
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Passività finanziarie verso società del Gruppo	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	(13)	(88)	75
Indebitamento netto a breve termine	116	13	103
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Posizione finanziaria netta	116	13	103

La posizione finanziaria netta della Società evidenzia un miglioramento di 103 mila euro passando da 13 mila euro al 31 dicembre 2016 a 116 mila euro al 31 dicembre 2017 derivante dall'aumento del patrimonio netto per effetto del miglior utile d'esercizio in presenza di un capitale circolante netto in modesto aumento (+ 74 mila euro).

Nell'esercizio 2017 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti dei marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.

L'attuale andamento delle vendite risulta in linea rispetto al 2017; al momento, l'utile lordo della gestione caratteristica atteso per l'esercizio 2018 è previsto in linea rispetto a quello del precedente esercizio.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., operante nel settore immobiliare, ha chiuso il 2017 con una perdita netta di 286 mila euro (perdita netta di 768 mila euro nell'esercizio 2016), principalmente determinata da costi non ricorrenti per 184 mila euro nonché dai costi fissi della gestione corrente.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari dell'esercizio 2017 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Migliaia di euro	Esercizio 2017	Variazione	Esercizio 2016
Ricavi operativi totali	4	(108)	112
Costi operativi:			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze (<i>svalutazione lotti 2 e 4 nel 2015</i>)	0	(2)	2
Costi per servizi	406	91	315
- di cui non ricorrenti:	184	184	0
Altri costi operativi	11	(378)	389
- di cui minusvalenza lotti 2 e 4 nel 2016:	0	(360)	360
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14	8	6
Altri accantonamenti	0	(80)	80
<i>Totale costi non ricorrenti</i>	<i>184</i>	<i>184</i>	<i>0</i>
Costi operativi totali	431	(361)	792
Risultato operativo	(427)	253	(680)
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	(243)	437	(680)
Proventi (oneri) finanziari netti	54	57	(3)
Risultato prima delle imposte	(373)	310	(683)
Perdita netta dell'esercizio	(286)	482	(768)

Occorre ricordare che in data 11 luglio 2016, la controllata e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di housing sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state rilasciate dalla società controllata a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- ♦ 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.
- ♦ 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. le seguenti fideiussioni a favore della controparte acquirente:

- ♦ 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- ♦ 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 31 marzo 2018.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie ancora in essere sopra descritte rilasciate da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e da Boero Bartolomeo S.p.A.. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro la data di restituzione fisica dei testi fideiussori relativi alle garanzie sopra esposte.

La controllata ha eseguito nei bilanci degli esercizi precedenti consistenti svalutazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 al prezzo di mercato indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015. Tali svalutazioni non hanno avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010; per contro, si è reso necessario iscriverne nelle componenti finanziarie dei bilanci di esercizio della Capogruppo svalutazioni per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata, corrispondenti alle perdite nette consuntivate nei diversi esercizi.

Nel corso del 2016, la controllata sosteneva ulteriori costi connessi all'alienazione delle due aree edificabili per un importo complessivo pari a 360 mila euro, iscritti a incremento del valore dell'area che determinavano una minusvalenza di pari importo derivante dalla differenza tra il prezzo di vendita finale dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana pari a 5,1

milioni di euro e il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente pari a 5.460 mila euro alla data della compravendita (la minusvalenza ammontava a 122 mila euro nel bilancio consolidato dell'esercizio 2016).

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel 2017, in conseguenza delle dismissioni avvenute negli esercizi precedenti, l'attività della società è risultata limitata alla gestione di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di cui la società è ancora titolare.

Il risultato del 2017 pari a una perdita netta di 286 mila euro è stato determinato principalmente da oneri non ricorrenti, sostenuti dalla società per 184 mila euro, riconducibili ad un'obbligazione contenuta all'interno della Convenzione Urbanistica che prevedeva l'obbligo, a carico della società, di ricollocare alcuni manufatti precari (chioschi) presenti all'interno del settore 2 dell'area Boero di Genova Molassana in luogo ritenuto idoneo da parte dei competenti Uffici Comunali; tale obbligazione era peraltro integralmente richiamata anche nell'atto di compravendita dei settori 2 e 4 rimanendo a carico della controparte cedente. In conseguenza di ritardi nell'indicazione dei luoghi ove ricollocare detti manufatti nonché nei tempi di disdetta delle relative concessioni di occupazione di suolo pubblico, l'obbligazione sopra descritta è divenuta maggiormente gravosa per la società, che si è trovata costretta a trattare e a transare con i soggetti titolari dei chioschi gli indennizzi per la rimozione dei loro manufatti, al solo ed esclusivo fine di adempiere all'obbligazione sopra descritta ed evitare oneri ancora maggiori che si sarebbero prodotti in caso di inadempienza.

In conseguenza della perdita netta consuntivata nel 2017 pari a 286 mila euro si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie della situazione patrimoniale e economica della Capogruppo al 31 dicembre 2017 una svalutazione di corrispondente importo per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata (768 mila euro nel 2016).

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 20 marzo 2017 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 768.180,22 euro, rilevata al 31 dicembre 2016. L'Assemblea ha altresì deliberato di trasformare la società, dall'allora forma di società per azioni, in quella di società a responsabilità limitata, mantenendo immutati, oggetto, sede e durata al fine di un contenimento dei costi fissi della gestione corrente.

La posizione finanziaria netta positiva della Società registra un modesto peggioramento passando da una posizione finanziaria netta positiva di 3.910 mila euro al 31 dicembre 2016 a una posizione finanziaria netta positiva di 3.611 mila euro al 31 dicembre 2017 per effetto dei costi non ricorrenti sopra citati interamente pagati nel 2017.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è dettagliata nel prospetto seguente:

Migliaia di euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Denaro e valori in cassa	7	7	0
Depositi bancari e postali	94	18	76
Attività finanziarie verso società del Gruppo	3.510	3.885	(375)
Totale attività finanziarie	3.611	3.910	(299)
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Passività finanziarie verso società del Gruppo	0	0	0
Totale debiti finanziari correnti	0	0	0
Indebitamento netto a breve termine	3.611	3.910	(299)
Debiti bancari non correnti	0	0	0
Posizione finanziaria netta	3.611	3.910	(299)

Nell'esercizio 2017 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e altri servizi minori;
- ◆ servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria.

In data 30 marzo 2018 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, così come illustrato, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 286.179,99 euro, rilevata al 31 dicembre 2017.

Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 195/2007 in materia di *Transparency*, il Gruppo Boero ha adottato un processo di *Risk Management* volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.

L'identificazione e la valutazione dei rischi sono effettuate periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua e individuare le opportune azioni di mitigazione.

Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

Le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nel bollettino pubblicato a gennaio 2018 prevedono prospettive di crescita a breve termine favorevoli. Il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5%, crescerebbe dell'1,4% nel 2018 e dell'1,2% nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

L'inflazione scenderebbe temporaneamente quest'anno e tornerebbe poi a salire in modo graduale. La proiezione di una flessione nel 2018 è riconducibile soprattutto all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari avvenuto all'inizio del 2017. Nel prossimo biennio i prezzi tornerebbero a salire, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita delle retribuzioni.

Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi di interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi. Nel complesso l'andamento del prodotto interno lordo continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro. Tra i rischi di origine interna, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

Per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore Edilizia, occorre ricordare che risulta di fondamentale importanza la ripresa del settore delle costruzioni su cui continua a pesare una grave crisi iniziata molti anni fa e non ancora terminata.

Secondo Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili- Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni-luglio 2017 e ottobre 2018) il settore delle costruzioni ha evidenziato nel 2017 un andamento purtroppo in controtendenza rispetto all'andamento positivo dell'economia in generale. I costruttori spostano al 2018 le attese di una ripresa più solida.

Secondo ANCE il 2018 potrà realmente rappresentare l'anno di svolta per il settore delle costruzioni. Dopo una lunga e pesantissima crisi, gli investimenti complessivi potrebbero tornare a crescere: la previsione dell'Ance è di un aumento dei livelli produttivi del +2,4% in termini reali, stima rivista a rialzo rispetto al +1,5% dell'Osservatorio di luglio scorso. Questo nuovo *trend* deriva dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dall'importante e atteso cambio di segno nelle opere pubbliche - dopo oltre un decennio di forti cali - e da un auspicato recupero dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa. A ciò si aggiunga il consolidarsi della ripresa del comparto non residenziale privato.

L'analisi tiene conto dell'impatto sui livelli produttivi delle misure contenute nella Legge di Bilancio 2018, finalizzate al rilancio degli investimenti infrastrutturali e degli incentivi fiscali legati al "sismabonus" ed "ecobonus" destinati ad interi edifici, che potranno dare un reale avvio a un diffuso piano di prevenzione del rischio sismico e di ammodernamento del patrimonio edilizio italiano.

In questo scenario, nel dettaglio dei singoli comparti, si osserverebbe un ulteriore aumento dell'1,3% per gli interventi di manutenzione straordinaria sullo stock abitativo e un significativo incremento del 3,7% per gli investimenti in costruzioni non residenziali private.

Anche per gli investimenti in nuove abitazioni la previsione è di un primo segno positivo, del +2,8% rispetto al 2017. In merito al comparto delle opere pubbliche, la previsione dell'Ance è di un aumento del 2,5% in termini reali.

Nell'ambito del contesto italiano secondo Assovernici (associazione italiana dei produttori di vernici) si profilano per il 2018 alcune complessità non trascurabili relativamente in particolare all'andamento dei prezzi delle materie prime. L'industria dei prodotti vernicianti dovrà affrontare i rincari dei costi delle materie prime.

L'industria delle vernici per l'Edilizia in Italia ha evidenziato nel periodo 2014/2016 una progressiva diminuzione dei volumi di vendita con un impoverimento del mix di vendita a favore dei prodotti contraddistinti dai prezzi medi più bassi.

In merito alla contrazione dei margini, dopo un periodo prolungato di stabilità si sono verificati nel 2017 rialzi delle quotazioni delle principali materie prime con particolare riferimento al biossido di titanio. Per quanto riguarda il biossido di titanio, che costituisce una delle materie prime più importanti oltre che a più elevato valore nella formulazione dei prodotti vernicianti, l'ultima parte del 2016 risultava caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si sono intensificate nel 2017 e che potranno proseguire nel 2018. A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. La redditività delle imprese del settore potrà pertanto risultare compressa qualora le stesse faticino a trasferire integralmente sui prezzi di vendita gli aumenti di costo sopra descritti a causa dell'andamento economico del settore ancora caratterizzato da incertezze e criticità. Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul

mercato coniugando qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti al fine di poter contenere i possibili rialzi dei prezzi dei prodotti destinati al mercato.

Le previsioni per il 2018 secondo Assovernici indicano un contenuto aumento dei volumi e dei fatturati di vendita che, tuttavia, potrebbe essere ostacolato o impedito dalle complessità e incertezze sopra esposte.

Alla luce di quanto esposto i rischi più rilevanti per il settore dei prodotti vernicianti in Italia e pertanto per il Gruppo Boero, soprattutto nel settore dell'Edilizia, sono rappresentati dal prolungarsi dell'elevata indeterminatezza dell'andamento delle vendite che ha caratterizzato l'esercizio 2016 e 2017 con *performances* altalenanti e dalla contrazione dei margini di profitto dalle vendite a causa sia dell'andamento delle vendite sia dall'andamento dei prezzi delle materie prime in rialzo. In tale contesto le previsioni non possono che essere caratterizzate da un elevato grado di incertezza.

In aggiunta il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le "*best practices*" esistenti.

Il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il rigoroso rispetto degli standard normativi rappresenta e rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo, per sua identità particolarmente attento alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Tale sfida è connessa alla difficoltà di coniugare il rigoroso rispetto di tali standard con una costante crescita della propria competitività sui mercati di riferimento.

Infine occorre segnalare che il mercato delle vernici continua a essere gravato da problemi di liquidità e permane elevato il rischio di insolvenza. A tale proposito si evidenzia che i diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici continuano a essere fronteggiati dal Gruppo con il potenziamento dell'attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

Nell'ambito del settore Mare (Yachting e Navale) i segnali per il 2018 rimangono positivi. Per il settore Yachting, UCINA Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini) conferma per il 2018 prospettive di crescita per il comparto Nautico Italiano interessato da un trend positivo già dal 2016. Nel comparto nautico italiano, grazie ai consensi positivi ottenuti negli ultimi *Boat show* del settore, sono previste nuove imbarcazioni nel 2018 e un andamento positivo per le manutenzioni ordinarie.

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, si segnala che la Capogruppo e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2017 e alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

In questo contesto ancora condizionato da elementi di instabilità, il Gruppo Boero investe sull'innovazione di prodotto e di processo e sui servizi al cliente continuando ad arricchire la propria attività di nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali, di marketing e comunicazione e dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza per questo perdere la propria identità di produttore *made-in-Italy*.

Il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario nel corso del prossimo futuro.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio 2017, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Nei primi mesi del 2018 le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato un andamento della domanda in linea rispetto al 2017.

Le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni in tema di innovazione di prodotto e di processo nonché la sempre maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nell'esercizio 2018 nonostante il contesto di mercato ancora esposto ai rischi connessi al grado di stabilità macroeconomica, all'andamento del settore delle costruzioni e all'andamento delle materie prime previsto al rialzo.

Il Gruppo Boero è intenzionato a rafforzare la propria identità di produttore *made-in-Italy* investendo in prodotti sostenibili a livello ambientale e a elevato contenuto innovativo e tecnologico che rappresentino l'espressione più alta della ricerca tecnologica, ecologica ed estetica nel campo della verniciatura. E' obiettivo del Gruppo rafforzare l'*export* e proseguire nelle attività di ottimizzazione e di miglioramento dell'efficienza interna in modo da liberare risorse da investire in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di rivenditori in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione della clientela.

Per raggiungere al meglio questi obiettivi nel corso del secondo semestre 2017 si è affidato l'incarico ad una primaria agenzia di Marketing di svolgere una analisi comparativa dei brand edilizia di Boero e della concorrenza, ai fini della ridefinizione dell'identità e del posizionamento di ognuno. Dai risultati emersi è scaturito un piano d'azione di rivitalizzazione, formale e sostanziale, a partire dal restyling grafico dei loghi, che verrà attuato nel 2018 attraverso precise politiche di sviluppo prodotto, commerciali e di marketing.

In questo contesto ancora non facile, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per

gli esercizi precedenti, il mantenimento di piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove iniziative commerciali.

Per il 2018, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale ancora instabile, alla data della presente Relazione il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della Capogruppo è previsto in utile.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2016-2017.

Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibere del 29 aprile 2015 e del 13 novembre 2015, ha conferito al Presidente Andreina Boero tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 1.500.000 euro per atto singolo;
- ◆ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda 200.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

L'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 29 aprile 2015, si è dimesso con decorrenza dal 15 agosto 2017. Per il periodo di carica, il Consiglio gli aveva attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 500.000 euro per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda 100.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio, nella stessa seduta, ha altresì nominato Cristina Cavalleroni Boero e Giuseppe Carcassi Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, conferendo loro in via disgiunta tutti i poteri previsti in Statuto per la carica, includendo in via solo esemplificativa e non esaustiva la competenza a sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del

medesimo e quindi, in detta ipotesi, anche la rappresentanza legale della Società sia attiva sia passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsiasi autorità e/o terzo e/o per qualunque atto.

Il Presidente ha conferito procura speciale il 12 settembre 2017 (Rep. 26593/11810 Notaio Paolo Torrente in Genova) al Direttore Generale Giampaolo Iacone, Amministratore della Società, e allo stesso ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con facoltà di delega, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 1.000.000 euro per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda 100.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Presidente e l'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik, fino alla decorrenza delle dimissioni, hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In Statuto sono espone le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).

Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi e ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.

Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Rovertech, Attiva e Fai-da-te, Brignola e Torre. Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani Yachting e Attiva Marine.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e ha mantenuto una quota di produzione a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. che opera nel settore Navale.

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributrice di prodotti vernicianti del settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting.

A seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009 e conseguente all'avvio delle produzioni nello stabilimento di Rivalta Scrivia in allora di nuova costruzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.

Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di assicurare maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, il 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito il 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La controllata opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare e non effettua compravendita di prodotti vernicianti.

Il 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 31 dicembre 2017, corrispondenti al 30% del capitale sociale della società collegata).

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Si ricorda infine che nel corso dell'esercizio 2016 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. ha ceduto a IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria gli ultimi due lotti (settori 2 e 4) dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di housing sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2017, in conseguenza delle dimissioni avvenute negli esercizi precedenti l'attività della società si è limitata alla gestione di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di cui la società è ancora titolare; l'Assemblea del 20 marzo 2017 ha deliberato di trasformare la società, dall'originaria forma di società per azioni, in quella di società a responsabilità limitata, mantenendo immutati, oggetto, sede e durata al fine di un migliore contenimento dei costi fissi della gestione corrente.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq. Boero Bartolomeo S.p.A. è infine proprietaria dell'edificio dell'ex-stabilimento di Pozzolo Formigaro, dove la produzione è cessata nel corso del 2013, che ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti. In data 28 marzo 2018 la Capogruppo ha firmato un contratto preliminare di vendita per il complesso immobiliare dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, ivi inclusi i terreni adiacenti, per un valore complessivo di vendita pari a 3,8 milioni di euro. La corresponsione di una caparra pari al 10% del prezzo di vendita è prevista entro 60 giorni dalla stipula del preliminare, con impegno ad arrivare al rogito notarile entro 180 giorni dalla stessa data. Nel caso non venisse rispettata la scadenza dei 60 giorni dalla firma del preliminare, per il versamento della caparra confirmatoria, il contratto preliminare dovrà intendersi risolto di diritto per inadempimento e la somma di 380 mila euro sarà comunque dovuta a titolo di penale.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore. Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, nella situazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2017 Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, risulta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

I contratti intercompany tra la Capogruppo e la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* (14 novembre 2012) dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società ex-controllata, mentre è ancora in essere il contratto per la domiciliazione della sede legale. Le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione temporale del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Ltd., il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Chugoku-Boat Italy S.p.A..

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	3	0
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	11	11
TOTALE	14	11
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Boero Colori France S.r.l.	866	831
TOTALE	866	831
Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	24	36
TOTALE	24	36
Prestazioni di servizi a Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	48	94
TOTALE	48	94
Cessione di prodotti a Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	3.323	2.581
TOTALE	3.323	2.581
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	31	12
TOTALE	31	12
Altri ricavi e proventi verso Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	28	35
TOTALE	28	35
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
da Boero Colori France S.r.l.	2	2
da Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	4	0
TOTALE	6	2
Prestazioni di servizi da Società collegate:		
da Chugoku-Boat Italy S.p.A.	10	0
TOTALE	10	0
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Boero Colori France S.r.l.	19	7
TOTALE	19	7
Acquisto di prodotti da Società collegate:		
da Chugoku-Boat Italy S.p.A.	18	45
TOTALE	18	45

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Proventi da partecipazioni		
Dividendi da Società collegate:		
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	83	238
TOTALE	83	238
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	0	27
TOTALE	0	27
Oneri finanziari		
Interessi passivi verso Società controllate:		
Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	54	28
TOTALE	54	28
	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	26	29
TOTALE	26	29
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	3	0
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	10	0
TOTALE	13	0
Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	7	7
TOTALE	7	7
Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	439	751
TOTALE	439	751
Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	27	32
TOTALE	27	32
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	4	0
TOTALE	4	0
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	1	1
TOTALE	1	1

	31/12/2017	31/12/2016
Debito verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	0	406
TOTALE	0	406
Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	15	0
TOTALE	15	0
Passività finanziarie verso Società del Gruppo verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	3.510	3.885
TOTALE	3.510	3.885
Debito verso imprese collegate per consolidato fiscale nazionale verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	75	70
TOTALE	75	70

RAPPORTI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANA S.r.l.	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Società controllante e consociate: <i>Per prestazioni di servizio:</i> da Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	6
Crediti verso Società controllante e consociate: <i>Per vendita di servizi:</i> verso Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti dei marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese.
- ◆ dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. ha iscritto inoltre un credito per commissioni su fidejussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A..

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare le sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge e il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.

Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia per quelli a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo. Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di

eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte e interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.

Nell'ambito della verifica fiscale, intervenuta dopo la predisposizione della documentazione innanzi descritta, che ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria, i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) congiuntamente con le (in allora) controllate Chugoku-Boat Italy S.p.A. e Yacht Systems S.r.l.

Tale opzione triennale è stata successivamente rinnovata, una prima volta, nel corso del 2007, sempre unitamente a entrambe le due suddette (illo tempore) controllate/consolidate, e, una seconda volta, nel corso del 2010 congiuntamente con la sola (all'epoca) controllata-consolidata Chugoku-Boat Italy S.p.A, essendo stata, nel frattempo, Yacht Systems S.r.l. fusa per incorporazione nella controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Successivamente, a seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A., perfezionatasi il 14 novembre 2012, si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto dal 1° gennaio 2012. Pertanto, a partire dal periodo di imposta 2012, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è rimasta in essere soltanto tra Boero Bartolomeo S.p.A. in qualità di controllante/consolidante e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in qualità di controllata/consolidata con effetto fino al compimento del triennio di legge e cioè fino al termine dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché di esercitare l'opzione

bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante/consolidante e ulteriori controllate/consolidate - che hanno sempre durata triennale.

Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. sono risultate pertanto valide a partire dall'esercizio 2014 per il triennio 2014-2016.

Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto mentre rimane efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per il triennio 2014-2016.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 29 settembre 2017 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2017-2019 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.. La società controllata ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate/consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono a instaurarsi fra le società del Gruppo.

Tale Regolamento Interno (cui hanno aderito tutte le società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo Boero), costantemente e sistematicamente aggiornato nel corso degli anni per tener conto di tutte le numerose modifiche normative medio-tempore intervenute, è stato confermato e mantenuto integralmente sia riguardo ai principi ispiratori dello stesso (peraltro mai modificati nel corso degli anni e sempre costantemente ribaditi e confermati) sia con riferimento alle varie disposizioni di dettaglio, non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche normative tali da rendere necessario un aggiornamento dello stesso.

In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al

contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- ◆ l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- ◆ l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al Gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., sono ottenuti in locazione da Baia dei Saraceni S.p.A. (che con atto di fusione del 2 luglio 2015 ha incorporato integralmente le società Cavalletta S.r.l. e Gemelli S.r.l.), della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2017 è stato di 330 mila euro, al netto di IVA, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2016-2017. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi, e nella carica di Amministratore Delegato, l'Ingegnere Giorgio Rupnik.

Come già comunicato in data 24 luglio 2017 l'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik ha presentato le proprie dimissioni per motivi personali, con decorrenza dal 15 agosto del corrente anno.

Le deleghe a suo tempo attribuite dal Consiglio di Amministrazione a Giorgio Rupnik non erano esclusive; rimangono pertanto in essere le deleghe in capo al Presidente Andreina Boero, da cui è andato a dipendere Giampaolo Iacone, Amministratore della Società, divenuto Direttore Generale nel mese di luglio.

Per il rapporto da lavoro dipendente è stato stipulato un *termination agreement* che ha determinato, nel secondo semestre un costo complessivo di circa 377 mila euro al lordo degli oneri complessivi, iscritto quale onere non ricorrente alla voce "Costo del personale" al 31

dicembre 2017 (la retribuzione da lavoro dipendente ammonta a 177.520,66 fino alla data delle dimissioni, oltre a contributi per 42.404,36).

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2017 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ammontano a 610 mila euro e sono stati interamente pagati al 31 dicembre 2017. Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2017 ad amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a 244 mila euro e sono così ripartite:

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
243.762 (1)	0	0	0	0	243.762

(1) L'importo si riferisce esclusivamente all'Amministratore Giampaolo Iacone. Sono inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 67.872

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni e altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2017 ha cooptato al suo interno il Professor Avv. Giuseppe Pericu (Amministratore indipendente) a seguito delle dimissioni dell'Ing. Giorgio Rupnik.

Dopo la chiusura dell'esercizio, il 9 gennaio 2018, ha presentato le proprie dimissioni il Consigliere Luigi Ghisleri.

L'Assemblea degli Azionisti del 9 febbraio 2018 ha determinato in otto il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; il Consigliere Prof. Giuseppe Pericu è stato confermato in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo ammontano al 31 dicembre 2017 a 70 mila euro e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2017.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. e della Capogruppo è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.661	1.661	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	40.000	498	1,25%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	(22.206)	(166)	0,75%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.689	3.395	4,06%
Altri ricavi operativi	1.734	28	1,61%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.918	18	0,05%
Costi per servizi	23.251	693	2,98%
Locazioni e noleggi	1.620	330	20,37%
Costo del personale	20.757	244	1,18%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	83.689	3.395	4,06%
Altri ricavi operativi	1.734	28	1,61%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.918	18	0,05%
Costi per servizi	23.251	693	2,98%
Locazioni e noleggi	1.620	330	20,37%
Costo del personale	20.757	244	1,18%

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	6.795	6.795	100,0%
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	39.241	512	1,3%
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	21.714	165	0,8%
Passività finanziarie verso società del gruppo	3.510	3.510	100,0%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.413	4.274	5,3%
Altri ricavi operativi	1.691	60	3,5%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	31.482	32	0,1%
Costi per servizi	22.368	696	3,1%
Locazioni e noleggi	1.478	330	22,3%
Altri costi operativi	895	6	0,7%
Costo del personale	19.860	244	1,2%
Proventi finanziari	154	0	0,0%
Oneri finanziari	(666)	54	-
Proventi da partecipazioni	83	83	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	80.413	4.274	5,3%
Altri ricavi operativi	1.691	60	3,5%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	31.482	32	0,1%
Costi per servizi	22.368	696	3,1%
Locazioni e noleggi	1.478	330	22,3%
Altri costi operativi	895	6	0,7%
Costo del personale	19.860	244	1,2%
Proventi finanziari	154	0	0,0%
Oneri finanziari	(666)	54	-
Proventi da partecipazioni	83	83	100,0%
Imposte sul reddito pagate	117	0	0,0%

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
ai sensi dell' art.123-*bis* TUF
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Sito Web: <http://www.boerobartolomeo.it>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31/12/2017
Data di approvazione della Relazione: 23/04/2018

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina 2015: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliare cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

AVVERTENZA: IL DELISTING BOERO BARTOLOMEO

Boero Bartolomeo S.p.A. ed i suoi principali azionisti, complessivamente detentori del 98,7% circa del capitale sociale, hanno sottoscritto il 14 settembre 2017 un Patto parasociale con il quale i Pattisti si sono impegnati a promuovere la revoca dalla quotazione delle azioni Boero attraverso un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa dalla Società. L'emittente pertanto sta procedendo ad offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria su 54.540 azioni ordinarie (detenute da soggetti diversi dai Pattisti, rappresentanti complessivamente l'1,26% del capitale sociale) finalizzata al *delisting*, già fissato da Borsa Italiana S.p.A. per il giorno 28 maggio 2018, come da documento di offerta e comunicati consultabili sul sito www.boerobartolomeo.it

Le ragioni del *delisting* derivano dal fatto che la Società non è attiva da decenni sul mercato delle emissioni, ha dimensioni non significative rispetto alla media delle società quotate e il mercato del titolo è risibile. Il flottante effettivo - ossia le azioni non concentrate sui principali azionisti - come detto era, al momento di lancio dell'offerta, pari all'1,26%.

Tutte le informazioni contenute nella presente relazione, pertanto, vanno lette in prospettiva "storica", in quanto dal 28 maggio 2018 auspicabilmente la Società non sarà più una quotata.

NON ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Dopo molti anni di adesione, sia pur parziale, al Codice di Autodisciplina, Boero Bartolomeo S.p.A. a partire dal 2013 ha deciso di non aderire più al Codice stesso.

Nel codice di autodisciplina del luglio 2015, in linea con la raccomandazione UE n. 208/2014, agli emittenti è peraltro suggerito di indicare nella relazione le specifiche raccomandazioni, contenute nei principi e nei criteri applicativi, da cui si sono discostati e che, per ogni scostamento, descrivano:

- (a) in che modo hanno disatteso la raccomandazione;
- (b) i motivi dello scostamento, evitando espressioni generiche o formalistiche;

- (c) come la decisione di discostarsi dalla raccomandazione è stata presa all'interno della società;
- (d) se lo scostamento è limitato nel tempo, indicano a partire da quando prevedono di attenersi alla relativa raccomandazione;
- (e) l'eventuale comportamento adottato in alternativa alle raccomandazioni da cui si sono discostati e il modo in cui tale comportamento raggiunge l'obiettivo sotteso alla raccomandazione oppure in che modo il comportamento prescelto contribuisce al loro buon governo societario.

La Società ha valutato i casi di scostamento dalle raccomandazioni del Codice rispetto ai casi di adesione, ritenendo per questo improduttivo lo sforzo di verifica puntuale di tutti i principi e criteri applicativi del Codice e la spiegazione specifica delle ragioni di non adesione, perché nella sostanza si sarebbe continuata a ripetere una formula unica, di seguito esposta.

La Società ha un azionista che esercita il controllo di diritto, che non svolge attività di direzione e coordinamento attraverso le società con cui esercita il controllo ma che presiede il consiglio di amministrazione e ha deleghe operative. Nel consiglio di amministrazione, per scelta unilaterale dell'azionista di controllo (non esiste alcun patto tra i soci sul tema e la scelta è dettata dalla volontà di condividere le principali scelte gestionali con i principali azionisti di minoranza) siedono da decenni amministratori scelti anche tra i principali azionisti di minoranza, come risulta dallo schema delle partecipazioni rilevanti del capitale e dal profilo descrittivo dei singoli membri del consiglio. Il meccanismo del voto di lista non ha mai operato.

Stante la situazione sopra descritta, il consiglio di amministrazione non ha costituito comitati. Non è stato istituito un *lead independent director*. Non esistono piani di successione e non sono previsti *induction programmes*. Il governo societario segue semplicemente le disposizioni dello statuto, che a loro volta ripetono le disposizioni di legge riferite al modello di amministrazione tradizionale adottato dalla Società. Per queste ragioni la Società non segue il format proposto da Borsa Italiana e fornisce soltanto le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* TUF, descrivendo in particolare, con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. a, TUF, le pratiche di governo societario effettivamente applicate che non siano ricavabili dalla lettura dello Statuto.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Boero Bartolomeo S.p.A. è una holding industriale quotata dal 1982 sul mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A. La Società produce e commercializza prodotti vernicianti per i settori casa-edilizia, yachting e navale.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo, dalla controllata Boero Colori France Sarl, con sede in Francia attiva nella commercializzazione di prodotti per lo yachting e da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. (dal 20 marzo 2017 trasformata in Società a responsabilità limitata), cui Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito il terreno bonificato in Genova Molassana, dove era situato lo stabilimento, ora operativo nella nuova unità produttiva in Rivalta Scrivia (Al). Tutte le controllate sono possedute dalla Capogruppo con partecipazione totalitaria.

Boat S.p.A., specializzata nel settore delle vernici per il comparto navale, è attualmente partecipata al 30%; il restante 70% appartiene a CHUGOKU MARINE PAINTS B.V. a sua volta controllata CHUGOKU MARINE PAINTS LIMITED. Boero Bartolomeo S.p.A. detiene il 30% del capitale di Immobiliare Val Geirato S.r.l., di cui il residuo 70% appartiene a Sogegross S.p.A.

Il sistema di governo societario di Boero Bartolomeo S.p.A. è il sistema tradizionale, come disciplinato dallo Statuto.

**2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1 TUF)
alla data del 31/12/2016**

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. a) TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: € 11.284.985,40
Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.340.379	100	Mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A.	/
di cui: Azioni ordinarie con diritto di voto sospeso	58.087	1,33	Azioni proprie	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/

L'emittente non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant*, etc.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c) TUF)

Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad oggi, secondo quanto risulta a Libro Soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andreina Boero	Marlia S.r.l.	63,816	63,816
IVM S.r.l.	IVM S.r.l.	14,58	14,58

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1 lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Ad oggi, per quanto a conoscenza di BB, esistono i seguenti patti parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del TUF aventi ad oggetto le azioni di BB:

- (i) patto parasociale stipulato in data 14 settembre 2017 tra i Pattisti Andreina Boero, azionista di controllo di BB tramite Marlia S.r.l., la stessa Marlia s.r.l. e gli altri azionisti, Cristina Cavalleroni Boero, IVM S.r.l., Marinella Barolo, Federica Teso, Massimo Milesi, Adriana Cella, Luma Immobiliare S.r.l., Luigi Ghisleri, Sergio Melis, PLESO Holding BV/Coatings Re, Sindel S.r.l., Andrea Cavalleroni e BB medesima (complessivamente detentori di n. 4.285.839 azioni BB, pari al 98,743% del capitale di BB e di seguito indicati come i “**Pattisti Originari**”), Patto con il quale gli azionisti sopra elencati si sono impegnati a promuovere il *delisting* del titolo BB (il “**Patto Parasociale**”) attraverso un’offerta pubblica di acquisto di azioni proprie volontaria totalitaria promossa dalla Società, anche per conto degli altri Pattisti Originari, e il successivo *squeeze-out* degli azionisti residui, per quanto possibile nei termini di legge; ovvero, in alternativa, attraverso l’acquisto dei titoli BB da tutti gli azionisti residui interessati a cederli. Il Patto del 14 settembre 2017 è stato modificato il 29 gennaio 2018 a seguito del trasferimento intra-patto di 370.000 azioni BB da Luma Immobiliare S.r.l., controllata da Adriana Cella, a Marlia S.r.l., controllata da Andreina Boero (come da variazione resa pubblica ai sensi dell’art. 131, comma 2, Regolamento Emittenti in data 2 febbraio 2018), ed integrato in data 28 marzo 2018 con l’accettazione dei Pattisti Originari al subingresso degli eredi di Adriana Cella (deceduta il 15 febbraio 2018), i figli Margherita e Luigi Ghisleri, con quest’ultimo accordo le parti hanno regolato alcuni loro rapporti nella società BB e si sono impegnate, tra l’altro “*a promuovere il delisting di BB attraverso un’offerta pubblica di acquisto totalitaria ...*” e “*... a fornire la massima cooperazione tra loro e con BB, fornendo a BB con la massima sollecitudine tutte le informazioni che potranno risultare necessarie o semplicemente opportune per dare esecuzione all’operazione*”. Tale ultima integrazione del Patto è stata pubblicata il 30 marzo 2018. I Pattisti restano complessivamente detentori del 98,743% del capitale sociale.
- (ii) patto parasociale stipulato in data 18 dicembre 2017 tra Marlia S.r.l. (insieme ad Andreina Boero, che la controlla), Immobiliare Luma S.r.l., la Signora Adriana Cella e il Dottor Luigi Ghisleri, modificato il 29 gennaio 2018 a seguito del trasferimento intra-patto di 370.000 azioni BB da Luma Immobiliare S.r.l., in allora controllata da Adriana Cella, a Marlia S.r.l., controllata da Andreina Boero (come da variazione resa pubblica ai sensi dell’art. 131, comma 2, Regolamento Emittenti in data 2 febbraio 2018), ed integrato in data 14 marzo 2018 con il subingresso degli eredi di Adriana Cella, in cui le parti, oltre a ribadire l’impegno a promuovere l’operazione di *delisting*, si sono, in particolare impegnate a: (a) astenersi sino al *delisting* delle azioni BB da qualsiasi iniziativa contraria all’esecuzione dell’operazione di *delisting*; (b) mantenere - fino al *delisting* delle azioni BB – la piena titolarità delle azioni BB in loro possesso; (c) comunicare prontamente a BB e agli altri Pattisti, in maniera completa e aggiornata, tutte le informazioni rilevanti per l’esecuzione dell’operazione di *delisting*. Tale integrazione è stata pubblicata in data 19 marzo 2018.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF)

L’Emittente o una sua controllata non hanno stipulato accordi significativi per il caso di cambiamento di controllo della società contraente. Lo statuto non prevede deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea ordinaria del 9 febbraio 2018 ha deliberato a maggioranza:

(i) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della suddetta deliberazione assembleare, l'acquisto di massime n. 54.540 azioni ordinarie BB, del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna;

(ii) di stabilire che il corrispettivo delle azioni proprie oggetto di acquisto sia compreso tra un minimo di Euro 17,82 e un massimo di Euro 22 per ogni Azione Residua portata in adesione all'OPA Volontaria e acquistata dalla Società, per un controvalore complessivo massimo di Euro 1.199.880,00.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018 ha deliberato un prezzo di offerta pari ad € 20,50 ad azione, con un premio di circa il 6% sul valore del prezzo di recesso ex art. 2437-ter c.c., come meglio dettagliato nel Comunicato ex art. 17 del Reg.to UE n. 596 del 16 aprile 2014 ("MAR") del 28 marzo 2018, pubblicato nei modi e nei termini di legge.

Non sussistono deleghe ad aumentare il capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. C.c.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2479 e seguenti del Codice Civile in quanto agisce nel proprio interesse imprenditoriale.

L'Emittente è controllato da una persona fisica (Andreina Boero) attraverso una società (Marlia S.r.l.). Tale società detiene semplicemente la partecipazione azionaria e non svolge alcuna attività di direzione o coordinamento delle iniziative dell'Emittente.

Con riguardo alle informazioni di cui all' art. 123-bis, comma 1, lett. i) TUF), esse sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lett. l) TUF) sono illustrate nella sezione 4.1 della presente relazione.

**3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. A), TUF:
COMUNICAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA E SULLE
PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO EFFETTIVAMENTE APPLICATE**

L'Emittente ha deciso di dichiarare la propria non adesione al Codice, per le ragioni sopra già esposte. Naturalmente molte delle indicazioni del Codice sono comunque applicate dalla Società, perché pertengono a criteri di ragionevolezza e, in molti casi, di rispetto della legge nella gestione d'impresa.

Nei successivi punti di cui all'art. 123-bis, comma 2, lett. c) e d) si forniranno indicazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente praticate, quando le stesse non si ricavano dalla piana lettura dello Statuto.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Il medesimo articolo disciplina le modalità d'elezione dell'organo consiliare e la sua composizione, prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Consiglio possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato in Consiglio, come da art. 147-ter del TUF.

Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, debbono essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dall'art. 147-ter, comma 1-bis TUF e, quindi, almeno 25 giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste sono

messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione, ai sensi della disposizione di legge sopra citata, richiamata dallo Statuto.

Lo Statuto, per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, fa riferimento alle indicazioni delle vigenti norme di legge e regolamentari. La delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018, per Boero Bartolomeo S.p.A., ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, lo Statuto stabilisce che non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione; dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate prevede che, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulti eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza e di genere.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF:

Composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

Nominativo	Carica	In carica dal 29/04/2015 (fino ad approvazione bilancio 2017)	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Boero Andreina	Presidente	29/04/2015	/	X				100	/
Rupnik Giorgio	Amm. re Delegato	29/04/2015 15/08/2017 dimissioni	/	X				100	/
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	29/04/2015	/	X				100	/
Cavalleroni Boero Cristina	Consigliere	29/04/2015	/	X				90	/
Gavarone Gregorio	Consigliere Indipendente	29/04/2015	/		X	X	X	80	/
Giuseppe Pericu	Consigliere indipendente	Cooptato in Cda il 14/09/2017 Confermato in carica dall'Assemblea 9/02/2018 fino all'approvazione bilancio 2017	/		X	X	X	100	1
Ghisleri Luigi	Consigliere	29/04/2015 9/01/2018 dimissioni	/		X			80	/
Iacone Giampaolo	Consigliere	29/04/2015	/	X				100	/
Miele Annarosa	Consigliere Indipendente	29/04/2015	/		X	X	X	70	/
Teso Adriano	Consigliere	29/04/2015	/		X			90	/

LEGENDA TABELLA

Carica: viene indicato se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: viene indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, con eventuale precisazione in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: è inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 per il triennio di carica 2015-2016-2017, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. Il *quorum* allora previsto per la presentazione delle liste era 2.5%, ma non furono presentate liste di candidati Amministratori, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati. I cambiamenti nella composizione del Consiglio sono riportati in tabella: nel corso dell'esercizio 2017, a far data dal 15 agosto, si è dimesso l'Amministratore Delegato ing. Giorgio Rupnik. Il Consiglio nella seduta del 14 settembre 2017 ha cooptato il Prof. Pericu, amministratore indipendente, confermato in carica dall'Assemblea del 9 febbraio 2018.

Dopo la chiusura dell'Esercizio, il 9 gennaio 2018, ha presentato le proprie dimissioni il Consigliere Luigi Ghisleri.

L'Assemblea ordinaria del 9 febbraio 2018, oltre a confermare in carica il Prof. Pericu, ha portato da nove a otto il numero degli Amministratori.

Tra gli Amministratori, il solo prof. Giuseppe Pericu ha incarichi in altre società quotate (Banca CARIGE S.p.A.).

Il Consiglio, in considerazione anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società, non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo, né sono stati istituiti i Comitati: per le nomine; per la remunerazione; per il controllo interno.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica:

Andreina Boero - Presidente del Consiglio di Amministrazione, nata a Rapallo nel 1944, maturità classica e laurea honoris causa in Economia e Commercio, Cavaliere del lavoro. Ha sempre lavorato al fianco del padre, Federico Mario Boero, dal 1982 è alla guida del Gruppo;

Giorgio Rupnik - Amministratore Delegato, nato a Roma nel 1959, laureato in ingegneria, dopo varie esperienze nell'azienda della propria famiglia, dal 1996 è stato parte del management del Gruppo Boero, in Consiglio di Amministrazione dal 1997 ed Amministratore Delegato dal 2004, ha presentato le dimissioni con decorrenza dal 15 agosto 2017;

Giuseppe Carcassi - Vice Presidente, nato nel 1936 a Genova, avvocato, già responsabile dell'Ufficio Legale del Gruppo Cameli, Amministratore e Direttore Generale di Navigazione AltaItalia S.p.A. (in allora quotata in Borsa) ed Amministratore del Gruppo Pontoil, Amministratore Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1998;

Cristina Cavalleroni Boero - Vice Presidente, nata a Genova nel 1967, maturità linguistica, studi internazionali, dal 1993 in azienda, in Consiglio dal 2003, nominata Vice Presidente nel 2011, si occupa del settore commerciale e del marketing;

Annarosa Miele – Amministratore indipendente, nata a Genova nel 1957, professionista della comunicazione in ambito medico e scientifico, Amministratore Delegato di Aristeia International S.r.l. e Vice Presidente di Federturismo Confindustria; amministratore in carica dal 29 aprile 2015;

Gregorio Gavarone - Amministratore indipendente, nato a Genova nel 1953, autorevole rappresentante del mondo dello shipping, Amministratore Delegato Rimorchiatori Riuniti S.p.A., in Consiglio dal 2002;

Luigi Ghisleri – nato a Milano nel 1963, laurea in giurisprudenza, specializzazione conseguita presso lo SDA dell'università Bocconi di Milano come Operatore Finanziario, dal 1991 Amministratore Delegato di Immobiliare Luma S.r.l. (già ADR Finanziaria), si occupa di finanza d'impresa e mercati finanziari, nel Consiglio di Amministrazione Boero Bartolomeo S.p.A. dal 2009, ha presentato le proprie dimissioni il 9 gennaio 2018;

Giampaolo Iacone – nato nel 1955 a Genova, nel Gruppo dal 1980 prima come Responsabile del controllo di gestione ed attualmente Chief Executive Director e Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, siede nel Consiglio di Amministrazione dal 2000;

Giuseppe Pericu – Amministratore indipendente, nato a Genova nel 1937, già titolare della Cattedra di Diritto Amministrativo presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova e Statale di Milano, è Professore emerito di Diritto Amministrativo. Iscritto all'Albo degli Avvocati di Genova del 1963, Deputato dal 1994 al 1996, nel 1997 è stato eletto Sindaco di Genova, è membro del Comitato Esecutivo dell'Istituto Italiano di Tecnologia e Consigliere di Amministrazione in Banca Carige S.p.A. Il 14 settembre 2017 è stato cooptato dal Consiglio a seguito delle dimissioni dell'Ing. Giorgio Rupnik. Il Consigliere Pericu è stato confermato in carica dall'Assemblea del 9 febbraio 2018.

Adriano Teso – nato nel 1945 a Bergamo, Presidente del Gruppo IVM, importante realtà chimica del nostro Paese, con Società anche all'estero, già Sottosegretario di Stato, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1988.

Non sono stati definiti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. Al momento non sussiste infatti alcuna criticità relativa all'efficace svolgimento dell'incarico, vista la percentuale di partecipazione di Amministratori e Sindaci ai lavori del Consiglio ed il fatto che gli Amministratori non ricoprono incarichi in altre Società quotate.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lett. d), TUF)

Si forniscono i seguenti dati:

- Sette riunioni di Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2017;
- un'ora circa la durata media delle riunioni del Consiglio;
- due riunioni del Consiglio programmate a Calendario Eventi Societari per l'esercizio in corso, tre riunioni già tenute (9 febbraio, 22 marzo e 23 aprile 2018) non a Calendario Eventi.

Al Consiglio sono riservati, nell'ambito dei poteri generali attribuiti dalla legge e dallo Statuto, l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente. Con riguardo al sistema di controllo interno, oltre alle funzioni previste per legge, la società ha conferito deleghe operative ai responsabili di settore, individuando dipendenti con capacità e requisiti professionali; quanto ai conflitti di interesse, nel 2010 è stata adottata la procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it.

Con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, il consiglio d'amministrazione dell'Emittente del 23 aprile 2018 ha sottoposto a verifica l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle stesse, considerando che le società controllate sono tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo, che gestisce anche direttamente gli aspetti amministrativi, organizzativi e contabili.

Le società controllate sono possedute dalla capogruppo con partecipazione totalitaria.

Il Consiglio ha determinato, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nell'ambito del compenso globale spettante ai membri del Consiglio complessivamente stabilito dall'Assemblea. In considerazione delle dimensioni della Società e della sua struttura organizzativa e proprietaria, non è stato nominato il Comitato per la remunerazione degli Amministratori.

Il Consiglio ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Il Consiglio non ha espressamente stabilito criteri generali di individuazione delle sopra citate operazioni, salvo che per le operazioni con parti correlate, nell'apposita procedura già citata. Il Consiglio tuttavia provvede all'esame e all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, senza che ciò sia riservato alla sua competenza da apposita fonte, quando tali operazioni siano ragionevolmente ritenute di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Il Consiglio ha stabilito criteri per individuare le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e o per le operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso con l'apposita procedura per le operazioni con parti correlate.

L'assemblea, non sussistendone i presupposti, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4. Organi Delegati

Amministratori Delegati

Il Consiglio, nella seduta del 29 aprile 2015 e del 13 novembre 2015, ha conferito:

- al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:
 - ❖ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 1.500.000 (già Euro 1.000.000 dalla delibera del 29 aprile 2015) per atto singolo;
 - ❖ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda Euro 200.000 per atto singolo;
 - ❖ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fidejussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate;
- all'Amministratore Delegato ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta del 29 aprile 2015, in carica fino al 15 agosto 2017, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ❖ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 500.000 per atto singolo;
- ❖ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda Euro 100.000 per atto singolo;
- ❖ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di Società controllate o collegate.

Il Presidente ha conferito procura speciale il 12 settembre 2017 (Rep. 26593/11810 Notaio Paolo Torrente in Genova) al Direttore Generale Giampaolo Iacone, Amministratore della Società, e allo stesso ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con facoltà di delega, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ◆ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 1.000.000 euro per atto singolo;
- ◆ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda 100.000 euro per atto singolo;
- ◆ l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fideiussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente ed è l'azionista di controllo dell'Emittente

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile per presentare esaustivamente al Consiglio gli argomenti oggetto di esame.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Nel Consiglio vi sono amministratori da considerarsi esecutivi:

l' Amministratore Delegato Giorgio Rupnik che, oltre all'operatività propria della carica nell'ambito delle deleghe ricevute, è anche dirigente della Capogruppo;

il Consigliere Giampaolo Iacone in quanto Direttore Generale, Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Dal 3 dicembre 2010 è Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., dal 2 luglio 2013 è Consigliere di Amministrazione di Immobiliare Val Geirato S.r.l.;

Il Vice Presidente Giuseppe Carcassi e il Vice Presidente Cristina Cavalleroni Boero, ai quali, ai sensi di statuto, compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo, non sono muniti di deleghe gestionali e non hanno utilizzato i poteri che competono loro in sostituzione del Presidente.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza ai sensi del TUF dei propri membri, dando esito positivo a tali controlli.

4.7 Lead Independent director

Non nominato

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, detta procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it, alla voce *Corporate Governance*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono stati costituiti Comitati.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono stati costituiti Comitati.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono stati costituiti Comitati.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si fa rinvio alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile nei modi e nei termini di legge, anche sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono stati costituiti Comitati.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. B), TUF:

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

1.1 Finalità e obiettivi

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono sviluppati usando come riferimento il C.o.S.O. Report¹, secondo il quale i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, nella loro più ampia accezione, sono definiti come “un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento

¹ Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - “Internal Control – Integrated Framework” pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge ed ai regolamenti in vigore”, obiettivi che in relazione al processo di informativa finanziaria sono identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Il Gruppo Boero, nel definire i propri sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento.

1.2 Approccio metodologico

Annualmente il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. effettua un’attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di rispondere ai rischi relativi al processo di predisposizione dell’informativa finanziaria.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo, tenendo conto della rilevanza dei conti significativi e dei processi amministrativo – contabili (analisi quantitativa); successivamente, le risultanze dell’analisi così ottenuta sono corroborate e, ove necessario, integrate, mediante lo svolgimento di un’analisi qualitativa che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha adottato un approccio metodologico articolato in tre fasi principali:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

1.3 Elementi del sistema

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria

L’individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell’informativa contabile avviene attraverso un’analisi di *Risk Assessment* quantitativa e qualitativa effettuata in sede di *scoping* dei processi aziendali.

Nell’ambito di tale processo è identificato l’insieme degli obiettivi che i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria intendono conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle “*assertion*” di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.). La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull’informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi “rilevanti” in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:

- a) determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell’ambito del Gruppo,
- b) effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

L'attività di valutazione dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è svolta semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (*testing*) secondo le *best practice* esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto e, ove ritenuto necessario, con il supporto di consulenti esterni.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici controlli ad hoc su società, processi e poste contabili.

Il Dirigente Preposto predispone un report in cui sintetizza, sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte, i risultati delle verifiche della corretta implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli che mitigano i rischi precedentemente individuati. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

1.4 Ruoli e funzioni coinvolte

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono governati dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle Società

controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile.

Infine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio ha individuato nel Vice Presidente Giuseppe Carcassi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Vice Presidente avvocato Carcassi:

ha collaborato all'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio;

non ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno, essendo figura coincidente con se stesso, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*, con competenza specifica in merito alla normativa 262/2005.

Il Consiglio non ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. La scelta tiene conto della particolare struttura organizzativa ed operativa della realtà aziendale.

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 novembre 2010, ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, aggiornato nel 2011, nel 2012, nel febbraio e nel novembre 2013, nel 2014, nel luglio e novembre 2015, a gennaio 2017 (ottava revisione).

Il Modello è composto da una "Parte Generale", che:

- . individua le attività nel cui ambito potrebbero essere commessi reati;
- . prevede un sistema strutturato idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione dei "Reati Presupposto" ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
- . introduce un sistema sanzionatorio qualora le sue previsioni non siano rispettate dai destinatari;

e da diverse "Parti Speciali", ciascuna a presidio di una specifica categoria di "Reati Presupposto" da prevenire, individuati in base alla mappatura del rischio effettuata ai sensi del Decreto;

le "Parti Speciali" sono dedicate a:

- Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- Reati Societari;

Abusi di mercato;
Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
Reati contro il patrimonio commessi mediante frode;
Criminalità informatica;
Delitti contro l'industria e il commercio;
Delitti contro l'attività giudiziaria;
Delitti di criminalità organizzata;
Reati Ambientali;
Autoriciclaggio.

Il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato le nomine dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, composto da due membri: Presidente l'Avvocato Penalista Carola Flick e Membro Effettivo la dr. ssa Ivana Rivella Responsabile Affari Societari e Legali di Boero Bartolomeo S.p.A.

Sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it sono disponibili "Modello Organizzativo" aggiornato e il "Codice Etico". Il Codice espone i principi fondamentali ai quali si ispira l'attività sociale.

11.4 Società di revisione

- DELOITTE & TOUCHE S.p.A. è la società incaricata della revisione legale;
- l'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27.04.2012;
- l'incarico scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Consigliere Giampaolo Iacone, dipendente della Società con il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 12 settembre 2007, previo parere del Collegio Sindacale, tenendo conto dei requisiti di professionalità in materia giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria e della lunga e comprovata conoscenza della Società.

Nell'ambito delle funzioni proprie della carica e del ruolo professionale esercitato, il preposto dispone di poteri e mezzi per attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di riferimento, verificate e testate.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, ha richiesto periodici aggiornamenti all'Amministratore Responsabile del Controllo interno.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Le predette operazioni sono individuate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010. La procedura è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it

Il Consiglio oltre la procedura sulle operazioni con parti correlate non ha formalmente adottato ulteriori, specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci all'art. 26 prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Collegio sindacale possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato, come da art. 148 del TUF.

Il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati è di almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tali liste vengono rese pubbliche almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, lo Statuto rimanda alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La delibera Consob n. 20273 del 24 gennaio 2018 ha previsto per Boero Bartolomeo S.p.A. una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale. Qualora siano presentate due liste di candidati, il Presidente del Collegio Sindacale è il sindaco primo eletto della lista di minoranza, nel rispetto della riserva di genere stabilita dalla norma. Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista, nel rispetto dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018, il *quorum* allora previsto per la presentazione delle liste era 2,5%, ma non furono presentate liste di candidati Sindaci, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati. Il periodo di carica del Collegio Sindacale è in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lett. D), TUF)

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (Art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

Mario Pacciani – Presidente del Collegio Sindacale, nato a Ronco Scrivia (GE) il 24/02/1944, titolare dello Studio Commercialisti Pacciani Canepa, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova e Revisore Legale dei Conti, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società;

Paolo Fasce – Sindaco effettivo, nato a Genova il 16/07/1949, titolare dello Studio Fasce, già Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società;

Daniela Rosina – Sindaco effettivo, nata a Genova il 10/05/1958, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova dal 1983, Revisore Legale dei Conti, nell'ambito dell'attività professionale riveste incarichi negli organi sociali di diverse Società.

Paola Brovero – Sindaco supplente nata a Sanremo il 23.08.1966;

Andrea Pacciani – Sindaco supplente, nato a Genova (GE) il 17/07/1973;

Tutti i sindaci sono iscritti al Registro dei Revisori contabili.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Pacciani Mario	Presidente del Collegio	28/04/2016	//	X	100	//
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	28/04/2016	//	X	80	//
Daniela Rosina	Sindaco effettivo	28/04/2016	//	X	90	//

LEGENDA TABELLA

Carica: viene indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: viene indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: è inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: è inserito il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio 2017.

Il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2017 è pari a nove.

Il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

L'Emittente non ha previsto espressamente che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ritenendo che – il caso occorrendo – il sindaco eventualmente coinvolto dia comunque le informazioni sulla base dei principi di correttezza e deontologia della professione.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto l'esistenza, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile del controllo interno, richiedendo periodici aggiornamenti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Consigliere Giampaolo Iacone (*investor relations manager*). L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile "Info per gli Azionisti", nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Non è stata costituita una struttura aziendale incaricata espressamente di gestire i rapporti con gli azionisti, considerato il numero esiguo dei soci, 173 azionisti rilevati a Libro Soci alla data dell'ultima Assemblea.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF)

Considerato il numero esiguo dei soci e la concentrazione delle partecipazioni rilevanti tra i primi dieci azionisti, non si ha evidenza di necessità particolari concernenti la partecipazione all'Assemblea, non sono state pertanto previste eventuali iniziative per ridurre vincoli ed adempimenti in relazione all'intervento in Assemblea o all'esercizio del diritto di voto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi.

Il Consiglio di amministrazione non ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari, non ritenendolo utile in considerazione dell'esperienza maturata relativamente allo svolgimento delle Assemblee stesse.

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione in Assemblea è garantito dal Presidente, che regola lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, alla presenza del Notaio, anche per l'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e nelle sue relazioni si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare

L'andamento della capitalizzazione è influenzato dall'estrema scarsità del capitale flottante. Non risultano variazioni significative nella composizione della compagine sociale. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione non ha considerato che le variazioni costituissero ragione per proporre modifiche statutarie in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che continuano ad apparire adeguate.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) TUF)

L'Emittente, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre quanto riferito nella presente relazione con riguardo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2017 ma precedenti l'approvazione della presente relazione.

Genova, 23 aprile 2018

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2017 – ATTIVO

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<i>Valori in unità di euro</i>			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	1.295.457	1.399.299
Concessioni licenze marchi	(5)	349.032	378.996
Avviamento	(5)	7.276.095	7.276.095
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	750.884	219.942
Altre	(5)	849.422	623.306
		10.520.890	9.897.638
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(6)	5.807.957	5.794.394
Fabbricati	(6)	8.255.065	8.701.065
Totale		<u>14.063.022</u>	<u>14.495.459</u>
Investimenti immobiliari	(6)	2.919.455	0
Impianti e macchinario	(6)	5.974.840	8.657.225
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	2.000.354	2.187.323
Migliorie su immobili di terzi	(6)	102.342	112.722
Immobilizzazioni in corso ed acconti	(6)	151.011	92.000
		25.211.024	25.544.729
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società controllate	(7)	6.795.348	7.081.528
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.505.062	1.505.062
Partecipazioni in altre imprese	(7)	21.519	14.519
Totale		<u>8.321.929</u>	<u>8.601.109</u>
Crediti finanziari	(7)	10.643	12.450
		8.332.572	8.613.559
Imposte anticipate	(8)	1.863.884	1.452.411
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		45.928.370	45.508.337
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.213.222	4.744.772
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	278.034	200.875
Prodotti finiti e merci	(9)	10.207.806	9.913.161
		15.699.062	14.858.808
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
<i>verso clienti per importi scadenti entro l'anno</i>	(10)	36.578.746	36.025.863
<i>verso clienti per importi scadenti oltre l'anno</i>	(10)	1.177.968	1.009.867
Totale		<u>37.756.714</u>	<u>37.035.730</u>
Verso imprese controllate	(10)	46.314	35.598
Verso imprese consociate e collegate	(10)	466.444	782.671
Verso altri	(10)	473.849	532.105
Risconti attivi	(10)	497.773	436.609
		39.241.094	38.822.713
Crediti tributari	(11)	797.334	1.245.044
Attività finanziarie verso società del gruppo	(12)	0	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(13)	1.027.331	728.580
Denaro e valori in cassa	(13)	98.064	72.719
		1.125.395	801.299
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		56.862.885	55.727.864
Attività destinate alla vendita	(14)	0	3.203.264
TOTALE ATTIVO		102.791.255	104.439.465

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2017 – PASSIVO

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<i>Valori in unità di euro</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	40.111.534	40.457.181
Utili (Perdite) a nuovo	(15)	(188.504)	(188.912)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(15)	(1.297.154)	211.052
TOTALE PATRIMONIO NETTO		51.378.165	53.231.610
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(17)	1.748.622	1.772.024
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	1.938.623	2.043.889
		3.687.245	3.815.913
Fondo per imposte differite	(18)	1.819.941	1.708.901
Debiti finanziari verso banche	(19)	0	2.000.000
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.507.186	7.524.814
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(20)	17.231.987	14.786.143
Verso imprese controllate	(20)	4.672	407.229
Verso imprese consociate e collegate	(20)	90.124	70.668
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.094.957	1.060.993
Altri debiti	(20)	3.272.988	3.104.669
- di cui con parti correlate:	(31)	70.000	70.000
Risconti passivi	(20)	18.749	23.107
		21.713.477	19.452.809
Debiti tributari	(21)	539.847	590.577
Altri fondi correnti	(16)	517.100	10.000
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	3.510.247	3.885.017
Debiti finanziari verso banche	(19)	19.625.233	19.744.638
		23.135.480	23.629.655
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		45.905.904	43.683.041
Passività destinate alla vendita			
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		102.791.255	104.439.465

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<i>Valori in unità di euro</i>			
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	80.413.275	82.359.022
- di cui con parti correlate:	(31)	4.274.373	3.538.309
Altri ricavi operativi	(23)	1.690.800	767.928
- di cui con parti correlate:	(31)	60.231	61.461
- di cui non ricorrenti:	(32)	324.000	0
Totale ricavi operativi		82.104.075	83.126.950
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	31.481.695	30.891.457
- di cui con parti correlate:	(31)	31.852	47.612
Costi per servizi	(24)	22.367.600	22.900.117
- di cui con parti correlate:	(31)	695.614	681.546
- di cui non ricorrenti:	(32)	143.000	0
Locazioni e noleggi	(24)	1.477.899	1.426.825
- di cui con parti correlate:	(31)	329.618	325.418
Altri costi operativi	(24)	895.728	838.858
- di cui con parti correlate:	(31)	6.000	4.302
- di cui non ricorrenti:	(32)	0	41.537
Costo del personale	(24)	19.859.692	18.813.164
- di cui con parti correlate:	(31)	243.762	427.934
- di cui non ricorrenti:	(32)	1.061.741	663.621
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.821.881	5.432.168
Svalutazione crediti	(24)	505.000	555.000
Altri accantonamenti	(24)	517.100	10.000
- di cui non ricorrenti:	(32)	517.100	0
Totale costi operativi		82.926.595	80.867.589
Risultato operativo		(822.520)	2.259.361
Proventi finanziari	(25)	153.609	81.212
- di cui con parti correlate:	(31)	0	26.985
Oneri finanziari	(25)	(665.937)	(857.385)
- di cui con parti correlate:	(31)	53.772	27.612
Proventi da partecipazioni	(25)	82.882	238.361
- di cui con parti correlate:	(31)	82.882	238.361
Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni	(26)	(286.180)	(768.180)
Utili (perdite) di collegate		0	0
Risultato gestione finanziaria		(715.626)	(1.305.992)
Risultato prima delle imposte		(1.538.146)	953.369
Imposte	(27)	240.992	(742.317)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		(1.297.154)	211.052
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(28)	0	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio		(1.297.154)	211.052
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(29)	(0,30)	0,05

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2017**

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<i>Valori in unità di euro</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(1.297.154)	211.052
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B) - <i>Nota 17</i>	408	(49.429)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	(1.296.746)	161.623

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>		
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	(1.538)	953
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	6.108	6.200
Accantonamento trattamento di fine rapporto	927	926
Dimissioni di cespiti (minusvalenze)	37	7
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	512	776
Proventi da partecipazioni a conto economico	(83)	(238)
Utili (perdite) su cambi	32	(13)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	39	32
Componenti non ricorrenti nette di conto economico per interventi riorganizzativi e per <i>delisting</i> (Nota 32)	1.307	664
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	(324)	0
	7.017	9.307
Variazioni del circolante:		
Variazione dei crediti del circolante	31	753
Variazione dei debiti	2.267	(2.458)
Variazione del magazzino	(840)	3.538
Variazione netta dei fondi	300	(212)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(950)	(999)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione organizzativa e <i>delisting</i> (Nota 16)	(1.205)	(664)
Incassi non ricorrenti (Nota 16)	324	0
	6.944	9.265
Interessi ed imposte:		
Interessi attivi percepiti	61	27
Interessi passivi pagati	(80)	(79)
Imposte sul reddito pagate	(117)	(184)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	6.808	9.029
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.056)	(2.979)
Acquisto partecipazioni in altre imprese	(7)	0
Cessione altre immobilizzazioni	111	83
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	1	(5)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(2.951)	(2.901)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	83	238
Dividendi erogati	(557)	(557)
Accensione di finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	0	(5.298)
Interessi passivi su finanziamenti	(564)	(743)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(2.120)	(4.438)
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	(375)	5.351
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(3.533)	(5.447)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	324	681
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	801	120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.125	801

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER
L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

<i>Valori in unità di euro Nota (15)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizzazione TFR	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2016	11.284.985	(789.693)	2.256.997	40.426.441	253.671	(393.154)	587.437	53.626.684
Destinazione utile esercizio a riserve				30.739			(30.739)	0
Destinazione utile esercizio agli Azionisti							(556.698)	(556.698)
Altri utili (perdite) complessivi						(49.429)		(49.429)
Arrotondamenti Euro				1				1
Utile (perdita) dell'esercizio							211.052	211.052
Saldi al 31 dicembre 2016	11.284.985	(789.693)	2.256.997	40.457.181	253.671	(442.583)	211.052	53.231.610
Saldi al 1 gennaio 2017	11.284.985	(789.693)	2.256.997	40.457.181	253.671	(442.583)	211.052	53.231.610
Destinazione utile esercizio agli Azionisti							(211.052)	(211.052)
Dividendi distribuiti agli Azionisti				(345.646)				(345.646)
Altri utili (perdite) complessivi						408		408
Arrotondamenti Euro				(1)				(1)
Utile (perdita) dell'esercizio							(1.297.154)	(1.297.154)
Saldi al 31 dicembre 2017	11.284.985	(789.693)	2.256.997	40.111.534	253.671	(442.175)	(1.297.154)	51.378.165

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2017

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.

Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A.. Boero Bartolomeo S.p.A. ed i suoi principali azionisti, complessivamente detentori del 98,7% circa del capitale sociale, hanno sottoscritto il 14 settembre 2017 un Patto parasociale con il quale i Pattisti si sono impegnati a promuovere la revoca dalla quotazione delle azioni Boero attraverso un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa dalla Società.

La Società pertanto sta procedendo ad Offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria su 54.540 azioni ordinarie (detenute da soggetti diversi dai Pattisti, rappresentanti complessivamente l'1,26% del capitale sociale) finalizzata al *delisting*, già fissato da Borsa Italiana S.p.A. per il giorno 28 maggio 2018, come da Documento di offerta e comunicati consultabili sul sito www.boerobartolomeo.it.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

I prospetti della Situazione Patrimoniale Finanziaria, di Conto economico, di Conto economico complessivo e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018 della Società ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio separato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2017, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre, con riferimento al Conto Economico, la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2017

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2017:

- ◆ In data 29 gennaio 2016 è stato pubblicato il documento “**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**”: sulla base di tale documento si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del *fair value*. Si rimanda a tale proposito all'informativa riportata all'interno della Nota 19 “Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta”.

- ◆ In data 19 gennaio 2016 è stato pubblicato il documento “**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**”. Tale documento ha l’obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull’iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “*Available for Sale*” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017:

- ◆ In data 28 maggio 2014 è stato pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016), che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - ◆ l’identificazione del contratto con il cliente;
 - ◆ l’identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - ◆ la determinazione del prezzo;
 - ◆ l’allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - ◆ i criteri di iscrizione del ricavo quando l’entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all’IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell’aprile 2016. Nel corso dell’esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi per l’identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l’applicazione dell’IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società; dagli approfondimenti effettuati potrebbe derivare la necessità di dettagliare maggiormente alcune componenti di ricavo collegate alle attrezzature tintometriche del settore edilizia, ai servizi di trasporto e ai servizi di consulenza tecnica. Si ritiene che l’applicazione del nuovo principio contabile determini esclusivamente una diversa classificazione di tali componenti all’interno della voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” per importi contenuti e stimati su base annua al di sotto di 4 milioni di euro, senza tuttavia impattare in termini quantitativi sull’ammontare dei ricavi stessi. La Società ha deciso per l’applicazione del principio a partire dal 1 gennaio 2018 adottando il metodo prospettico.

- ◆ Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduzione dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

- ◆ In data 13 gennaio 2016 è stato pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases**, destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

L'IFRS 16 “*Leases*” sostituirà lo IAS 17 e modificherà la modalità di contabilizzazione dei leasing operativi per i conduttori che noleggiano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto la Società deve valutare se esso rientra nella definizione di *lease*; si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di

tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente la società deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società, tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente nota esplicativa gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ◆ Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integra parzialmente i principi preesistenti.
- ◆ Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.
- ◆ In data 7 giugno 2017 lo IASB è stato pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**, che affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- ◆ **Emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation”**. Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali (“SPPI” test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” prevista in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- ◆ **Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”**, pubblicato in data 12 ottobre 2017. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- ◆ Documento “**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**”, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements, IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing costs*) che chiariscono alcuni aspetti dei principi preesistenti.
- ◆ **Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014) Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio separato al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi:

- ♦ alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto;
- ♦ ai marchi Brignola e Torre, derivanti dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A.. I marchi sono ammortizzati a quote costanti in 15 anni sulla base della loro vita utile stimata.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali la Società prevede benefici delle sinergie dall'aggregazione.

Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il

valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, la Società rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore.

Nell'esercizio 2014 la ex-controllata Brignola S.r.l. (fusa per incorporazione in Boero Bartolomeo S.p.A. il 31 dicembre 2015) procedeva ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.

In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono stati: i marchi, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach*, con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione in cui attualmente versa la società Cedente del ramo aziendale, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le

seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in funzione a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%
- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	25%-20%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell’attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell’abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l’attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l’ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l’eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un’attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l’attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l’utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un’indicazione che l’attività possa aver subito una perdita di valore.

L’ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Nella determinazione del valore d’uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore così determinata è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale la Società esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici. Poiché ne sussistono i presupposti, in presenza di partecipazioni in società controllate, viene redatto il bilancio consolidato.

La collegata è un'impresa nella quale la Società esercita un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

6 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico¹;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza²;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.

¹ In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico."

² In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 7 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie”.

Al 31 dicembre 2017 nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell’ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell’effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

7 Perdite di valore (c.d. “Impairment”) delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

8 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell’ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2017, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

9 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o

- ♦ la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

12 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la Società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- ♦ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di

aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2017, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,30%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%

La Società ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," peraltro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.

La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

13 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che la Società si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18, tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

15 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

16 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto Economico al momento della loro maturazione.

17 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

A tale proposito, si precisa che la Società ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre

2009, è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.

A seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A. si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1° gennaio 2012.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di Gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di Gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante. Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto mentre è rimasta efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per il triennio 2014-2016.

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 29 settembre 2017 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2017-2019 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.. La società controllata ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

18 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

19 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio, i crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

20 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri, benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la Società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio separato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

22 Riclassifiche

Occorre ricordare che, come già ampiamente descritto in sede di Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2016 e 2017, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T. (il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia), spostamento avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Società decideva la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" sospendendo gli ammortamenti ad esso relativi. A seguito di tale decisione il valore di carico di tale complesso immobiliare risultava recuperabile mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. La classificazione fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta fino al 30 giugno 2017 sul presupposto in allora valido che l'alienazione si confermasse altamente probabile in un orizzonte temporale di breve periodo. Successivamente nel secondo semestre 2017, si prendeva atto dell'impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale. La Società ha ritenuto pertanto opportuno accettare una vantaggiosa proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a mantenere l'immobile in vendita. Il contratto di locazione dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno di una voce distinta delle "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 "Immobili, impianti e macchinari" a cui lo IAS 40 rimanda. Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell'esercizio 2017 non hanno avuto luogo operazioni straordinarie.

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	22			15		
Crediti finanziari		11			12	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		38.269			37.855	
Attività finanziarie verso società del gruppo		0			0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.125			801	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			0			(2.000)
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti			(20.600)			(18.369)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(23.135)			(23.630)
	22	39.405	(43.735)	15	38.668	(43.999)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2017.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la Società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

La Società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela

costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, continuano a essere fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla Società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della Società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2017 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	20.600	0	0	0	20.600
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	23.135	0	0	0	23.135
	0	43.735	0	0	0	43.735

Il debito finanziario di 2 milioni di euro, iscritto fra le passività non correnti al 31 dicembre 2016, si riferiva alle quote scadenti oltre l'anno di un contratto di finanziamento stipulato dalla Società con Unicredit S.p.A.. Tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants* ed è stato rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento risulta pertanto integralmente scadente entro l'anno.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, al 31 dicembre 2017 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a 22.010 mila euro, così composto: debiti finanziari correnti verso banche per 19.625 mila euro e verso società del Gruppo per 3.510 mila euro, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 1.125 mila euro (indebitamento finanziario netto di 24.828 mila euro al 31 dicembre 2016, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 2 milioni di euro, debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per euro 23.630 mila, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 802 mila euro).

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2017, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 222 mila euro circa (311 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 169 mila euro circa (225 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2017	Increment.	Riclass.	Svalutaz. e Decrementi	Ammort.	Saldo 31/12/2017
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.211	(4.812)	1.399	233	0	0	(337)	1.295
Concessioni, licenze e marchi	470	(91)	379	0	0	0	(30)	349
Avviamento	7.276	0	7.276	0	0	0	0	7.276
Altre immobilizzazioni immateriali	719	(96)	623	196	147	0	(116)	850
Immobilizz. in corso e acconti	220	0	220	678	(147)	0	0	751
Totale	14.896	(4.999)	9.897	1.107	0	0	(483)	10.521

Gli investimenti dell'esercizio 2017 ammontano a 1.107 mila euro.

Gli incrementi di 233 mila euro relativi alla voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente a software.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti. I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio ammontano a 838 mila euro, suddivisi nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per 196 mila euro e nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per 642 mila euro, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio. In particolare tali spese capitalizzate dalla Società, complessivamente pari a 838 mila euro, hanno riguardato:

- nel settore Edilizia lo sviluppo, conclusosi nel 2017, del nuovo sistema tintometrico BCOLOR per il Brand Brignola;
- nel settore Edilizia lo sviluppo di una linea di prodotti "decorativi" collocata all'interno di un nuovo comparto di ricerca e sviluppo. I costi capitalizzati sono entrati solo in parte in ammortamento nel 2017.

- nel settore Mare lo sviluppo e *testing* delle nuove famiglie di antivegetative, connesso al Regolamento UE N° 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi (BPR), entrato in vigore il 1 gennaio 2018. Cogliendo le sfide e, contestualmente, le opportunità di innovazione collegate al processo "BPR", l'Azienda ha proseguito nel 2017 le attività di innovazione di prodotto, già avviate nei precedenti esercizi, necessarie allo scopo di produrre formulati innovativi di pitture antivegetative che siano in grado di utilizzare esclusivamente i biocidi ammessi ed autorizzati, escludendo dalle proprie formulazioni i biocidi non ammessi e di mantenere inalterati gli elevati livelli di performance delle pitture antivegetative attuali.

Le antivegetative rappresentano dei prodotti con un impatto forte sull'ambiente e sulla salute umana, l'innovazione di prodotto consiste nell'arrivare a dei nuovi prodotti molto diversi in tema di impatto per l'uomo e la natura e, contemporaneamente, con caratteristiche prestazionali elevate per combattere gli organismi nocivi che aggrediscono le carene delle imbarcazioni. Tali attività si collocano in linea con l'impostazione adottata dalla funzione Ricerca e Sviluppo del Gruppo, sempre più focalizzata all'innovazione, a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti finali e a utilizzare sostanze sicure per la salute umana in fase sia di produzione sia di applicazione.

Nel 2017 il Gruppo ha proseguito intensamente le attività di formulazione e l'esecuzione di tutti i test necessari per verificarne le *performances* ed arrivare a realizzare i primi batch pilota. Contemporaneamente è avvenuta la presentazione alle autorità europee competenti del dossier al fine di ottenere la registrazione dei nuovi formulati innovativi di pitture antivegetative. Tale dossier contenente i dati delle nuove formulazioni è stato presentato entro la data di scadenza finale del 31 dicembre 2017 e permetterà di ottenere una certificazione valida per i successivi dieci anni nei mercati di interesse.

Si rimanda a quanto già commentato nella Relazione sulla gestione in merito ai progetti sopra descritti.

La Società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2017 ammonta a 7.276 mila euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2016) e si riferisce:

- ◆ per 6.239 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.
- ◆ per 200 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A. da parte della società incorporata Brignola S.r.l.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.276 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)* :

- ◆ euro 6.388 mila alla CGU “Edilizia,” in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A. e del marchio Brignola;
- ◆ euro 888 mila alla CGU “Mare,” in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall’acquisizione del ramo aziendale “Veneziani Nautica”.

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta nell’esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy sono stati incorporati, a partire dal 2012, all’interno della CGU “Mare,” comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Chugoku-Boat Italy S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU “Navale” e “Yachting” sono state incorporate nella nuova CGU “Mare”.

Il valore netto contabile del Capitale Investito Netto allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell’avviamento risulta pari a:

- ◆ 49.391 mila euro alla CGU “Edilizia”;
- ◆ 9.593 mila euro alla CGU “Mare”.

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato attraverso la determinazione del valore d’uso (*Enterprise value - value in use*) definito mediante applicazione dell’*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d’uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l’attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l’attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari al 7,63% (7,36% nell’esercizio 2016) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla prassi in materia.

Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (7,63%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari al 8,41%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 2,9%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore coincidente con un rapporto *Debt/Equity* medio di settore che si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 85,83% e un peso del costo del debito pari al 14,17%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato sulla redazione analitica di un budget 2018 e su una proiezione 2019 effettuata dal management, mantenuta costante anche per il 2020, prevedendo esclusivamente un miglioramento di EBITDA derivante principalmente da un diverso mix del fatturato di vendita verso clienti a maggiore marginalità mantenendo prudenzialmente lo stesso livello dei prezzi delle materie prime previsto per il 2018, che riflette una serie di rincari significativi delle principali *commodities*. Coerentemente con i requisiti dello IAS 36, il calcolo del valore recuperabile è stato quindi calcolato su un orizzonte esplicito di tre anni (2018-2020) al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato considerato dal management un flusso “a regime”. Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell’ultimo anno di proiezione esplicita (2020). Nel calcolo della rendita perpetua, prudenzialmente, è stata considerata l’applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

La procedura di *impairment* così predisposta, unitamente alle previsioni per gli anni 2018-2019, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 23 aprile 2018.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* saranno direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di conseguire i risultati per il triennio 2018-2020, peraltro in linea con i risultati già conseguiti nell’esercizio 2016;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale per l’anno 2018, che confermi un trend sostanzialmente positivo del mercato dei superyacht e una modesta ripresa del settore Edilizia, con particolare focalizzazione sul segmento delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Sulla base delle assunzioni e parametri valutativi sopra dettagliati, il valore d’uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

La Società ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell’elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile del Capitale Investito Netto allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

La prima analisi di sensitività ha riguardato i risultati economici previsionali del triennio 2018-2020, andando a verificare la tenuta del valore per ciascuna CGU utilizzando un EBITDA *margin*

nella proiezione del *Terminal Value* ridotto di circa un punto percentuale rispetto alle previsioni formulate dal management; tale simulazione non ha determinato alcun scostamento significativo rispetto allo scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe superiore al valore contabile per entrambe le CGU e pertanto, non si rileverebbe alcun scenario di *impairment loss*.

E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività sui parametri valutativi di mercato e, in particolare, sul tasso di attualizzazione. Nello specifico, ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di 50 *basis point* rispetto al tasso base sopra indicato, non si originerebbe alcun scenario di *impairment loss* sia per la CGU Edilizia sia per la CGU Mare.

Alla luce delle analisi sopraelencate, atte a verificare la recuperabilità del *carrying amount* delle CGU Edilizia e CGU Mare, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Cessioni	Elim.	Riclassifiche	Saldo 31/12/2017
Terreni	5.794	14	0	0	0	5.808
Fabbricati	13.867	91	(1)	0	0	13.957
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	4.530	4.530
Impianti e macchinario	39.855	982	(2.434)	0	92	38.495
Attrezzature industriali e commerciali	256	0	(176)	0	0	80
<i>Altri beni:</i>						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>841</i>	<i>23</i>	<i>(29)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>835</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>1.103</i>	<i>14</i>	<i>(70)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.047</i>
<i>Macchine Elettroniche</i>	<i>7.964</i>	<i>653</i>	<i>(1.066)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>7.551</i>
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.286</i>	<i>5</i>	<i>(355)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>936</i>
Totale Altri Beni	11.194	695	(1.520)	0	0	10.369
Migliorie su immobili di terzi	2.358	18	(6)	0	0	2.370
Immobilizzazioni in corso e acconti	92	151	0	0	(92)	151
TOTALE	73.416	1.951	(4.137)	0	4.530	75.760

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo 01/01/2017	Ammort.	Cessioni	Elim.	Riclassifiche	Saldo 31/12/2017
Fabbricati	5.167	537	(2)	0	0	5.702
Investimenti immobiliari	0	283	0	0	1.327	1.610
Impianti e macchinario	31.199	3.727	(2.406)	0	0	32.520
Attrezzature industriali e commerciali	256	0	(176)	0	0	80
<i>Altri beni:</i>						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	<i>790</i>	<i>37</i>	<i>(29)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>798</i>
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	<i>848</i>	<i>65</i>	<i>(69)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>844</i>
<i>Macchine Elettriche</i>	<i>6.107</i>	<i>657</i>	<i>(955)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>5.809</i>
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	<i>1.260</i>	<i>5</i>	<i>(347)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>918</i>
Totale Altri Beni	9.005	764	(1.400)	0	0	8.369
Migliorie su immobili terzi	2.245	28	(5)	0	0	2.268
TOTALE	47.872	5.339	(3.989)	0	1.327	50.549

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Ammort.	Cessioni	Riclassifiche	Saldo 31/12/2017
Terreni	5.794	14	0	0	0	5.808
Fabbricati	8.700	91	(537)	1	0	8.255
Investimenti immobiliari	0	0	(283)	0	3.203	2.920
Impianti e macchinario	8.656	982	(3.727)	(28)	92	5.975
Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
Altri beni:						
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	51	23	(37)	0		37
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	255	14	(65)	(1)		203
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.857	653	(657)	(111)		1.742
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	26	5	(5)	(8)		18
Totale Altri Beni	2.189	695	(764)	(120)	0	2.000
Migliorie su immobili di terzi	113	18	(28)	(1)	0	102
Immobilizzazioni in corso e acconti	92	151	0	0	(92)	151
TOTALE	25.544	1.951	(5.339)	(148)	3.203	25.211

La Società ha effettuato nell'esercizio 2017 investimenti in immobilizzazioni materiali per 1.951 mila euro relativi per 1.161 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 21 mila euro alla sede di Genova e per 168 mila euro alle altre sedi operative. Gli investimenti residui, pari a 601 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2017 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 887 mila euro nell'ambito dei quali la Società ha investito in particolare in impianti di trattamento e assorbimento delle emissioni gassose contenenti composti organici volatili e in impianti di lavaggio baie ad alta pressione.

Come già ampiamente descritto in sede di Relazione Finanziaria Annuale dell'esercizio 2017, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Società decideva la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" sospendendo gli ammortamenti ad esso relativi. A seguito di tale decisione il valore di carico di tale complesso immobiliare risultava recuperabile mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. La classificazione fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta fino al 30 giugno 2017 sul presupposto in allora valido che l'alienazione si confermasse altamente probabile in un orizzonte temporale di breve periodo. Successivamente nel secondo semestre 2017, si prendeva atto dell'impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale. La Società ha ritenuto pertanto opportuno accettare una vantaggiosa proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a mantenere l'immobile in vendita. Il contratto di locazione dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno di una voce distinta delle "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare, così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 "Immobili, impianti e macchinari" a cui lo IAS 40 rimanda.

Nel dettaglio l'importo di 3.203 mila euro risultava così composto:

- 3.169 mila euro, pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

In merito all'edificio dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, lo stesso ha continuato ad essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti. La Società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dei terreni adiacenti l'ex stabilimento aggiornata al 15 febbraio 2017; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato. In data 28 marzo 2018 la Società ha firmato un contratto preliminare di vendita per il complesso immobiliare dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, ivi inclusi i terreni adiacenti, per un valore complessivo di vendita pari a 3,8 milioni di euro. La corresponsione di una caparra pari al 10% del prezzo di vendita è prevista entro 60 giorni dalla stipula del preliminare, con impegno ad arrivare al rogito notarile entro 180 giorni dalla stessa data. Nel caso non venisse rispettata la scadenza dei 60 giorni dalla firma del preliminare, per il versamento della caparra confirmatoria, il contratto preliminare dovrà intendersi risolto di diritto per inadempimento e la somma di 380 mila euro sarà comunque dovuta a titolo di penale.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni in :**

Società controllate	31/12/2017	31/12/2016
Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	6.246	6.532
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549
	6.795	7.081
Società collegate		
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	1.175	1.175
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	330	330
	1.505	1.505
Altre imprese		
Cortexa-Consorzio per la cultura del sistema a cappotto	7	0
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	22	15
TOTALE	8.322	8.601

Riguardo alla controllata **Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.**, si segnala che al 31 dicembre 2017 si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie di Boero Bartolomeo S.p.A. una svalutazione pari a 286 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., per perdita permanente di valore.

Occorre ricordare che in data 11 luglio 2016, la controllata e IDEA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissoria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state infine rilasciate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. le seguenti fideiussioni a favore della controparte acquirente:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 31 marzo 2018.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette rilasciate dalla controllata e dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro la data di restituzione fisica dei testi fideiussori relativi alle garanzie sopra esposte.

La controllata ha eseguito nei bilanci degli esercizi precedenti consistenti svalutazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 al prezzo di mercato indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015. Si è pertanto reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie dei bilanci di esercizio della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. svalutazioni per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata, corrispondenti alle perdite nette consuntivate nei diversi esercizi.

Specularmente, nel corso del 2016, la controllata ha sostenuto ulteriori costi connessi all'alienazione delle due aree edificabili per un importo complessivo pari a 360 mila euro, iscritti a incremento del valore dell'area che hanno determinato il valore della minusvalenza di 360 mila euro derivante dalla differenza tra il prezzo di vendita finale dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana pari a 5,1 milioni di euro oltre IVA e il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente pari a 5.460 mila euro alla data della compravendita. La controllata ha chiuso l'esercizio sociale 2016 con una perdita netta di 768 mila euro principalmente determinata dalla minusvalenza sopra descritta nonché dai costi fissi della gestione corrente.

A fronte di tale eventi si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo S.p.A. una svalutazione per perdita permanente di valore della

partecipazione detenuta nella controllata pari a 768 mila euro, corrispondente alla perdita netta della società controllata dell'esercizio 2016.

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel 2017, in conseguenza delle dismissioni avvenute negli esercizi precedenti, l'attività della società è risultata limitata alla gestione di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di cui la società è ancora titolare.

Il risultato del 2017 pari a una perdita netta di 286 mila euro è stato determinato principalmente da oneri non ricorrenti, sostenuti dalla società per 184 mila euro, riconducibili ad un'obbligazione contenuta all'interno della Convenzione Urbanistica che prevedeva l'obbligo, a carico della società, di ricollocare alcuni manufatti precari (chioschi) presenti all'interno del settore 2 dell'area Boero di Genova Molassana in luogo ritenuto idoneo da parte dei competenti Uffici Comunali; tale obbligazione era peraltro integralmente richiamata anche nell'atto di compravendita dei settori 2 e 4 rimanendo a carico della controparte cedente. In conseguenza di ritardi nell'indicazione dei luoghi ove ricollocare detti manufatti nonché nei tempi di disdetta delle relative concessioni di occupazione di suolo pubblico, l'obbligazione sopra descritta è divenuta maggiormente gravosa per la società, che si è trovata costretta a trattare e a transare con i soggetti titolari dei chioschi gli indennizzi per la rimozione dei loro manufatti, al solo ed esclusivo fine di adempiere all'obbligazione sopra descritta ed evitare oneri ancora maggiori che si sarebbero prodotti in caso di inadempienza.

In conseguenza della perdita netta consuntivata nel 2017 pari a 286 mila euro si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie della situazione patrimoniale e economica di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2017 una svalutazione di corrispondente importo per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata (768 mila euro nel 2016).

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 20 marzo 2017 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 768.180,22 euro, rilevata al 31 dicembre 2016. L'Assemblea ha altresì deliberato di trasformare la società, dall'attuale forma di società per azioni, in quella di società a responsabilità limitata, mantenendo immutati, oggetto, sede e durata al fine di un migliore contenimento dei costi fissi della gestione corrente.

In merito al bilancio separato 2017 della controllata **Boero Colori France S.a.r.l.**, la Società ha concluso il 2017 registrando un utile di esercizio di 167 mila euro evidenziando un miglioramento di 101 mila euro rispetto all'esercizio 2016 (utile netto di 66 mila euro). La Società ha registrato nell'esercizio 2017 un andamento del fatturato in aumento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando della ripresa del mercato francese della nautica da diporto che diede i primi segnali di inversione di tendenza nel 2015 proseguendo nella ripresa nel 2016, con un ulteriore miglioramento nel 2017 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.934 mila euro nel 2016; 4.177 mila euro nel 2017).

Il risultato operativo risulta positivo e pari a 229 mila euro nel 2017 in miglioramento di 162 mila euro rispetto al 2016 (67 mila euro). Su tale andamento hanno inciso fattori contrapposti: la voce “acquisti materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze” ha registrato un incremento di 202 mila euro rispetto al 2016 principalmente per effetto dell’aumento del fatturato; la voce “costi per servizi, locazione e noleggi” ha registrato una diminuzione di 109 mila euro per effetto di minori costi di marketing e assicurativi.

Occorre ricordare che nel 2016 la Controllata modificava la propria struttura logistica con una nuova configurazione del deposito localizzato sulla costa atlantica: nel corso del 2016 la Società apriva un nuovo punto vendita e trasferiva il precedente magazzino in un nuovo immobile con l’obiettivo di contenere i costi di locazione dei futuri esercizi.

Il costo del personale ha registrato una variazione in diminuzione 57 mila euro passando da 954 mila euro a 897 mila euro determinata dalla diversa composizione dell’organico aziendale.

Per effetto degli andamenti sopra commentati la Società ha chiuso l’esercizio 2017 registrando un utile di esercizio di 167 mila euro in miglioramento di 101 mila euro rispetto all’esercizio 2016 (utile netto di 66 mila euro).

La voce “Partecipazioni in società collegate” non subisce variazioni rispetto allo scorso esercizio. La collegata **Chugoku-Boat Italy S.p.A.**, nella quale Boero Bartolomeo S.p.A. detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha chiuso l’esercizio 2017 con un utile netto di 185 mila euro (utile netto di 276 mila euro nell’esercizio 2016), a fronte di un fatturato di 15.203 mila euro (fatturato di 14.538 mila euro nel 2016); il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 3.296 mila euro (3.385 mila euro al 31 dicembre 2016) e la posizione finanziaria netta positiva ammonta a 519 mila euro.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018, sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2017	Variazione %	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.203	5%	14.538
Altri ricavi operativi	174	-39%	284
Ricavi operativi totali	15.377	4%	14.822
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	11.437	4%	11.043
Costi per servizi, locazioni e noleggi	2.085	12%	1.867
Costo del personale	1.225	7%	1.143
Altri costi operativi	269	8%	248
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39	-3%	40
Svalutazione crediti	0	-100%	16
Costi operativi totali	15.055	5%	14.357
Risultato operativo	322	-31%	465
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	200	-17%	240
Proventi (oneri finanziari) netti	(52)	148%	(21)
Risultato prima delle imposte	270	-39%	444
Imposte sul reddito	(85)	-49%	(168)
Utile netto dell'esercizio	185	-33%	276
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte	2	-114%	(14)
Totale Utile (perdita) complessivo	186	-29%	262

La società collegata ha registrato nell'esercizio 2017 un risultato operativo di 322 mila euro, in diminuzione di 143 mila euro rispetto al risultato operativo di 465 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 15.203 mila euro, registrando un aumento del 5% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2016 (14.538 mila euro).

Occorre ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite. La collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dall'anticipazione di lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati aveva determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Per contro nel 2017 la collegata ha registrato un andamento positivo delle vendite, in particolare nel primo semestre 2017, principalmente dovuto all'aumento dei carenaggi richiesti dagli armatori con conseguente aumento degli acquisti nei confronti di Boero Bartolomeo S.p.A.. In particolare, come detto, il primo semestre 2017 ha evidenziato una tendenza positiva per fatturato e margini mentre il secondo semestre ha evidenziato un'inversione di tendenza. La somma algebrica dei due semestri del 2017 ha evidenziato un andamento complessivamente in miglioramento rispetto al 2016. Tale inversione di tendenza avvenuta nel secondo semestre 2017 è ascrivibile principalmente alle seguenti cause:

- il dissesto finanziario di alcuni importanti clienti;
 - la riduzione degli acquisti da parte di alcuni primari clienti dovuta alla vendita delle loro navi per ripianare i propri debiti;
 - la riduzione generalizzata dei lavori di carenaggio sul mercato;
 - l'acutizzarsi della concorrenzialità con un confronto aspro sui prezzi di vendita in forte riduzione al fine di aggiudicarsi le minori opportunità di vendita su un mercato in riduzione.
- A fronte del suddetto scenario negativo della seconda parte dell'anno, la Collegata ha comunque tenuto in particolare in termini di fatturato grazie ai seguenti motivi:
- la mutazione del mercato italiano da una tipologia armatoriale di tipo internazionale detta "*deep sea*" ad una tipologia più locale detta "*coastal*", ha visto l'aumento di richieste di quotazioni e forniture per le medio-piccole realtà armatoriali dei servizi portuali, della piccola cantieristica e dei "*Ferries*";
 - la continua crescita dello *shopprimer* grazie al boom di portafoglio ordini della Fincantieri nel "*Cruise*" e nel Militare;
 - le nuove costruzioni e la manutenzione del settore Militare.

I principali valori patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2017 confrontati con l'esercizio precedente della società collegata sono riassunti nel seguente prospetto (valori espressi in migliaia di euro):

Migliaia di euro			
Situazione Patrimoniale		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Attività non correnti		177	213
Attività correnti		6.958	8.413
Patrimonio Netto		3.296	3.385
Passività non correnti		230	205
Passività correnti		3.610	5.036
Migliaia di euro		Esercizio 2017	Esercizio 2016
Rendiconto Finanziario			
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative		836	854
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento		-4	35
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento		-276	-795
Flusso generato/(assorbito) nel periodo		556	94
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		519	425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio		1.075	519

La tabella seguente riporta la movimentazione del Patrimonio Netto della società collegata confrontata con l'esercizio precedente (valori in migliaia di euro):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 1 gennaio 2016	2.600	520	10	(6)	795	(1)	3.918
Dividendi distribuiti					(795)		(795)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					193		193
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					83		83
Movimentazioni dell'esercizio				(14)			(14)
Saldi al 31 dicembre 2016	2.600	520	10	(20)	276	(1)	3.385
Saldi al 1 gennaio 2017	2.600	520	10	(20)	276	(1)	3.385
Dividendi distribuiti					(276)		(276)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					129		129
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					56		56
Movimentazioni dell'esercizio				2			2
Saldi al 31 dicembre 2017	2.600	520	10	(18)	185	(1)	3.296

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale Boero Bartolomeo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

Alla data della presente Relazione la società non ha ancora reso disponibili i dati economico-finanziari relativi al bilancio dell'esercizio 2017; il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018 ha deliberato di differire il termine per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, avvalendosi della facoltà prevista dallo statuto sociale, che consente appunto di rinviare l'approvazione del bilancio utilizzando il maggior termine di 180 giorni. I lavori di costruzione non sono ad oggi ancora terminati anche se lo stato di realizzazione del complesso immobiliare è già avanzato.

Le partecipazioni in altre imprese aumentano di 7 mila euro per la sottoscrizione di una quota al Fondo Consortile di CORTEXA – Consorzio per la cultura del sistema a cappotto.

La tabella sottostante riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio 2017 della voce "Partecipazioni":

<i>Importi in unità di euro</i>	N.	V.N.	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Decrementi	Arr.	Saldo 31/12/2017
Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	Quota	-	6.532.256		(286.180)		6.246.076
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272				549.272
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	150.000	5,2	1.175.062				1.175.062
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	Quota	-	330.000				330.000
Cortexa-Consorzio per la cultura del sistema a cappotto	Quota	-	0	7.000			7.000
Sogea S.c.p.A.	3	2139	6.860				6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota	-	4.000				4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064				2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033				1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458				458
CO.DA.TO. S.p.A.	150	-	77				77
Sercomated Soc. Coop. a r.l.	Quota	-	26				26
Arrotondamento			1				1
Totale			8.601.109	7.000	(286.180)	-	8.321.929

Di seguito vengono riportati i principali dati economico patrimoniali delle società controllate:

Importi in unità di euro

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.

Genova -Via Macaggi, 19

Capitale sociale	7.660.000
Patrimonio netto	6.246.075
Perdita esercizio 2017	(286.180)
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	6.246.076

Boero Colori France S.a.r.l.

Mandelieu La Napoule – Francia

Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	1.247.967
Utile esercizio 2017	166.996
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 11 mila euro al 31 dicembre 2017 (12 mila euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte anticipate	1.864	1.452
TOTALE	1.864	1.452

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% e al 3,9%. La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infatti modificato l'aliquota IRES a decorrere dal periodo d'imposta 2017 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2017, di imposte anticipate per complessivi 1.864 mila euro.

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
IMPOSTE ANTICIPATE						
Imposte e tasse	17	4	0	7	2	0
ACE	127	30	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti tassato	2.152	516	0	2.004	481	0
Società di revisione	59	14	2	58	14	2
Ammortamento marchi	103	25	4	97	23	4
Fondi rischi tassati	415	100	0	10	2	0
Fondo ristrutturazione aziendale	102	25	0	0	0	0
Differenze valutazione magazzino	315	77	13	521	125	20
Oneri pluriennali art.108 Tuir	577	138	0	541	130	0
Fondo indennità clientela Irap	1.421	0	55	1.498	0	59
Fondo indennità clientela Ires	1.302	312	0	1.373	329	0
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	8	2	0
Perdite fiscali	1.614	387	0	569	136	0
Quote associative non pagate	4	1	0	4	2	0
Amm.to fabbricato Via Col terreno	412	99	16	360	86	14
Amm.to fabbricato Via Col	95	23	4	0	0	0
Immobilizz. materiali in corso	12	3	0	12	3	0
TFR IAS 19	68	16	0	74	18	0
	8.795	1.770	94	7.136	1.353	99
TOTALE			1.864			1.452

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di 412 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2017, risultano iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito della normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.213	4.745
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	278	201
Prodotti finiti e merci	10.208	9.913
TOTALE	15.699	14.859

Le rimanenze aumentano complessivamente di 840 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per le maggiori quantità in giacenza al 31 dicembre 2017 rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2017 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a 768 mila euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2017	31/12/2016
Italia	38.704	38.395
Esteri	1.405	842
Fondo svalutazione crediti	(2.352)	(2.201)
TOTALE	37.757	37.036

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, aumentano di 721 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione è imputabile principalmente all'aumento del fatturato negli ultimi mesi dell'anno. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 1.178 mila euro (1.010 mila euro al 31 dicembre 2016) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 1.405 mila euro (842 mila euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per 771 mila euro (575 mila euro al 31 dicembre 2016) e, per la restante parte di 634 mila euro (267 mila euro al 31 dicembre 2016), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2017, pari a 152 mila euro, è connesso all'accantonamento effettuato nel periodo per 505 mila euro al netto dell'utilizzo dell'esercizio per 353 mila. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 Giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	

Al 31 dicembre 2017	799	609	970	1.975	2.529	30.875	37.757
Al 31 dicembre 2016	654	617	1.106	2.145	3.117	29.397	37.036

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso imprese controllate	31/12/2017	31/12/2016
Boero Colori France S.a.r.l.	29	29
Imm.re Genova MolassanaNuova S.r.l.	17	7
TOTALE	46	36
Verso imprese consociate e collegate	31/12/2017	31/12/2016
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	466	783
TOTALE	466	783

I crediti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti e alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

Verso Altri	31/12/2017	31/12/2016
Agenti c/anticipi	173	210
Dipendenti c/anticipi e prestiti	124	79
Personale viaggiante c/spese	99	94
Diversi per documenti da ricevere	32	89
Anticipi e crediti verso fornitori	31	24
Istituti previdenziali	13	28
Crediti diversi v/so Orazio Brignola S.p.A.	1	1
Altri minori	1	2
Clienti c/sconti anticipati	0	5
TOTALE	474	532

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di 58 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016. Il decremento principale è relativo a minor acconti erogati sulle provvigioni spettanti agli agenti (voce “Agenti c/anticipi” in diminuzione di 37 mila euro).

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Costo rinnovo e depositi marchi	139	123
Canoni di manutenzione e noleggio	112	66
Servizi diversi	76	85
Altri minori	53	45
Informazioni commerciali	52	62
Imposta di registro su acq.ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A.	36	39
Spese promozionali	22	10
Assicurazioni	8	7
TOTALE	498	437

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso erario per rimborsi	429	864
Credito IVA	137	207
Credito IRAP	121	64
Credito IRES	110	110
TOTALE	797	1.245

I crediti tributari diminuiscono di 448 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per la variazione avvenuta all'interno della voce "crediti verso erario per rimborsi" fondamentalmente a seguito delle seguenti variazioni:

- della diminuzione di 730 mila euro del credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011) totalmente incassato nell'esercizio. In particolare, la Società aveva presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento (oltre a 56 mila euro riguardanti la ex controllata Chugoku-Boat Italy in allora all'interno del consolidato fiscale ai fini IRES);
- dell'iscrizione dell'importo di 298 mila euro a titolo di credito d'imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo in base a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 e successive integrazioni.

I crediti tributari al 31 dicembre 2017 includono inoltre le seguenti voci:

- il credito verso erario per l'IVA di 137 mila euro relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2017;
- il credito di 121 mila euro per IRAP derivante dai maggiori acconti versati rispetto all'IRAP dovuta per l'esercizio;
- il credito di 110 mila euro per IRES di Gruppo.

NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

La Società non detiene attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2017 così come al 31 dicembre 2016.

NOTA 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	1.027	729
Denaro e valori in cassa	98	73
TOTALE	1.125	802

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'aumento di 324 mila euro delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2017.

NOTA 14. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Riclassifica	Saldo 31/12/2017
Fabbricato in Genova: Via Dino Col	3.203	0	(3.203)	0
TOTALE	3.203	0	(3.203)	0

Occorre ricordare che, come già ampiamente descritto in parte precedente delle presenti note esplicative, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T. (il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia), spostamento avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Società decideva la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" sospendendo gli ammortamenti ad esso relativi. A seguito di tale decisione il valore di carico di tale complesso immobiliare risultava recuperabile mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. La classificazione fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta fino al 30 giugno 2017 sul presupposto in allora valido che l'alienazione si confermasse altamente probabile in un orizzonte temporale di breve periodo. Successivamente nel secondo semestre 2017, si prendeva atto dell'impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale. La Società ha ritenuto pertanto opportuno accettare una vantaggiosa proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a mantenere l'immobile in vendita. Il contratto di locazione dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno di una voce distinta delle "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 "Immobili, impianti e macchinari" a cui lo IAS 40 rimanda.

Nel dettaglio l'importo di 3.203 mila euro risultava così composto:

- 3.169 mila euro, in precedenza iscritti alla voce "Fabbricati", pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

NOTA 15. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2017 e 2016 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 diminuisce di 1.853.445 euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della distribuzione di un dividendo agli Azionisti (556.698 euro) e della perdita dell'esercizio 2017 (1.297.154,35 euro). L'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come componente positiva del Conto economico complessivo, risulta positivo e pari a 408 euro.

In merito al dividendo sopra citato, si ricorda che, in data 28 aprile 2017, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e deliberato la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e ha deliberato altresì la distribuzione di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 10 maggio 2017, con data stacco della cedola n. 35 fissata per il giorno 8 maggio 2017 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 9 maggio 2017.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2017 della Società, il Consiglio di Amministrazione propone di coprire integralmente la perdita di esercizio pari a 1.297.154,35 euro utilizzando per pari importo una quota della Riserva Straordinaria.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2017, il controllo della Società è così strutturato:
Marlia S.r.l., titolare di n. 2.399.836 azioni pari al 55,29% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto), al 31 dicembre 2017 è pari al 42,8% (pari al 46,6% al 31 dicembre 2016). Il management della Società rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2017, nelle Altre riserve di utili.

Si segnala tuttavia che il D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, nel recepire la direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio e consolidato delle società di capitali ha modificato anche alcune norme del Codice Civile dedicate al trattamento contabile delle azioni proprie. Il Decreto Legislativo in oggetto ha modificato, in primo luogo, l'articolo 2357 ter, comma 3 del Codice Civile che, prima della novella in oggetto e, pertanto, fino al 31 dicembre 2015, disponeva che: "una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".

Quindi, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il precitato Decreto Legislativo, ha modificato il disposto del terzo comma dell'articolo 2357 ter del Codice Civile espungendo l'obbligo di costituzione e di mantenimento, ai sensi della predetta disposizione del Codice Civile, della riserva positiva azioni proprie in portafoglio.

A partire da tale data la riserva azioni proprie pari a 789.692,77 euro è stata pertanto girocontata alla riserva da cui venne originariamente alimentata ovvero alla riserva straordinaria conservando tuttavia il proprio regime di indisponibilità.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 30.523 mila euro, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione	31/12/2017	31/12/2016
Riserva legge 350/2003	2.950	2.950
Riserva legge 342/2000	2.827	2.827
Riserva legge 413/1991	1.966	1.966
Riserva legge 72/1983	1.784	1.784
Riserva legge 576/1975	62	62
TOTALE	9.589	9.589

Altre riserve di utili	31/12/2017	31/12/2016
Riserva straordinaria	24.250	24.595
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserve per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserve per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175	175
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex legge 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	1	1
TOTALE	30.523	30.868

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

	IMPORTO		POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2001	
					<i>per copertura perdite</i>	<i>per altre ragioni [*]</i>
Capitale		11.285	-	-		
Azioni proprie		-790				
Riserve di rivalutazione						
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62		A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784		A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966		A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827		A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950		A, B, C	2.950		
TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE		9.589		9.589		12
Riserve di utili						
Riserva legale	2.257		B			
Riserva straordinaria ex Riserva per azioni proprie	790		Indisponibile			
Riserva straordinaria	23.460		A, B, C	23.460	5.178	5.446 *2
Riserva per avanzo di fusione	7		A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13		A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39		A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25		A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12		A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5		A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5		A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642		A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562		A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787		A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175		B			
Utili a nuovo	0		A, B, C	0	1.713	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS disponibili	44		A, B, C	44	935	
Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili	30		B			
Riserva attualizzazione TFR CE complessivo	-262					
TOTALE RISERVE DI UTILI		32.591		29.601	7.826	5.523
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		52.675		39.190	7.826	5.535

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l.

*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione. Utilizzata nel 2015 per euro 298.302 per copertura del disavanzo di fusione derivante dall'incorporata Brignola S.r.l. e per euro 120.413 a copertura delle rettifiche di consolidamento imputabili all'incorporata Brignola S.r.l. Distribuito infine un dividendo straordinario di euro 642.344 a seguito delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015 e un dividendo straordinario di euro 345.645,68 a seguito delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 .

*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non siano state reintegrate o ridotte in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio, come indicato, solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini IRES che IRAP.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile IRES ma non l'imponibile IRAP.

Come già anticipato, in linea con quanto previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo ovvero in una riserva di patrimonio netto. Tale riserva al 31 dicembre 2017 riportava un saldo negativo pari a 262.151 mila euro (corrispondenti alle perdite attuariali del 2013 e 2014 e 2016 al netto dell'utile attuariale del 2015) ed è stata movimentata nell'esercizio a seguito degli attuariali 2017 pari a un valore di 408 euro.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 726.233 (euro 726.233 al 31 dicembre 2016) imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

**NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO
IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2017	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
Fondo indennità clientela	2.044	0	(105)	1.939
TOTALE	2.044	0	(105)	1.939

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2017	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
Fondo rischi diversi	10	415	(10)	415
Fondo ristrutturazione aziendale	0	102	0	102
TOTALE	10	517	(10)	517

Il fondo rischi diversi rileva principalmente l'accantonamento non ricorrente pari a 415 mila euro effettuato dalla Società per rischi relativi a contenziosi inerenti al personale. Nel corso del 2017 ha avuto infatti inizio un contenzioso con un ex dipendente, che dopo una trattativa protrattasi alcuni mesi, si è chiuso in via transattiva nel 2018.

Il fondo ristrutturazione aziendale, registra l'accantonamento pari a 102 mila euro per oneri non ricorrenti relativi ad una procedura di riduzione del personale. Occorre precisare che a seguito del perdurare delle difficoltà di mercato e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti sulla Relazione sulla gestione, si è resa opportuna la decisione di procedere con l'avvio di una procedura di riduzione del personale. La Società, nella configurazione del piano industriale e operativo si è attivata per cercare di reimpiegare al proprio interno il personale in eccedenza ricercando sinergie tra le varie funzioni aziendali e tenendo presente l'obiettivo della maggiore salvaguardia occupazionale.

La procedura è stata avviata in data 8 giugno 2017 ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della legge 23/7/91 n. 223 limitando l'esubero a 10 unità del personale della sede di Genova.

In data 21 luglio 2017 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha confermato una riduzione di personale pari a 10 lavoratori. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito del sopra citato accordo sindacale, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2017, in conseguenza delle previsioni economiche contenute nell'accordo sindacale, la Società ha registrato un onere non ricorrente complessivo di 410 mila euro iscritto alla voce "Costo del personale" per 308 mila euro ed effettuato un accantonamento

non ricorrente di 102 mila euro iscritto alla voce “Altri accantonamenti” per fronteggiare le passività derivanti dagli accordi non ancora definiti alla data del 31 dicembre 2017.

NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale	1.772	1.795
Accantonamento dell'esercizio	927	926
Effetti derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	0	49
Utilizzi/Pagamenti	(950)	(998)
Saldo finale	1.749	1.772

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei “benefici per i dipendenti” (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012.

I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	(442)	(393)	(450)
Accantonamento del periodo	0	(49)	57
Saldo finale	(442)	(442)	(393)

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%	1,00%

Il tasso di attualizzazione è pari al 1,30% come Quotazione al 31/12/2017 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 10+ e rating AA.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	Fondo al 31 dicembre 2017
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.677
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.826

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2017.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2017 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio, con effetto netto negativo, secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a 23 mila euro (con effetto negativo di 84 mila euro nell'esercizio 2016), risulta così ripartita:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interest Cost	23	35
Actuarial Gains/Losses	0	49
Effetto economico complessivo	23	84

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2017 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a 812 mila euro circa (809 mila euro circa nell'esercizio 2016).

NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite	1.820	1.709
TOTALE	1.820	1.709

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% e al 3,9%.

Come già commentato alla Nota 8. "Imposte anticipate", la legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dal periodo d'imposta 2017 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2017, di imposte differite per complessivi 1.820 mila euro.

	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
IMPOSTE DIFFERITE						
Ammortamenti anticipati	30	7	0	30	7	0
Ammortamento avviamento	6.572	1.577	220	6.176	1.482	205
Ammortamenti terreni e fabbricati	53	13	2	53	13	2
Utili su cambi da valutazione	2	1	0	0	0	0
	6.657	1.598	222	6.259	1.502	207
TOTALE			1.820			1.709

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali, pari ad un onere netto di euro 111 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 2 milioni di euro iscritto fra le passività non correnti al 31 dicembre 2016, che si riferiva al contratto di finanziamento stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A., stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, è stato rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento risulta pertanto integralmente scadente entro l'anno e riclassificato nei debiti finanziari correnti.

Si ricorda che il contratto di finanziamento concesso a Boero Bartolomeo S.p.A. dal Banco Popolare Società Cooperativa, è stato estinto anticipatamente in data 9 settembre 2016. Era stato stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevedeva il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno. Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui già rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata è stata rimborsata il 30 novembre 2016.

Debiti finanziari correnti verso banche

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2016 da 19.745 mila euro a 19.625 mila euro. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Nel corso dell'esercizio 2017, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per 584 mila euro circa (788 mila euro circa nell'esercizio 2016) calcolati al tasso Euribor annuo +2,63% in vigore durante l'esercizio, (2,54% circa nell'esercizio 2016). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,63%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 807 mila euro (1.099 mila euro nel 2016).

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2017, gli oneri finanziari

a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 223 mila euro circa (311 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 169 mila euro circa (225 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono per 38 mila euro (62 mila euro al 31 dicembre 2016) ratei passivi relativi a interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si ricorda che al 31 dicembre 2017 la voce dei debiti finanziari a breve include 2 milioni di euro relativo al finanziamento a medio lungo termine, stipulato con Unicredit S.p.A., rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018, come già indicato nel precedente paragrafo "Debiti finanziari non correnti".

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a 22.010 mila euro al 31 dicembre 2017 (importo interamente scadente entro il 31 dicembre 2018) in miglioramento di 2.818 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 (24.828 mila euro di cui 2.000 mila euro scadenti oltre il 31 dicembre 2017).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della Società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2017	di cui Parti correlate	31/12/2016	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	98	0	73	0
Depositi bancari e postali	1.027	0	729	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.125	0	802	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	1.125	0	802	0
Debiti bancari correnti	(17.625)	0	(19.745)	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.000)	0	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(3.510)	(3.510)	(3.885)	(3.885)
Totale debiti finanziari correnti	(23.135)	(3.510)	(23.630)	(3.885)
Indebitamento netto a breve termine	(22.010)	(3.510)	(22.828)	(3.885)
Debiti bancari non correnti	0	0	(2.000)	0
Totale debiti finanziari	(23.135)	(3.510)	(25.630)	(3.885)
Posizione finanziaria netta	(22.010)	(3.510)	(24.828)	(3.885)

La riduzione di 2.818 mila euro dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 discende principalmente dal miglioramento del capitale circolante netto con riferimento soprattutto alla voce dei debiti commerciali.

Come già descritto nella Relazione sulla gestione, le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate dal 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Società ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 ha inoltre inciso il pagamento nel secondo trimestre 2017 di un dividendo agli Azionisti complessivamente pari a 557 mila euro, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 in data 28 aprile 2017.

Come già evidenziato, l'importo di 3.203 mila euro relativo al complesso immobiliare genovese di Via Dino Col, iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita", è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno della voce "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari". La variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e la variazione delle attività destinate alla vendita evidenziano una riduzione del fabbisogno finanziario per effetto degli ammortamenti e delle svalutazioni dell'esercizio superiori rispetto agli investimenti realizzati nel periodo. Nel 2017 l'andamento della posizione finanziaria netta non è stata influenzata dalla cessione di *asset* aziendali.

Euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 31/12/17- 31/12/16
Immobilizzazioni Immateriali	10.520	9.897	623
Immobilizzazioni Materiali	25.210	25.544	(334)
Attività destinate alla vendita	0	3.203	(3.203)
Totale	35.730	38.644	(2.914)

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 “Rendiconto finanziario”, le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

euro/migliaia	31/12/2016	Flusso monetario	Flusso non monetario (Differenze cambio/ <i>fair value</i>)	Flusso non monetario (Altre variazioni)	31/12/2017
Denaro e valori in cassa	73	25	0	0	98
Depositi bancari e postali	729	298	0	0	1.027
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	802	323	0	0	1.125
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	802	323	0	0	1.125
Debiti bancari correnti	(19.745)	2.158	0	(38)	(17.625)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (riclassifica)	0	0	0	(2.000)	(2.000)
Passività finanziarie verso società del gruppo	(3.885)	375	0	0	(3.510)
Totale debiti finanziari correnti	(23.630)	2.533	0	(2.038)	(23.135)
Indebitamento netto a breve termine	(22.828)	2.856	0	(2.038)	(22.010)
Debiti bancari non correnti (riclassifica)	(2.000)	0	0	2.000	0
Totale debiti finanziari	(25.630)	2.856	0	(38)	(23.135)
Posizione finanziaria netta	(24.828)	2.856	0	(38)	(22.010)

NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	17.232	14.786
TOTALE	17.232	14.786

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e aumentano di 2.446 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo si riferisce per 14.310 mila euro circa a fornitori italiani (12.375 mila euro al 31 dicembre 2016), per 2.793 mila euro circa a fornitori dell'Unione europea (2.295 mila euro circa al 31 dicembre 2016) e per 129 mila euro circa a fornitori extra-Unione europea (115 mila euro circa al 31 dicembre 2016).

Si precisa che il debito verso fornitori include importi denominati in valuta per complessivi 299 mila euro circa (159 mila euro circa al 31 dicembre 2016), riferito principalmente a debiti in sterline per 152 mila euro, in dollari USA per 121 mila euro, in corone danesi per 16 mila euro e in franchi svizzeri per 7 mila euro, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca Centrale europea al 29 dicembre 2017.

Verso imprese controllate	31/12/2017	31/12/2016
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.	4	406
Boero Colori France S.a.r.l.	1	1
TOTALE	5	407

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2017	31/12/2016
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	90	71
TOTALE	90	71

I debiti verso imprese controllate sono relativi alla cessione di prodotti e alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato. Il debito verso la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. è relativo per 23 euro al credito IRES di Gruppo. Si ricorda che al 31 dicembre 2016 la voce comprendeva 406 mila euro relativa all'IRES su base consolidata., atteso che l'importo dovuto per l'esercizio 2016 era stato coperto integralmente mediante il trasferimento pro-quota di perdite fiscali dell'esercizio da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., utilizzate in sede consolidata dal gruppo. Conformemente al Regolamento Interno del consolidato fiscale, alla società che ha trasferito al gruppo le proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, viene riconosciuto un accredito di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

I debiti verso società collegate si riferiscono alla quota di rimborso ex Legge 214/2011 dovuta alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. descritta a commento dei crediti tributari.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2017	31/12/2016
Contributi previdenziali Inps	641	680
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	250	207
Contributi Fonchim	104	99
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	44	13
Contributi previdenziali Previndai	38	42
Contributi Faschim	16	16
Debiti verso altri fondi pensione	2	1
Contributi Inail	0	3
TOTALE	1.095	1.061

Il saldo al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato al 31 dicembre 2016 (+34 mila euro).

Verso Altri	31/12/2017	31/12/2016
Agenti per provvigioni da corrispondere	1.504	1.555
Debiti verso dipendenti	683	462
Professionisti per parcelle da liquidare	668	651
Debiti per ferie da usufruire	237	192
Enasarco e FIRR	84	93
Diversi per fatture e documenti da ricevere	64	77
Altri debiti diversi di minore importo	24	57
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	8	17
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
TOTALE	3.273	3.105

Il saldo al 31 dicembre 2017 è aumentato di 168 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito dell'aumento del debito verso dipendenti (221 mila euro) e della diminuzione dei debiti verso agenti (51 mila euro).

L'aumento dei debiti verso dipendenti è principalmente imputabile alle somme previste dalla procedura di riduzione del personale avviata nel 2017 a titolo di incentivo all'esodo; la diminuzione dei debiti verso agenti è principalmente imputabile alla riduzione del fatturato cui le provvigioni sono legate.

Risconti passivi

I risconti passivi sono pari a 19 mila euro (23 mila euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al credito imposta relativo alla detrazione per risparmio energetico di competenza degli esercizi futuri.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2017	31/12/2016
Debito verso Erario per IRPEF	540	549
Debito verso Erario per imposte eserc.prec.	0	42
TOTALE	540	591

I debiti tributari diminuiscono di 51 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per il saldo del debito verso l'Erario di 42 mila euro sorto nel 2016 a seguito della verifica condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA.

La voce pari a 540 mila euro comprende il debito legato alle ritenute IRPEF.

NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dal IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

NOTA 23. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	76.139	78.821
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a società controllate e collegate	4.274	3.538
TOTALE	80.413	82.359

Boero Bartolomeo S.p.A. ha registrato ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 80.413 mila euro, in flessione del 2,4% rispetto all'esercizio 2016 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 82.359 mila euro nel 2016) per effetto dell'andamento delle vendite in flessione nel settore Edilizia a fronte di un andamento positivo nel settore Mare. Per quanto riguarda in particolare il settore dei prodotti vernicianti per l'Edilizia, la Società ha registrato un andamento delle vendite positivo nel primo trimestre dell'esercizio 2017 che ha subito un rallentamento nel secondo e terzo trimestre dell'anno per poi ritornare a crescere nel quarto trimestre dell'esercizio.

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dei settori Edilizia e Yachting in cui la Società opera tradizionalmente:

- ◆ Edilizia - L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Rovertech, Fai-da-te, Brignola e Torre, ha conseguito un fatturato di 63.997 mila euro nel 2017 rispetto al fatturato registrato nel 2016 di 67.253 mila euro, registrando una flessione del 4,8% a causa del contesto economico ancora difficile in particolare nel settore delle costruzioni e delle politiche di selezione della clientela.
- ◆ Mare - Il settore, costituito dalle vendite realizzate verso la ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., verso la controllata francese Boero Cori France S.a.r.l. e dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha registrato un incremento del 8,9% rispetto al 2016 ascrivibile in particolare alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., che hanno evidenziato un andamento in significativo miglioramento nel 2017 rispetto all'esercizio precedente. A tale proposito occorre ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite. La collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dall'anticipazione di lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati aveva determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Per contro nel 2017 la collegata ha registrato un andamento complessivamente positivo delle vendite principalmente dovuto all'aumento dei carenaggi richiesti dagli armatori con conseguente aumento degli acquisti nei confronti del Gruppo Boero.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, il settore ha evidenziato un andamento positivo delle vendite confermando i segnali di ripresa evidenziati nel 2016 sia nel mercato italiano, stimolato dalla domanda in crescita di imbarcazioni “*made in Italy*” richieste in tutto il mondo, sia nei mercati esteri.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari nel 2017 a 4.189 mila euro (3.412 mila euro nell'esercizio 2016) si riferiscono per 866 mila euro a vendite verso società controllate e per 3.323 mila euro a vendite verso società collegate.

I ricavi per prestazioni di servizi a società del Gruppo, pari nel 2017 a 85 mila euro (126 mila euro nell'esercizio 2016), si riferiscono per 14 mila euro a servizi erogati a società controllate e per 71 mila euro a servizi erogati verso società collegate.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia ed altri Paesi UE; Paesi extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2017 si riferiscono per 78.886 mila euro a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (81 milioni di euro nell'esercizio 2016) e per 1.527 mila euro a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (1.257 mila euro nell'esercizio 2016).

In merito ai rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi operativi

Gli **altri ricavi operativi**, pari a 1.691 mila euro per il 2017 e a 768 mila euro per il 2016, evidenziano un incremento di 923 mila euro principalmente riconducibile alle seguenti variazioni:

- ♦ per 324 mila euro al provento non ricorrente registrato nell'esercizio 2017 in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 13 febbraio 2018 che ha respinto l'appello dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentato per ottenere l'annullamento della decisione del TAR in allora favorevole alla Società, come meglio dettagliato nella parte precedente nella Relazione sulla gestione.
- ♦ per 298 mila euro all'iscrizione del credito verso l'Erario a titolo di credito d'imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo in base a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 e successive integrazioni.
- ♦ per 162 mila euro a rimborsi assicurativi principalmente a copertura dei danni subiti a causa di eventi atmosferici nello stabilimento di Rivalta e al deposito di Tortona.

La voce comprende anche costi per 431 mila euro, in aumento di 258 mila euro rispetto all'esercizio precedente, sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte nell'attivo in presenza delle condizioni necessarie.

NOTA 24. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	31.482	30.891
Costi per servizi	22.368	22.900
Locazioni e noleggi	1.478	1.427
Altri costi operativi	895	840
Costi del personale	19.860	18.813
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.822	5.432
Svalutazione crediti	505	555
Altri accantonamenti	517	10
TOTALE	82.927	80.868

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari a 31.482 mila euro ed evidenzia un incremento di 591 mila euro rispetto al 2016 (30.891 mila euro) principalmente derivante dall'incremento dei prezzi di alcune materie prime tra cui il titanio dopo un periodo di stabilità relativamente prolungato, con conseguente ricaduta sulle materie prime ad esso collegate. In particolare occorre segnalare che già l'ultima parte del 2016 risultava caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si sono intensificate nel 2017 e che perdurano nel 2018.

Il prospetto di seguito esposto indica l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ipotizzando ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 100):

	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	39,15%	37,51%

Per quanto riguarda il 2018, le aspettative circa l'andamento dei prezzi delle materie prime per il settore dei prodotti vernicianti sono di ulteriori tensioni nel primo semestre 2018 con aspettative di una moderata stabilità delle quotazioni nel secondo semestre 2018.

A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. Contemporaneamente la Società è impegnata in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato, coniugando economicità, qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti.

I costi per acquisto di materie prime e merci includono principalmente acquisti per materie prime e merci per 31.004 mila euro (26.237 mila euro nell'esercizio 2016), materiale reclamistico e cartelle colori per 1.009 mila euro (753 mila euro nell'esercizio 2016), materiali di consumo per la produzione per 309 mila euro (363 mila euro nell'esercizio 2016), oltre alla variazione rimanenze, negativa per 840 mila euro (positiva 3.538 mila euro nell'esercizio 2016).

I costi per servizi sono pari a 22.368 mila euro (22.900 mila euro nell'esercizio 2016) e registrano una riduzione pari a 532 mila euro, tale diminuzione deriva dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla flessione del fatturato e dal contenimento dei costi di struttura perseguito dal *management* al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile.

Essi includono: costi per la rete vendita degli agenti (4.562 mila euro), trasporti e movimentazione deposito (5.084 mila euro), pubblicità e servizi di marketing (4.458 mila euro), consulenze (1.610 mila euro di cui 143 mila euro non ricorrenti relativi ai costi per l'operazione di *delisting* delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.), utenze (1.170 mila euro), emolumenti ad amministratori e sindaci (691 mila euro), manutenzioni (469 mila euro), assicurazioni (219 mila euro), oltre ad altre voci residuali di costo per servizi (per complessivi 4.105 mila euro).

I costi per locazioni e noleggi pari a 1.478 mila euro (1.427 mila euro nell'esercizio 2016), includono affitti passivi per 854 mila euro, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi 624 mila euro. La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi, pari a 895 mila euro (840 mila euro nell'esercizio 2016), includono principalmente costi per imposte e tasse diverse per 309 mila euro, costi per quote associative per 129 mila euro e oneri diversi di gestione per 458 mila euro.

Si ricorda che nel 2016 la voce recepisce costi non ricorrenti per 42 mila euro a seguito della verifica condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA.

I costi del personale ammontano a 19.860 mila euro (18.813 mila euro nell'esercizio 2016) e comprendono: salari e stipendi (12.996 mila euro), oneri sociali (4.016 mila euro), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (927 mila euro) e il costo del lavoro interinale (859 mila euro).

Inoltre la voce include oneri non ricorrenti per 1.062 mila euro (664 mila euro nell'esercizio 2016) che riguardano per 308 mila euro una procedura di riduzione del personale avviata nel 2017 e per la restante quota pari a 754 mila euro oneri derivanti da interventi riorganizzativi.

La voce evidenzia un aumento di 1.047 mila euro rispetto all'esercizio 2016, se tuttavia si esclude l'effetto delle componenti non ricorrenti, la voce costo del personale passa da 18.149 mila euro nel 2016 a 18.798 mila euro nel 2017 evidenziando un incremento di 649 mila euro, principalmente derivante dal maggiore utilizzo di lavoratori interinali per affrontare gli andamenti delle vendite anomali rispetto alla periodicità che tradizionalmente interessa il settore, in particolare dell'Edilizia, nonché dalla dinamica salariale e dalla variazione del mix delle qualifiche dei dipendenti.

La voce "Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni" (5.822 mila euro) risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione e registra un aumento (+390 mila euro; +7,2%) rispetto al 2016 (5.432 mila euro). Come già descritto a commento della Nota 6 "Immobilizzazioni materiali" e della Nota 14 "Attività destinate alla vendita", sulla variazione in aumento hanno inciso maggiori ammortamenti per complessivi 283 mila euro relativi al complesso immobiliare genovese di Via Dino Col. Tale importo di 283 mila euro comprende gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

La voce "Svalutazione crediti" pari a 505 mila euro risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto a commento dei Crediti commerciali (Nota 10).

La voce "Altri accantonamenti" pari a 517 mila euro è relativa a costi non ricorrenti pari a 102 mila euro, a fronte della procedura di riduzione del personale in corso e a 415 mila euro per accantonamenti effettuati per rischi per contenziosi inerenti al personale, come già descritto a commento dei Fondi rischi (Nota 16).

NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi diversi	61	0
Proventi finanziari da attualizzazione	39	32
Interessi verso società controllate	0	27
TOTALE	100	59

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	559	736
Interessi da controllante	54	28
Interessi bancari	25	52
Interessi diversi	7	7
TOTALE	645	823

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utili su cambi	54	22
Perdite su cambi	(21)	(34)
TOTALE	33	(12)

Proventi da partecipazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Dividendi da società collegate:		
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	83	238
TOTALE	83	238

NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Svalutazione di partecipazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.	(286)	(768)
TOTALE	(286)	(768)

La svalutazione della partecipazione nella controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.r.l. è stata effettuata a seguito di quanto descritto a commento delle Immobilizzazioni finanziarie (Nota 7).

NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte correnti		
IRES	0	406
IRAP	58	181
Imposte differite		
IRES	96	87
IRAP	15	15
Imposte anticipate		
IRES	(417)	52
IRES adeguamento aliquota al 24%	0	1
IRAP	5	0
TOTALE	(241)	742

Le imposte sul reddito rilevano come componente positiva dell'esercizio 2017 complessivamente pari a euro +241 mila (-742 mila euro nell'esercizio 2016)

Il calo delle imposte è stato determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, delle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

Come riferito nei criteri di valutazione, le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio e le imposte anticipate e differite rappresentano il differenziale netto tra le imposte anticipate e differite iniziali e finali rilevate nello stato patrimoniale.

La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dal periodo d'imposta 2017 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre 2017 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi è stata rilevata al 24%.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio		esercizio	
	2017		2016	
<u>Utile ante imposte</u>	(1.538.146)		953.370	
Ires di competenza:				
imposta corrente	0		406.098	
imposte differite passive	95.573		87.240	
imposte anticipate	(416.501)		53.098	
<u>Ires di competenza</u>	(320.928)		546.436	
<u>Aliquota effettiva</u>	20,86%		57,32%	
<u>Aliquota teorica</u>	24,00%		27,50%	
<u>Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva</u>				
	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	(369.155)	24,00%	262.177	27,50%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Gestione auto	67.228	(4,37)%	70.918	7,44%
Spese rappresentanza indeducibili	16.953	(1,10)%	24.171	2,54%
Sopravvenienze passive indeducibili	28.219	(1,83)%	39.934	4,19%
Svalutazione partecipazioni	68.683	(4,47)%	211.250	22,16%
Imposte e tasse indeducibili	51.465	(3,35)%	63.423	6,65%
Ammortamenti indeducibili	16.789	(1,09)%	19.238	2,02%
Utili attuariali TFR IAS 19	98	(0,01)%	0	0,00%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	50.478	(3,28)%	87.537	9,18%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Dividendi	(18.897)	1,23%	(62.272)	(6,53)%
Perdite attuariali TFR IAS 19	0	0,00%	(13.593)	(1,43)%
Altre variazioni in diminuzione	(202.357)	13,16%	(45.892)	(4,81)%
<u>Adeguamento aliquota IRES fiscalità differita</u>	0	0,00%	(2.420)	(0,26)%
<u>ACE</u>	(30.432)	1,98%	(108.035)	(11,33)%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	(320.928)	20,86%	546.436	57,32%

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio		esercizio	
	2017		2016	
Risultato operativo	(822.520)		2.259.361	
Costi per personale	19.859.692		18.813.164	
Svalutazione crediti	505.000		555.000	
<u>Risultato operativo rettificato</u>	19.542.172		21.627.525	
Irap di competenza:				
imposta corrente	59.442		180.900	
imposte differite passive	15.467		15.467	
imposte anticipate	5.027		(486)	
<u>Irap di competenza</u>	79.936		195.881	
<u>Aliquota effettiva</u>	0,41%		0,91%	
<u>Aliquota teorica</u>	3,90%		3,90%	
<u>Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva</u>				
	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>	<u>Imposta</u>	<u>Tax rate</u>
<u>Imposta teorica su risultato operativo rettificato</u>	762.145	3,90%	843.473	3,90%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	38.111	0,20%	36.494	0,17%
Ammortamenti indeducibili	2.728	0,01%	2.728	0,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	4.586	0,02%	10.215	0,05%
IMU	7.961	0,04%	7.949	0,04%
Altri costi indeducibili	25.288	0,13%	6.064	0,03%
Plusvalenze e altri ricavi imponibili	2.563	0,01%	1.861	0,01%
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>				
Deduzioni personale	(738.407)	(3,78)%	(710.388)	(3,28)%
Altre variazioni in diminuzione	(25.039)	(0,13)%	(2.515)	(0,01)%
<u>Imposta e tax rate effettivi</u>	79.936	0,41%	195.881	0,91%

NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2017, come nell'esercizio precedente, la Società non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" non ricorrendone i presupposti.

NOTA 29. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	(1.297.154)	211.052
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	(0,30)	0,05

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni ordinarie in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 30. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fideiussioni	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie:		
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	0	50.000
Fideiussioni:		
Fideiussioni a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A.	1.738	1.738
Altre fideiussioni	46	67
TOTALE	1.784	51.805

Garanzie e impegni

Come già precisato alla Nota 19 "Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta", la Società aveva sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. In data 30 novembre 2016 è stata rimborsata l'ultima rata. L'apertura di credito era remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed era garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati sino all'ammontare massimo di 39 milioni di euro, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Alla data delle presenti note esplicative le suddette garanzie risultano cancellate.

La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fideiussioni

In merito alle fideiussioni bancarie, pari a 1.738 mila euro, rilasciate a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A. si ricorda che, in data 11 luglio 2016 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto di compravendita dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana e contestualmente sono state rilasciate da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 31 marzo 2018.

A seguito di tale ultima fideiussione di 1.080 mila euro la Società ha costituito un conto corrente vincolato in pegno a favore di primario istituto bancario pari a 540 mila euro (50% dell'importo della fideiussione) iscritto alla voce "Disponibilità Liquide".

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro la data di restituzione fisica dei testi fideiussori relativi alle garanzie sopra esposte.

Si segnala inoltre la presenza al 31 dicembre 2017 di una lettera di patronage rilasciata per 500 mila euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. a un primario istituto bancario, a garanzia delle fideiussioni rilasciate dalla controllata a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A..

Per completezza di informativa si ricorda che la Società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2017, per 1.475 mila euro circa (1.517 mila euro circa al 31 dicembre 2016).

Altre Informazioni

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Dirigenti	8	7
Quadri ed Impiegati	162	165
Operai	113	114
TOTALE	283	286

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla Società sono complessivamente i seguenti:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Compensi agli Amministratori	610	610
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	680	680

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Come già riportato nella Relazione sulla gestione, si ricorda che sul risultato operativo negativo registrato dalla Società nel 2017 hanno inciso componenti operative non ricorrenti significative, complessivamente negative per 1.398 mila euro in considerevole aumento rispetto ai costi non ricorrenti registrati nel 2016 pari a 706 mila euro.

I proventi non ricorrenti risultano pari a 324 mila euro e sono iscritti alla voce "Altri ricavi operativi".

I costi non ricorrenti sostenuti dalla Società nel 2017 complessivamente pari a 1.722 mila euro risultano iscritti alla voce "costo del personale" per 1.062 mila euro, alla voce "altri accantonamenti" per 517 mila euro, alla voce "costi per servizi" per 143 mila euro.

Proventi non ricorrenti –esercizio 2017

La voce "Altri ricavi operativi" accoglie il provento non ricorrente pari a 324 mila euro registrato nell'esercizio 2017 in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 13 febbraio 2018 che ha respinto definitivamente l'appello dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentato al fine di ottenere l'annullamento della decisione del TAR del 2015, in allora favorevole alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Occorre ricordare che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il procedimento riguardante la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente denominata Boat S.p.A.) nell'ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito

all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.

Ai fini di una migliore comprensione dell'esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- ♦ il 29 maggio 2012 fu depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di 864 mila euro l'importo finale della sanzione dovuta da Chugoku-Boat Italy S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) pari a 1.080 mila euro. Il 10 settembre 2012 la società collegata provvedeva al pagamento della differenza pari a 324 mila euro tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (540 mila euro) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a 2 mila euro circa.
- ♦ Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato richiese alla società collegata il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Chugoku-Boat Italy S.p.A. con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori 324 mila euro. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritenne tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto pagare, nonostante la sentenza del T.A.R., un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. Il 3 ottobre 2012 Chugoku-Boat Italy S.p.A. pagò l'importo richiesto dall'AGCM; nello stesso tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR del Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Chugoku-Boat Italy S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta il 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Con sentenza del 17 giugno 2015, pubblicata in data 13 luglio 2015, il TAR del Lazio accoglieva il ricorso di Chugoku-Boat Italy S.p.A. annullando l'atto impugnato. Inoltre, il 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5348, concedeva in via cautelare il nulla osta alla restituzione integrale della somma. In data 21 luglio 2017 la somma è stata integralmente incassata da Chugoku-Boat Italy S.p.A. che ha contestualmente provveduto al pagamento integrale dell'importo di 324 mila euro a Boero Bartolomeo S.p.A. in esecuzione degli accordi originariamente stipulati. Nel bilancio al 31 dicembre 2017 è stata rilevata la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, a seguito del definitivo annullamento della sanzione a suo tempo accollata a Boero Bartolomeo S.p.A., dato atto che il Consiglio di Stato con la sentenza sopra citata pubblicata il 13 febbraio 2018 ha respinto l'appello dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentato al fine di ottenere l'annullamento della decisione del TAR del 2015 in allora favorevole alla Società.

Costi non ricorrenti –esercizio 2017

I costi non ricorrenti pari a 1.722 mila euro risultano così composti:

- ♦ 1.062 mila euro iscritti alla voce “costo del personale” relativi a interventi di riorganizzazione e a una procedura di riduzione del personale avviata nel 2017, già descritta all’interno della Relazione sulla gestione e menzionata all’interno delle Note 16, 20 e 24. Si riporta di seguito quanto già precedentemente indicato: a seguito del perdurare delle difficoltà di mercato e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente delle presenti Note, si è resa opportuna nel 2017 la decisione di procedere con l’avvio di una procedura di riduzione del personale. Boero Bartolomeo S.p.A., nella configurazione del piano industriale e operativo si è attivata per cercare di reimpiegare al proprio interno il personale in eccedenza ricercando sinergie tra le varie funzioni aziendali e tenendo presente l’obiettivo della maggiore salvaguardia occupazionale. La procedura è stata avviata in data 8 giugno 2017 ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della legge 23/7/91 n. 223 limitando l’esubero a 10 unità del personale della sede di Genova. In data 21 luglio 2017 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha confermato una riduzione di personale pari a 10 lavoratori. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito del sopra citato accordo sindacale, di somme a titolo di incentivo all’esodo. Nel secondo semestre dell’esercizio 2017, in conseguenza delle previsioni economiche contenute nell’accordo sindacale, la Società ha registrato un onere non ricorrente complessivo di 410 mila euro iscritto alla voce “Costo del personale” per 308 mila euro ed effettuato un accantonamento non ricorrente di 102 mila euro iscritto alla voce “Altri accantonamenti” per fronteggiare le passività derivanti dagli accordi non ancora definiti alla data del 31 dicembre 2017.
- ♦ 517 mila euro iscritti alla voce “altri accantonamenti” relativi per 102 mila euro a costi non ricorrenti derivanti dalla procedura di riduzione del personale in corso sopra descritta e per 415 mila euro ad accantonamenti non ricorrenti effettuati dalla Società per rischi per contenziosi inerenti al personale. Nel corso del 2017 ha avuto infatti inizio un contenzioso con un ex dipendente, che dopo una trattativa protrattasi alcuni mesi, si è chiuso in via transattiva nel 2018.
- ♦ 143 mila euro registrati da Boero Bartolomeo S.p.A. alla voce “costi per servizi” a fronte di costi sostenuti nel 2017 in relazione all’operazione di *delisting* delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., ampiamente commentata nella Relazione sulla gestione.
Borsa Italiana S.p.A., facendo seguito e riferimento ai comunicati diffusi da Boero Bartolomeo S.p.A. il 14 settembre 2017, il 12 febbraio 2018 e il 28 marzo 2018, con i quali la Società ha informato il mercato, inter alia, del fatto che:

-Boero Bartolomeo S.p.A. ed alcuni suoi azionisti, complessivamente detentori del 98,7% circa del capitale sociale, hanno sottoscritto il 14 settembre 2017 un Patto parasociale con

il quale i Pattisti si sono impegnati a promuovere la revoca dalla quotazione delle azioni Boero attraverso un' offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria che la Società avrebbe promosso anche per conto degli altri Pattisti;

-il Patto, la cui efficacia era sospensivamente condizionata alla positiva assunzione della delibera dell'assemblea della Società autorizzativa dell'acquisto di azioni proprie, è divenuto efficace – a seguito dell'assunzione della relativa delibera assembleare – il 9 febbraio 2018;

-la Società pertanto, in esecuzione del Patto e anche per conto degli altri Pattisti, ha deciso di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria sulle 54.540 azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. detenute da soggetti diversi dai Pattisti, rappresentanti complessivamente l'1,26% del capitale sociale, riconoscendo un corrispettivo pari a 20,50 euro per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta;

-a seguito dell'offerta Boero ha già dichiarato che non intende ripristinare il flottante;

-il periodo di adesione all'offerta durerà dal 16 aprile al 18 maggio 2018;

in data 4 aprile 2017 con il provvedimento n. 8444, ha comunicato all'emittente la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A., l'efficacia del provvedimento è subordinata all'esecuzione dell'offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria comunicata al mercato dalla Società il 28 marzo 2018. Detta offerta, in ragione delle ridotte dimensioni dell'operazione (il corrispettivo massimo è pari a 1,1 milioni di euro circa), è effettuata al di fuori della disciplina del TUF ed ai sensi del Codice Civile. La data a decorrere dalla quale le azioni Boero saranno revocate dalla quotazione sarà resa nota con successivo Avviso di Borsa, previa comunicazione da parte della Società dell'avvenuta esecuzione dell'offerta, e coinciderà con il giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, 28 maggio 2018.

Borsa Italiana S.p.A. ha ritenuto che nel caso di specie ricorrano nella sostanza i presupposti per la revoca della quotazione, considerato in particolare il grado di diffusione tra il pubblico degli strumenti finanziari di cui trattasi ad esito della stipula del Patto parasociale del 14 settembre 2017 e all'esecuzione dell'Offerta di cui alla comunicazione al mercato del 28 marzo scorso.

Boero ha pubblicato sul proprio sito internet un documento informativo contenente tutti i dettagli sull'Offerta stessa.

Costi non ricorrenti –esercizio 2016

Come già indicato, la Società ha registrato nell'esercizio 2016 costi non ricorrenti per 706 mila euro (399 mila euro nell'esercizio 2015) così suddivisi:

- 664 mila euro registrati alla voce “Costo del personale”, inerenti a costi per interventi riorganizzativi.

- 42 mila euro registrati alla voce “Altri costi operativi” relativi alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, conclusasi in data 13 giugno 2016, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D.

Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4. La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria. I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto; l'importo complessivo a carico della Società comprese imposte, sanzioni ed interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto dalla Società nel 2016 come componente operativa non ricorrente all'interno della voce "Altri costi operativi".

La tabella di seguito riportata riepiloga gli effetti degli eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	51.378		(1.297)		324		(22.010)	
Effetto "Altri ricavi operativi"	(324)	-0,63%	(324)	24,98%	(324)	-100%	(324)	1,47%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	90	0,18%	90	-6,97%	90	27,9%	90	-0,41%
Effetto "Costi per servizi"	143	0,28%	143	-11,03%	143	44,14%	143	-0,65%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(40)	-0,08%	(40)	3,08%	(40)	-12,31%	(40)	0,18%
Effetto "Costi del personale"	1.062	2,07%	1.062	-81,88%	1.062	327,78%	1.062	-4,83%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(296)	-0,58%	(296)	22,84%	(296)	-91,45%	(296)	1,35%
Effetto "Altri accantonamenti"	517	1,01%	517	-39,86%	0	0,00%	0	0,00%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(144)	-0,28%	(144)	11,12%	0	0,00%	0	0,00%
Totale (B)	1.008	1,96%	1.008	-77,71%	635	196,05%	635	-2,89%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	52.386		(289)		959		(21.375)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2017.

Per completezza di informativa si rimanda a quanto già esposto alla Nota 30 in merito alle fidejussioni rilasciate per conto della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a favore della controparte acquirente dei settori 2 e 4 dell'area di Genova Molassana. Come già indicato, alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Andreina Boero, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giampaolo Iacone, in qualità di direttore generale e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

 - 2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

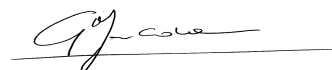
Genova il 23 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andreina Boero



Il Direttore generale -
Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2017
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	104
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Altre attività (2)	Deloitte STS	22
Altri servizi (3)	Deloitte & Touche S.p.A.	20
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	1
TOTALE		150

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Svolgimento di procedure concordate sul prospetto di calcolo del credito di imposta Ricerca & Sviluppo e sul prospetto di calcolo della media 2012-2014 ex art. 3 D.L. 23 dicembre 2013 n. 145, successivamente modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 art. 1 c. 35.

(3) Progetto di analisi degli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers* e IFRS 16 *Leases*.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2017 la Società presenta un valore di circa Euro 7,3 milioni iscritto a titolo di avviamento. Tale avviamento è stato rilevato in esercizi precedenti in seguito all'acquisizione di diversi rami di attività.

Come prescritto dal principio IAS 36 al fine di verificare la recuperabilità del suddetto valore la Società esegue, almeno annualmente, l'*impairment test*. L'*impairment test* viene svolto mediante confronto del valore contabile delle *cash generating unit* ("CGU") a cui l'avviamento si riferisce con il rispettivo valore d'uso delle stesse determinato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi negli esercizi futuri. La Società opera in due settori, per ognuno dei quali è stata identificata una CGU:

- Edilizia: produzione, commercializzazione e vendita di prodotti vernicianti per edifici e abitazioni;
- Mare: produzione, commercializzazione e vendita di lacche, vernici e rivestimenti per la costruzione e la manutenzione di imbarcazioni.

Alla data del 31 dicembre 2017, il valore netto contabile allocato alla CGU Edilizia risulta pari a circa Euro 49,4 milioni, inclusivo del valore dell'avviamento per Euro 6,4 milioni, mentre quello allocato alla CGU Mare è pari ad Euro 9,6 milioni, inclusivo del valore dell'avviamento per Euro 0,9 milioni).

Il processo di determinazione del valore d'uso delle *cash generating unit* adottato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle *cash generating unit*, la stima di un appropriato tasso di attualizzazione (definito come *WACC - Weighted average cost of capital*) e l'individuazione di un tasso di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento ai mercati italiano e francese.

La stima del valore recuperabile secondo la metodologia del valore d'uso è basata sui flussi di cassa desunti dai dati previsionali del budget 2018 e del successivo biennio 2019-2020, che evidenziano una sostanziale costanza di ricavi e flussi di cassa, e, successivamente a tale orizzonte temporale, su un flusso di cassa normalizzato, proiettato in *perpetuity* per determinare il *terminal value*. Tale flusso normalizzato riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2020). Nel calcolo della rendita perpetua, prudenzialmente, la Direzione ha utilizzato un tasso di crescita pari a zero.

Il valore recuperabile così determinato risulta superiore al valore contabile per entrambe le CGU e pertanto gli Amministratori non hanno rilevato alcuna *impairment loss*.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio separato, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A.

La Nota 5 fornisce l'informativa sull'*impairment test*, ivi incluse le caratteristiche del piano aziendale usato per la determinazione dei flussi finanziari attesi, la determinazione del tasso di attualizzazione, le modalità di stima del *terminal value* e le risultanze del test di sensitività che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle due CGU identificate, analizzando i metodi e le assunzioni per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dalla Direzione in merito ai piani prospettici ed alle attese circa l'andamento della Società;
- analisi dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2017 rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e eventuali impatti sull'affidabilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica dell'accuratezza della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società in relazione all'*impairment test* rispetto a quanto previsto dal principio IAS 36.

Classificazione e valutazione del fabbricato in Via Dino Col - Genova (Ambito applicazione IAS 40)

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

A seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo della Società dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Società aveva deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese. A seguito di tale decisione, la Direzione aveva valutato che il valore di carico di tale complesso immobiliare risultasse recuperabile mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Conseguentemente, la Direzione aveva riclassificato nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 il relativo valore di Euro 3,2 milioni dalla voce "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" sospendendone gli ammortamenti.

La classificazione dell'immobile fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta anche al 30 giugno 2017. Successivamente, nel secondo semestre 2017, la Direzione prendeva atto dell'impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale e nel mutato scenario ha ritenuto opportuno e vantaggioso accettare una proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a perseguire l'obiettivo della vendita del complesso. Il contratto di locazione dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo in oggetto è stato riclassificato nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno della voce "Investimenti Immobiliari". Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a Euro 2,9 milioni al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 pari a circa Euro 0,3 milioni, che comprendono anche gli ammortamenti del periodo dal 1° luglio 2016 precedentemente sospesi. Il valore di iscrizione dell'immobile risulta inoltre supportato anche dalla perizia di stima predisposta da un valutatore indipendente.

In considerazione della rilevanza del valore di carico dell'immobile e del cambiamento intervenuto nella destinazione dello stesso, abbiamo considerato la classificazione e la valutazione del suddetto immobile un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A.

La Nota 6 fornisce l'informativa relativa alla classificazione e alla valutazione dell'immobile in oggetto.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo esaminato la documentazione a supporto dell'esistenza delle condizioni previste dal principio IAS 40 ai fini della riclassificazione dell'immobile tra gli "Investimenti immobiliari", nonché la conformità ai principi contabili dell'informativa fornita nella Nota 6 in merito alla classificazione e alla valutazione di tale immobile.

In particolare abbiamo esaminato le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e della decisione di concedere in affitto l'immobile. Inoltre:

- abbiamo verificato gli elementi alla base del cambiamento di destinazione d'uso;
- abbiamo effettuato un'analisi della perizia di stima predisposta dal Valutatore indipendente che supporta il valore dell'immobile;
- abbiamo verificato che i criteri metodologici adottati dal Valutatore nella predisposizione della perizia siano accettabili ed in linea con la prassi professionale e che, sulla base delle caratteristiche delle unità immobiliari, i parametri utilizzati siano in linea con i parametri di mercato;
- abbiamo verificato la competenza, le qualifiche e l'obiettività del Valutatore;
- abbiamo analizzato il contratto di affitto;
- abbiamo verificato il corretto ricalcolo degli ammortamenti.

Valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate*Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Le imposte anticipate iscritte nel bilancio separato ammontano ad Euro 1,8 milioni, principalmente riferibili alle differenze temporanee deducibili su fondi rischi su crediti (Euro 0,5 milioni), al fondo indennità alla clientela (Euro 0,3 milioni) e a perdite fiscali (Euro 0,4 milioni).

Le valutazioni della Direzione in merito alla recuperabilità delle suddette imposte anticipate, derivano da specifiche assunzioni circa:

- l'andamento economico della Società e del Gruppo negli esercizi futuri;
- la probabilità che saranno realizzati redditi imponibili negli esercizi futuri;
- la sufficienza dei redditi attesi per consentire l'utilizzo delle imposte anticipate. In particolare, a partire dall'esercizio 2018 la Società prevede un graduale incremento dell'imponibile fiscale a seguito di un atteso calo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali che diventerà più significativo a partire dall'esercizio 2019.

Tali assunzioni si fondano su stime basate su condizioni economiche e di mercato future che potrebbero anche non realizzarsi, oppure realizzarsi in misura insufficiente a quanto necessario per recuperare integralmente le imposte anticipate iscritte in bilancio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle imposte anticipate e della soggettività insita nelle stime effettuate dalla Direzione, abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A.

Nella Nota 8 è fornita l'informativa circa le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, evidenziando le assunzioni alla base della stima dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti procedure:

- esame delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali che hanno generato la rilevazione delle imposte anticipate;
- esame dei criteri di determinazione dell'aliquota fiscale in vigore al momento in cui la Direzione prevede che siano utilizzate le perdite fiscali e riversate le differenze temporanee, sulla base della normativa in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione dei dati previsionali inclusi nel budget 2018 e delle proiezioni per gli anni successivi da cui derivano i redditi imponibili futuri;
- analisi dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2017 rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani.

Abbiamo infine esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative circa le imposte anticipate e la sua conformità con quanto richiesto dal principio IAS 12 *Income taxes*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Boero Bartolomeo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 2012 al 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Genova, 26 aprile 2018

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58 e dell'art.
2429 del Codice civile.**

All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Il Collegio sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2016 per il triennio 2016-2018; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D. Lgs 58/98 (di seguito anche T.U.F.).

Il Collegio sindacale da atto di aver valutato, all'atto della nomina, per tutti i sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 e 2399 cod. civ. e dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98 sia il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate con riferimento agli amministratori indipendenti, dando valore alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma. Non sono sopravvenuti eventi nel corso dell'esercizio che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza dei sindaci rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina. Il Collegio sindacale ha comunicato l'esito della verifica, ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1-ter del Regolamento Consob n. 11971 (di seguito anche Regolamento Emittenti), al Consiglio di

Amministrazione per consentire allo stesso di effettuare in modo completo e adeguato le valutazioni previste nel comma 1-bis del sopracitato articolo, in ordine al possesso in capo ai componenti dell'organo di controllo dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, co. 3, del T.U.F.

Nel corso dell'esercizio, i sindaci hanno valutato attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico nonché il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre società stabiliti dalla legge (art. 148-bis T.U.F. e relativa normativa attuativa, artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti), adempiendo al dovere informativo nei confronti della Consob e del pubblico previsti rispettivamente dagli artt. 148 T.U.F. e 144-terdecies Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale riferisce infine che nessun sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione effettuata dalla società nell'esercizio.

**

Attività di vigilanza e controllo sull'operazione di delisting delle azioni Boero.

Il Collegio sindacale ha vigilato sulle diverse fasi della procedura finalizzata alla revoca dalla quotazione delle azioni Boero (sottoscrizione del Patto parasociale, offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria), ha condiviso con il Consiglio di amministrazione le motivazioni, illustrate nella Relazione degli amministratori ed ha verificato la conformità degli adempimenti alle norme di legge.

Il delisting è stato fissato da Borsa Italiana per il giorno 28 maggio 2018.

**

Attività di vigilanza e controllo del Collegio sindacale

L'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale è stata effettuata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e sino alla data odierna, in conformità alle norme di legge e, in particolare, all'art. 2403 del Codice civile, agli artt. 149 e 151 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.), all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 - nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D.Lgs: 135/2016 - alle raccomandazioni della Consob in materia di

controlli societari e attività del Collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574), alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina ed infine alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili edizione 2015.

Nella redazione della presente relazione si é tenuto conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio sindacale da atto di avere trasmesso a Consob, in data 28 aprile 2017, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la “Scheda riepilogativa dell’attività di controllo” riferita all’esercizio sociale 2016, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa Autorità.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Nel corso dell’esercizio sociale 2017 nell’ambito delle sue funzioni il Collegio sindacale ha tenuto nove riunioni, della durata di 2,5 ore circa, ed ha partecipato a sette riunioni del Consiglio di amministrazione ed alla riunione dell’Assemblea degli azionisti.

Dalla data di chiusura dell’esercizio alla data della presente relazione il Collegio sindacale si è riunito tre volte ed ha partecipato a tre riunioni del Consiglio di amministrazione.

Vigilanza sull’osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Tramite la partecipazione alle riunioni dell’Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori e la durata

delle riunioni possono considerarsi adeguate in relazione alle caratteristiche delle attività aziendali e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione.

Il Collegio sindacale da atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dai Consiglieri delegati, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli previsti, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo ed è consapevole della rischiosità e degli effetti delle operazioni effettuate.

Sono stati rispettati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, e dalle imprese controllate

Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso le imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

In particolare, il Collegio sindacale è stato esaurientemente informato:

- sulla procedura finalizzata al *delisting* delle azioni ordinarie Boero dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA;
- sull'andamento del contenzioso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in relazione all'annullamento da parte del TAR del Lazio delle maggiori sanzioni richieste dalla suddetta Autorità;
- sulle attività in materia di innovazione dei prodotti e sui progetti in tema di responsabilità sociale;
- sul nuovo assetto organizzativo.

Le operazioni sopra indicate sono esaurientemente illustrate nelle Note al bilancio nonché nella Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2017.

Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, sia collegialmente che singolarmente, il Collegio sindacale ha posto particolare attenzione che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio sindacale ha verificato la legittimità delle scelte gestionali e la loro adeguatezza economica, con esclusione del controllo del merito sulla loro opportunità e convenienza.

Ulteriori informazioni sulle imprese controllate sono state acquisite dalla Società di revisione e dagli amministratori delle imprese stesse.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di revisione.

Esercizio della facoltà di deroga all'obbligo di comunicazioni al pubblico

Si ricorda che la Società si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. La comunicazione della scelta è fornita nella Relazione Finanziaria Annuale, come richiesto dall'art. 70 del Regolamento Emittenti.

Normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio"

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis

del TUF e negli articoli 152-bis e 152-quinques del Regolamento, nonché nell'art. 18 del Regolamento UE n. 596/2014 in merito alla tenuta ed all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

In particolare, il Collegio sindacale da atto che, nell'ambito delle attività finalizzate al *delisting*, la società si è avvalsa della possibilità di attivare la procedura per la formalizzazione e registrazione della decisione di ritardare la pubblicazione, ritenendo che la pubblicazione del comunicato al mercato avrebbe impedito la conclusione della negoziazione tra i soci, volta a risolvere l'impedimento alla promozione dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni.

Pareri resi dal Collegio sindacale ai sensi di legge

Il Collegio sindacale ha rilasciato il parere favorevole, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile, in merito alla nomina di un consigliere in sostituzione di un consigliere dimissionario, dando atto della corretta applicazione dei criteri e della procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza del neo nominato consigliere.

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile, il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del Consiglio di amministrazione in relazione alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli emolumenti complessivi fissati dall'Assemblea degli azionisti.

Il Collegio sindacale ha verificato la coerenza delle remunerazioni con la Politica per le remunerazioni, sulla quale l'Assemblea del 28 aprile 2017 ha espresso il proprio parere favorevole, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter TUF.

Concreta attuazione delle regole di governo societario

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il Codice di autodisciplina delle società quotate, preso atto della numerosità degli scostamenti, di natura formale, dalle raccomandazioni dello stesso, ha deciso, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2013, di non

aderire al suddetto Codice e di fornire adeguate informazioni in merito alle regole di governo societario effettivamente applicate.

Il Collegio sindacale ha verificato la completezza delle informazioni richieste dall'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, contenute nella "Relazione sul Governo Societario", inserita quale parte integrante nella Relazione degli amministratori e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione, accertando che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato nella citata Relazione e che non sono state rilevate criticità al riguardo.

Con riferimento alle indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, il Collegio sindacale da atto:

- di aver verificato, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1. c. 1, lettera g) del Codice di Autodisciplina, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento, utilizzando i criteri di valutazione già adottati nei precedenti esercizi;

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate, sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, con riferimento in particolare al rispetto dell'art. 114, comma 2 del T.U.F..

Il Collegio sindacale ha verificato l'aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle

società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, nonché il rispetto della normativa prevista in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

In relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, il Collegio sindacale ha verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate procedure, volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione degli amministratori, cui si rimanda. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico.

Per le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France s.a.r.l., in quanto società non residente, la società predispone la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo. Tale documentazione è stata nel passato ritenuta esaustiva nell'ambito di una verifica fiscale della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova.

La società ha rinnovato per il triennio 2017-2019 l'adesione al Consolidato fiscale nazionale, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo unico delle imposte sul reddito, in qualità di consolidante con la società controllata nazionale (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.). Il Regolamento Interno di Consolidamento, inalterato, prevede indennizzi per le penalizzazioni e riconoscimento di vantaggi a favore delle società cui sono direttamente imputabili.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dall'Amministratore responsabile

del controllo interno, dalla funzione Internal Audit e dalla Società di revisione, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva dell'Amministratore responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Il Collegio sindacale è stato periodicamente informato sull'implementazione del sistema informatico aziendale e sulla revisione dei principali processi aziendali e informatici conseguenti agli interventi di riorganizzazione aziendale.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale da atto di essere stato adeguatamente informato dall'Organismo di vigilanza sull'attività svolta, anche tramite le relazioni periodiche - dalla quale non sono emersi fatti censurabili, violazioni o criticità ai fini dell'efficacia del Modello organizzativo - e di aver preso atto del programma delle attività e del budget per l'anno 2018.

Sulla base della Relazione presentata dall'Amministratore responsabile del Sistema di Controllo Interno, il Consiglio di amministrazione, condividendone le risultanze, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento anche al Sistema di Controllo Interno.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni in merito.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione alla Relazione finanziaria semestrale sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio di esercizio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge 262/05. Il Collegio sindacale ha

esaminato i risultati dell'attività di *testing*, da cui non sono emerse criticità significative, comunque mitigate da controlli compensativi, tali da inficiare l'informativa finanziaria.

Si è preso atto che non sono emersi elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e del Presidente del Consiglio di amministrazione circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato sul processo di implementazione del sistema informatico aziendale, per quanto in particolare concerne l'area amministrativa, sulle aree di miglioramento evidenziate e sull'attuazione delle relative azioni raccomandate.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale, nonché sulle impostazioni date alla stessa e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio consolidato e della Relazione finanziaria semestrale.

Normativa in materia di salute, sicurezza, ambiente

Il Collegio sindacale è stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta

emanata in materia ed ha riscontrato l'attenzione degli organi sociali e della Direzione nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico. In particolare, risulta evidente sia l'attenzione dedicata alla costante attività di formazione, aggiornamento e miglioramento sia l'esistenza di un sistema formalizzato di deleghe, con la precisa definizione di compiti e responsabilità.

Sono stati attribuiti adeguati poteri decisionali e di spesa sia per gli obblighi di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 e per gli aspetti della tutela dell'ambiente ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e per il rispetto della Direttiva Seveso ex Decreto Legislativo 334/1999.

Normativa in materia di *privacy*

Con riferimento alla normativa in materia di *privacy*, il Collegio sindacale è stato informato che nel corso del 2017 la società ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice *privacy* (D. Lgs. 196/2003) e dei provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

**

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta non ha riscontrato omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti, indipendenza della Società di revisione, compensi e servizi non audit.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio sindacale, identificato in tale articolo come "il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di revisione.

Rapporti del Collegio sindacale con i revisori

Nel corso dell'esercizio e sino alla data odierna sono stati tenuti periodici rapporti con la Società di revisione Deloitte & Touche SpA, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, la Società di revisione ha illustrato al Collegio sindacale il Piano di revisione, in relazione al Bilancio separato ed al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 ed ha trasmesso la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non risultano carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Indipendenza della Società di revisione

Esaminato il documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da Deloitte & Touche SpA, pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Boero Bartolomeo S.p.A. e dalle società consolidate, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi incompatibili con l'attività di revisione, ai sensi dell'art. 160 del Regolamento Emittenti, che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ha

rilevato aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A..

Compensi corrisposti ai revisori

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i compensi relativi all'esercizio 2017 per i servizi resi dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA alla società di revisione Deloitte & Touche SpA

I compensi relativi all'esercizio 2017, per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali attribuito alla società di revisione Deloitte & Touche SpA, ammontano a Euro 108.000.

È stato conferito a Deloitte & Touche SpA l'incarico per il supporto metodologico al Gruppo di lavoro aziendale, nelle attività di diagnosi sul processo di prima applicazione degli IFRS 15 e 16, per un compenso di Euro 20.000.

Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA a entità del network Deloitte

Alla Deloitte STS è stato conferito l'incarico per lo svolgimento di procedure concordate sul prospetto di calcolo del credito di imposta "Ricerca e Sviluppo", per un compenso di Euro 22.000.

Il Collegio sindacale, esaminate le clausole contrattuali, ha valutato la compatibilità degli ulteriori incarichi conferiti con l'attività di revisione ed ha ritenuto il compenso congruo in relazione all'impegno richiesto.

Per completezza di informativa, si evidenziano i corrispettivi relativi all'esercizio 2017 attribuiti dal Gruppo Boero alla società di revisione ed alle società del network.

Compensi corrisposti dal Gruppo Boero a Deloitte & Touche SpA

I corrispettivi relativi all'esercizio 2017, per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali, ammontano complessivamente a Euro 145.000.

È stato conferito a Deloitte & Touche SpA l'incarico per il supporto metodologico al Gruppo di lavoro aziendale, nelle attività di diagnosi sul

processo di prima applicazione degli IFRS 15 e 16, per un compenso di Euro 20.000.

Compensi corrisposti dal Gruppo Boero a entità del network Deloitte

Alla Deloitte STS è stato conferito l'incarico per lo svolgimento di procedure concordate sul prospetto di calcolo del credito di imposta "Ricerca e Sviluppo", per un compenso di Euro 22.000.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio separato e al Bilancio consolidato

Il Collegio sindacale, che ha ricevuto il bilancio al termine della riunione del Consiglio di amministrazione del 23 aprile, dà atto di avere precedentemente dichiarato la propria disponibilità a rinunciare ai termini di cui all'articolo 2429 c.c., avendo esaurientemente esaminato e discusso le questioni fondamentali per la predisposizione del bilancio d'esercizio, in numerosi incontri con il responsabile amministrativo, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Società di revisione,

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio separato e sul Bilancio consolidato, il Collegio sindacale ha accertato tramite verifiche dirette e informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali e dalla Società di revisione che:

- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo e ispezione;
- le procedure amministrative contabili applicate per la formazione del Bilancio sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nelle Note al bilancio, sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- per quanto consta al Collegio sindacale gli amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del codice civile;

- le Note al bilancio illustrano adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità;
- il Presidente del Consiglio di amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98.

Procedura dell'*impairment test*

Nelle Note al Bilancio separato ed al Bilancio consolidato sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alle risultanze dell'*impairment test* cui sono stati sottoposti gli avviamenti allocati alle *business unit* Edilizia e Mare. L'impostazione della procedura d'*impairment test*, rispondente alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di amministrazione, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del Progetto di Bilancio, come raccomandato dal suddetto Documento. Il Collegio sindacale dà atto di aver analizzato e discusso con la Direzione amministrativa la documentazione a supporto, in cui sono riportate le analisi effettuate e gli esiti risultanti dal test di *impairment*.

Le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale ed in ipotesi di realizzazione delle assunzioni di base adottate nella formulazione delle proiezioni economico finanziarie, contenute nel budget 2018 e nelle previsioni 2019-2020, formulate dalla Direzione della società ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale, verificata la coerenza con le impostazioni adottate nell'esercizio precedente, ha ritenuto corretta la procedura, appropriato il metodo applicato e ragionevoli le assunzioni ed i parametri valutativi di base ed ha pertanto preso atto degli esiti del *test*, che non hanno rilevato perdite di valore rispetto ai valori netti contabili iscritti a bilancio. Gli esiti del test sono adeguatamente illustrati nella Nota al bilancio. Si dà atto inoltre che sono state effettuate le analisi di sensitività sui parametri

valutativi di mercato e sul tasso di attualizzazione, nel rispetto delle raccomandazioni di CONSOB.

Relazione sulla gestione e relazione sulle remunerazione

La Relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge e risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle raccomandazioni e comunicazioni CONSOB; essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate, nonché sui principali rischi della società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.

La Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), illustra le linee guida adottate in materia.

Il Collegio sindacale da atto di aver esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione della Relazione sulla remunerazione.

In data 26 aprile 2018 la Società di revisione ha trasmesso al Collegio la Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, da cui non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portata all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

La Società di revisione ha rilasciato in data 26 aprile 2018 la Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE. Il testo della Relazione è stato profondamente modificato nella forma e nel contenuto sia per quanto riguarda le attestazioni sia per quanto riguarda le informazioni, a seguito delle modifiche apportate al D.Lgs. 39/2010 dalla riforma della revisione legale, recepita nel nostro ordinamento tramite il D.Lgs. 135/2016.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni la Società di revisione nella Relazione sulla revisione contabile sul bilancio ha:

- emesso un giudizio dal quale risulta che il Bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, del risultato

economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05;

- rilasciato un giudizio di coerenza e conformità dal quale risulta che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, sono redatte in conformità alle norme di legge;
- dichiarato per quanto riguarda eventuali errori significativi nelle Relazioni sulla gestione, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare.

**

Proposta all'Assemblea

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 ed alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Genova, 27 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani



Dott.ssa Daniela Rosina



Dott. Paolo Fasce



GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2017

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL
31 DICEMBRE 2017 – ATTIVO

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	1.299	1.408
Concessioni licenze marchi	(5)	349	379
Avviamento	(5)	7.411	7.411
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	751	220
Altre	(5)	849	623
		10.659	10.041
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(6)	5.808	5.794
Fabbricati	(6)	8.141	8.576
<i>Totale</i>		<u>13.949</u>	<u>14.370</u>
Investimenti immobiliari	(6)	2.919	0
Impianti e macchinario	(6)	6.185	8.839
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	2.011	2.202
Migliorie su immobili di terzi	(6)	102	113
Immobilizzazioni in corso ed acconti	(6)	151	92
		25.317	25.616
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.661	1.709
Partecipazioni in altre imprese	(7)	22	15
<i>Totale</i>		<u>1.683</u>	<u>1.724</u>
Crediti finanziari	(7)	30	32
		1.713	1.756
Imposte anticipate	(8)	3.745	3.258
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		41.434	40.671
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.217	4.749
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	278	201
Prodotti finiti e merci	(9)	10.989	10.652
<i>Totale</i>		<u>16.484</u>	<u>15.602</u>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(9)	173	173
		16.657	15.775
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti			
<i>verso clienti per importi scadenti entro l'anno</i>	(10)	37.287	36.664
<i>verso clienti per importi scadenti oltre l'anno</i>	(10)	1.178	1.010
<i>Totale</i>		<u>38.465</u>	<u>37.674</u>
Verso imprese consociate e collegate	(10)	498	814
Verso altri	(10)	474	532
Risconti attivi	(10)	563	526
		40.000	39.546
Crediti tributari	(11)	1.283	1.731
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(12)	1.250	847
Denaro e valori in cassa	(12)	106	81
		1.356	928
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		59.296	57.980
Attività destinate alla vendita	(13)	0	3.203
TOTALE ATTIVO		100.730	101.854

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL
31 DICEMBRE 2017 – PASSIVO**

	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	(14)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(14)	(790)	(790)
Riserva Legale	(14)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(14)	40.113	40.460
Riserva da differenze di traduzione	(14)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(14)	534	586
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	(1.183)	159
		52.213	53.954
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	(14)	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	0	0
		0	0
Totale Patrimonio Netto		52.213	53.954
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(16)	1.749	1.772
Altri fondi per rischi ed oneri	(15)	1.944	2.054
		3.693	3.826
Fondo per imposte differite	(17)	1.840	1.729
Debiti finanziari verso banche	(18)	0	2.000
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.533	7.555
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(19)	17.505	15.315
Verso imprese consociate e collegate	(19)	96	77
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(19)	1.210	1.161
Altri debiti	(19)	3.376	3.255
- di cui con parti correlate:	(31)	70	84
Risconti passivi	(19)	19	23
		22.206	19.831
Debiti tributari	(20)	543	591
Altri fondi correnti	(15)	597	90
Debiti finanziari verso banche	(18)	19.638	19.833
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		42.984	40.345
Passività destinate alla vendita	(13)	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		100.730	101.854

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

	Note	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>			
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(22)	83.689	85.448
- di cui con parti correlate:	(31)	3.395	2.696
Altri ricavi operativi	(22)	1.734	961
- di cui con parti correlate:	(31)	28	49
- di cui non ricorrenti:	(32)	324	0
Totale ricavi operativi		85.423	86.409
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(23)	32.918	32.168
- di cui con parti correlate:	(31)	18	45
Costi per servizi	(23)	23.251	23.809
- di cui con parti correlate:	(31)	693	694
- di cui non ricorrenti	(32)	327	0
Locazioni e noleggi	(23)	1.620	1.589
- di cui con parti correlate:	(31)	330	325
Altri costi operativi	(23)	979	1.040
- di cui non ricorrenti:	(32)	0	42
Costo del personale	(23)	20.757	19.767
- di cui con parti correlate:	(31)	244	428
- di cui non ricorrenti:	(32)	1.062	664
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(23)	5.855	5.460
Svalutazione crediti	(23)	539	587
Altri accantonamenti	(23)	517	90
- di cui non ricorrenti:	(32)	517	0
Totale costi operativi		86.436	84.510
Risultato operativo		(1.013)	1.899
Proventi finanziari	(24)	154	55
Oneri finanziari	(24)	(613)	(835)
Proventi da partecipazioni	(24)	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(25)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	35	63
Totale gestione finanziaria		(424)	(717)
Risultato prima delle imposte		(1.437)	1.182
Imposte	(26)	254	(1.023)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		(1.183)	159
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(27)	0	0
Utile (perdita) netto del Gruppo dell'esercizio		(1.183)	159
Quota di spettanza dei Terzi	(14)	0	0
Quota di spettanza del Gruppo		(1.183)	159
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(28)	(0,28)	0,04

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

<i>Valori in unità di euro</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(1.183)	159
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B) - <i>Nota 16</i>	0	(49)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	(1.183)	110

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2017**

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<i>Valori in migliaia di euro</i>		
Flussi finanziari della gestione operativa		
Risultato ante imposte	(1.437)	1.182
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	5.855	5.460
Accantonamento trattamento di fine rapporto	927	926
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione rimanenze immobiliari	0	123
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissione cespiti	37	11
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	459	780
Perdite (utili) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(35)	(63)
Utili (perdite) su cambi	32	(12)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	39	32
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	(324)	0
Componenti non ricorrenti nette di conto economico per interventi riorganizzativi (Nota 32)	1.164	664
	6.717	9.103
<u>Variazioni del circolante:</u>		
Variazione dei crediti del circolante	(5)	1.498
Variazione dei debiti	2.324	(2.330)
Variazione del magazzino	(882)	3.552
Variazione netta dei fondi	295	(132)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(950)	(999)
Incassi per vendita rimanenze immobiliari	0	5.100
Incassi non ricorrenti	324	0
Pagamenti per incrementi rimanenze immobiliari	0	(532)
Pagamenti non ricorrenti per interventi riorganizzativi (Nota 15)	(1.062)	(664)
	6.761	14.596
<u>Interessi ed imposte:</u>		
Interessi attivi percepiti	61	1
Interessi passivi pagati	(27)	(54)
Imposte sul reddito pagate	(117)	(184)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	6.678	14.359
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.122)	(3.134)
Partecipazioni in altre imprese	(7)	0
Cessione altre immobilizzazioni	111	84
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo (Brignola)	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	2	(1)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(3.016)	(3.051)
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	83	238
Dividendi erogati	(557)	(557)
Accensione di finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	0	(5.298)
Interessi passivi su finanziamenti	(565)	(746)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(2.195)	(4.362)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(3.234)	(10.725)
 Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	 428	 583
 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	 928	 345
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.356	928

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017**

<i>Valori in migliaia di euro (Nota 14)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da diff. di traduz.	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizz. TFR	Utile (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimo- nio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2016	11.285	(790)	2.257	40.427	(3)	788	(396)	833	54.401	0	54.401
Destinazione risultato a riserve				31		245		(276)	0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti								(557)	(557)		(557)
Arrotondament i Euro				2		(2)			0		0
Altri utili (perdite) complessivi							(49)		(49)		(49)
Utile (perdita) dell'esercizio								159	159		159
Saldi al 31 dicembre 2016	11.285	(790)	2.257	40.460	(3)	1.031	(445)	159	53.954	0	53.954
Saldi al 1 gennaio 2017	11.285	(790)	2.257	40.460	(3)	1.031	(445)	159	53.954	0	53.954
Destinazione risultato a riserve									0		0
Dividendi distribuiti agli azionisti				(346)		(52)		(159)	(557)		(557)
Arrotondament i Euro				(1)					(1)		(1)
Altri utili (perdite) complessivi									0		0
Utile (perdita) dell'esercizio								(1.183)	(1.183)		(1.183)
Saldi al 31 dicembre 2017	11.285	(790)	2.257	40.113	(3)	979	(445)	(1.183)	52.213	0	52.213

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2017

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la “Capogruppo” o la “Società”) è una società con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il “Gruppo” o il “Gruppo Boero Bartolomeo”) operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo, è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A.. Boero Bartolomeo S.p.A. ed i suoi principali azionisti, complessivamente detentori del 98,7% circa del capitale sociale, hanno sottoscritto il 14 settembre 2017 un Patto parasociale con il quale i Pattisti si sono impegnati a promuovere la revoca dalla quotazione delle azioni Boero attraverso un’ offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa dalla Società. Boero Bartolomeo S.p.A. pertanto sta procedendo ad Offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria su 54.540 azioni ordinarie (detenute da soggetti diversi dai Pattisti, rappresentanti complessivamente l’1,26% del capitale sociale) finalizzata al *delisting*, già fissato da Borsa Italiana S.p.A. per il giorno 28 maggio 2018, come da Documento di offerta e comunicati consultabili sul sito www.boerobartolomeo.it.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018 della società Capogruppo ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell’art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l’attestazione di cui all’art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L’attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell’art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell’art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2017, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale).

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra “attività correnti” e “attività non correnti”, secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a “costo del venduto”).

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2017

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2017:

- ♦ In data 29 gennaio 2016 è stato pubblicato il documento “**Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)**”: sulla base di tale documento si devono fornire informazioni che consentano agli utilizzatori dei bilanci di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento, siano esse variazioni derivanti dai flussi finanziari o variazioni non in disponibilità liquide indicando separatamente le variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo di controllate, l'effetto delle variazioni dei tassi di cambio e le variazioni del *fair value*. Si rimanda a tale proposito all'informativa riportata all'interno della Nota 18 “Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta”.
- ♦ In data 19 gennaio 2016 è stato pubblicato il documento “**Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)**”. Tale documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “*Available for Sale*” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per

gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2017:

♦In data 28 maggio 2014 è stato pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016), che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- ♦l'identificazione del contratto con il cliente;
- ♦l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- ♦la determinazione del prezzo;
- ♦l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- ♦i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, *Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers*, pubblicate dallo IASB nell'aprile 2016. Nel corso dell'esercizio 2017 sono state completate le attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dalle nuove disposizioni e per la determinazione dei relativi impatti. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio del Gruppo; dagli approfondimenti effettuati potrebbe derivare la necessità di dettagliare maggiormente alcune componenti di ricavo collegate alle attrezzature tintometriche del settore edilizia, ai servizi di trasporto e ai servizi di consulenza tecnica. Si ritiene che l'applicazione del nuovo principio contabile determini esclusivamente una diversa classificazione di tali componenti all'interno della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per importi contenuti e stimati su base annua al di sotto di 4 milioni di euro, senza tuttavia impattare in termini quantitativi sull'ammontare dei ricavi stessi. Il Gruppo ha deciso per l'applicazione del principio a partire dal 1 gennaio 2018 adottando il metodo prospettico.

♦Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- o introduzione dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- o con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici;
- o introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento delle modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- ♦ In data 13 gennaio 2016 è stato pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases**, destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. L'IFRS 16 “*Leases*” sostituirà lo IAS 17 e modificherà la modalità di contabilizzazione dei leasing operativi per i conduttori che noleggiavano/affittano un'attività specifica. In base a questo nuovo principio, per ogni contratto il Gruppo deve valutare se esso rientra nella definizione di *lease*; si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato superiore ai dodici mesi. Successivamente il Gruppo deve valutare nuovamente il contratto solo in caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto originario. Alla data di prima

applicazione si procederà all'iscrizione iniziale di un'attività, che rappresenta il diritto d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori), e di un debito finanziario di pari importo. Il diritto d'uso iscritto sarà oggetto di ammortamento sistematico sulla residua durata del contratto. Il debito finanziario iscritto si ridurrà nel tempo in quanto una quota del canone di noleggio sarà utilizzata a servizio del prestito (a riduzione della quota capitale con iscrizione del relativo onere finanziario). Il canone di noleggio non sarà quindi più iscritto nel margine operativo lordo.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo, tuttavia non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente nota esplicativa gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- ♦ Documento “**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**”, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard) che integra parzialmente i principi preesistenti.
- ♦ Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.
- ♦ In data 7 giugno 2017 lo IASB è stato pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**, che affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- ♦ **Emendamento all'IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**.
Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- ♦ **Emendamento allo IAS 28 "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures"**, pubblicato in data 12 ottobre 2017. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- ♦ **Documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle"**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements, IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing costs*) che chiariscono alcuni aspetti dei principi preesistenti.

- ♦ **Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 "Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture"** (pubblicato in data 11 settembre 2014)
Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

NOTA 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio separato della Capogruppo e i bilanci di esercizio delle società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.

A seguito di quanto descritto, le società comprese nell'area di consolidamento, controllate direttamente o indirettamente, consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale	% di possesso		Chiusura esercizio
			12/2017	12/2016	
CAPOGRUPPO					
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro		31.12
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE					
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.	Genova	7.660.000	Euro	100%	100%
Boero Colori France S.a.r.l.	Mandelieu La Napoule	272.000	Euro	100%	100%

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dalle rispettive Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione di Gruppo.

Il bilancio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 30 marzo 2018.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 23 marzo 2018.

In merito al bilancio separato 2017 della controllata **Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.**, si evidenzia che la società, operante nel settore immobiliare, ha chiuso l'esercizio sociale con una perdita netta di 286 mila euro (perdita netta di 768 mila euro al 31 dicembre 2016) principalmente determinata da costi non ricorrenti per 184 mila euro nonché dai costi fissi della gestione corrente.

Occorre ricordare che in data 11 luglio 2016, la controllata e IDEa FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente

incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing sociale*, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

L'atto richiama in larga misura il preliminare stipulato tra le parti il 28 luglio 2015. Si ricorda che la sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissoria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo, differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state rilasciate dalla società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- ♦127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.
- ♦349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. le seguenti fideiussioni a favore della controparte acquirente:

- ♦658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- ♦1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 31 marzo 2018.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie ancora in essere sopra descritte rilasciate da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e da Boero Bartolomeo S.p.A.. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro la data di restituzione fisica dei testi fideiussori relativi alle garanzie sopra esposte.

La controllata ha eseguito nei bilanci degli esercizi precedenti consistenti svalutazioni al fine di adeguare il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 al prezzo di mercato indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015. Tali svalutazioni non hanno avuto rilevanza a livello di bilancio

consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010; per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie dei bilanci di esercizio della Capogruppo svalutazioni per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata, corrispondenti alle perdite nette consuntivate nei diversi esercizi.

Nel corso del 2016, la controllata sosteneva ulteriori costi connessi all'alienazione delle due aree edificabili per un importo complessivo pari a 360 mila euro, iscritti a incremento del valore dell'area che determinavano una minusvalenza di pari importo derivante dalla differenza tra il prezzo di vendita finale dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana pari a 5,1 milioni di euro e il valore di iscrizione dei lotti 2 e 4 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente pari a 5.460 mila euro alla data della compravendita (la minusvalenza ammontava a 122 mila euro nel bilancio consolidato dell'esercizio 2016).

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Nel 2017, in conseguenza delle dismissioni avvenute negli esercizi precedenti, l'attività della società è risultata limitata alla gestione di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di cui la società è ancora titolare.

Il risultato del 2017 pari a una perdita netta di 286 mila euro è stato determinato principalmente da oneri non ricorrenti, sostenuti dalla società per 184 mila euro, riconducibili ad un'obbligazione contenuta all'interno della Convenzione Urbanistica che prevedeva l'obbligo, a carico della società, di ricollocare alcuni manufatti precari (chioschi) presenti all'interno del settore 2 dell'area Boero di Genova Molassana in luogo ritenuto idoneo da parte dei competenti Uffici Comunali; tale obbligazione era peraltro integralmente richiamata anche nell'atto di compravendita dei settori 2 e 4 rimanendo a carico della controparte cedente. In conseguenza di ritardi nell'indicazione dei luoghi ove ricollocare detti manufatti nonché nei tempi di disdetta delle relative concessioni di occupazione di suolo pubblico, l'obbligazione sopra descritta è divenuta maggiormente gravosa per la società, che si è trovata costretta a trattare e a transare con i soggetti titolari dei chioschi gli indennizzi per la rimozione dei loro manufatti, al solo ed esclusivo fine di adempiere all'obbligazione sopra descritta ed evitare oneri ancora maggiori che si sarebbero prodotti in caso di inadempienza.

In conseguenza della perdita netta consuntivata nel 2017 pari a 286 mila euro si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie della situazione patrimoniale e economica della Capogruppo al 31 dicembre 2017 una svalutazione di corrispondente importo per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata (768 mila euro nel 2016).

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 20 marzo 2017 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 768.180,22 euro, rilevata al 31 dicembre 2016. L'Assemblea ha altresì deliberato di trasformare la società, dall'attuale forma di società per azioni, in quella di società a responsabilità limitata, mantenendo immutati, oggetto, sede e durata al fine di un contenimento dei costi fissi della gestione corrente.

In merito al bilancio separato 2017 della controllata **Boero Colori France S.a.r.l.**, la Società ha concluso il 2017 registrando un utile di esercizio di 167 mila euro evidenziando un miglioramento di 101 mila euro rispetto all'esercizio 2016 (utile netto di 66 mila euro). La Società ha registrato nell'esercizio 2017 un andamento del fatturato in aumento del 6,2% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando della ripresa del mercato francese della nautica da diporto che diede i primi segnali di inversione di tendenza nel 2015 proseguendo nella ripresa nel 2016, con un ulteriore miglioramento nel 2017 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.934 mila euro nel 2016; 4.177 mila euro nel 2017). Il risultato operativo Società risulta positivo e pari a 229 mila euro nel 2017 in miglioramento di 162 mila euro rispetto al 2016 (67 mila euro). Su tale andamento hanno inciso fattori contrapposti: la voce "acquisti materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze" ha registrato un incremento di 202 mila euro rispetto al 2016 principalmente per effetto dell'aumento del fatturato; la voce "costi per servizi, locazione e noleggi" ha registrato una diminuzione di 109 mila euro per effetto di minori costi promozionali e assicurativi. Occorre ricordare che nel 2016 la Società controllata modificava la propria struttura logistica con una nuova configurazione del deposito localizzato sulla costa atlantica: nel corso del 2016 la Società apriva un nuovo punto vendita e trasferiva il precedente magazzino in un nuovo immobile con l'obiettivo di contenere i costi di locazione dei futuri esercizi. Sul conto economico dell'esercizio 2016 quindi incideva il costo collegato al trasferimento del deposito per un importo complessivo di circa 40 mila euro. Il costo del personale ha registrato una variazione in diminuzione di 57 mila euro passando da 954 mila euro a 897 mila euro determinata dalla diversa composizione dell'organico aziendale.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elisione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di spettanza di Terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- ◆ il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;
- ◆ gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della Controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;

- ◆ le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della Controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di Terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di spettanza di terzi.

Elisione delle partite e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono integralmente elisi. Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito, si precisa che la società Capogruppo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico).

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 29 settembre 2017 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2017-2019 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l.. La società controllata ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.

Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.

La cessione di quote di una società controllata che non comporti la perdita del controllo viene trattata come un trasferimento di capitale sociale (i.e. *equity transaction*).

Il valore contabile degli interessi del Gruppo e gli interessi di terzi sono adeguati per riflettere i cambiamenti per gli interessi detenuti nelle controllate.

Ciascuna differenza tra l'importo dell'aggiustamento degli interessi di terzi e il *fair value* (o valore equo) pagato o incassato è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e attribuito ai soci del Gruppo.

Quando il Gruppo cede una quota azionaria tale da comportare la perdita del controllo, la perdita o il profitto che viene riconosciuto a conto economico è corrispondente alla differenza tra il *fair value* (o valore equo) delle attività nette della controllata ceduta e il *fair value* (o valore equo) degli importi ricevuti come contropartita. Quando la controllata ceduta presenta alcune

attività rivalutate con relativa esposizione degli importi nel prospetto di conto economico complessivo e nella riserva di patrimonio, la cessione comporta alternativamente una riclassifica di questi importi a conto economico o a utili a nuovo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno

Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi:

- alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto;
- ai marchi Brignola e Torre, derivanti dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A.. I marchi sono ammortizzati a quote costanti in 15 anni sulla base della loro vita utile stimata.

Avviamento

Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al

successivo punto 3 “Perdita di valore (*Impairment*)”. Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa i quali il Gruppo prevede beneficiano delle sinergie dall'aggregazione.

Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Si ricorda che nell'esercizio 2014 il Gruppo ha iscritto alla voce “Avviamento” 200 mila euro relativi all'acquisto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A..

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad

un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test*.

Altre

Le Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

In particolare nell'esercizio 2014 il Gruppo iscriveva l'importo di 719 mila euro relativo alla lista clienti del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A.; la lista clienti è ammortizzata a quote costanti in 15 anni sulla base della sua vita utile stimata.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

♦ Fabbricati industriali	4%
♦ Costruzioni Leggere	10%
♦ Immobili commerciali	3%
♦ Impianti e Macchinario	11,5%

♦ Attrezzature industriali e commerciali	40%
♦ Attrezzature di laboratorio	40%
♦ Macchine, Mobili ufficio	12%
♦ Macchinari elettrici/elettronici	20%
♦ Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	25%-20%
♦ Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.	

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 “Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali”. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (c.d. “*Impairment*”) delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore così determinata è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rettificato per eventuali perdite di valore.

La collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al *fair value* di acquisizione, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le eventuali perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

6 Rimanenze attività immobiliare – terreni

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate in conformità allo IAS 2 al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

7 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- ♦ attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico¹;
- ♦ finanziamenti e crediti;
- ♦ investimenti detenuti fino a scadenza²;
- ♦ attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 9 “Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie”.

Al 31 dicembre 2017, nessuna attività finanziaria è stata designata come “attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico” o come “investimento detenuto fino alla scadenza.”

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell’interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearli a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo

¹ In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come “attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.”

² In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove il Gruppo abbia l’intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle collegate di cui il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

8 Perdite di valore (c.d. "Impairment") di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

9 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

10 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. “Derecognition”)

Attività finanziarie

Un’attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- ♦ i diritti a ricevere i flussi finanziari dell’attività sono estinti;
- ♦ il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività, ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- ♦ il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell’attività e:
 - ♦ ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria oppure,
 - ♦ non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell’attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l’obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la società Capogruppo e presso le società da essa controllate nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

12 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

13 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- ◆ continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- ◆ rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2017, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,30%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," per altro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.

La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

14 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che il Gruppo si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

16 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

17 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione.

18 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

19 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media soppesata del numero delle stesse, sempre escluse le azioni proprie. L'utile (o perdita) diluito per azione ordinaria coincide con l'utile (o perdita) base per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni

ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio. La media soppesata delle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo coincide con il numero di azioni a fine esercizio, non essendone variata la consistenza.

20 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

21 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società, ove esistenti, sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

22 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono state utilizzate per:

- ◆ rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri (anche ambientali), benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- ◆ le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- ◆ la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di

Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera il Gruppo riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

23 Riclassifiche

Occorre ricordare che, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T. (il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia), spostamento avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Capogruppo decideva la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" sospendendo gli ammortamenti ad esso relativi. A seguito di tale decisione il valore di carico di tale complesso immobiliare risultava recuperabile mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. La classificazione fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta fino al 30 giugno 2017 sul presupposto in allora valido che l'alienazione si confermasse altamente probabile in un orizzonte temporale di breve periodo. Successivamente, nel secondo semestre 2017, si prendeva atto dell'impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale. La Capogruppo ha ritenuto pertanto opportuno accettare una vantaggiosa proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a mantenere l'immobile in vendita. Il contratto di locazione dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno di una voce distinta delle "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS

n. 16 “Immobili, impianti e macchinari” a cui lo IAS 40 rimanda. Il valore complessivo dell’immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l’immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell’esercizio 2017 non si sono verificate operazioni straordinarie.

Non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L’obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall’attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	22			15		
Crediti finanziari		30			32	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		38.963			38.488	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		1.356			928	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			0			(2.000)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(20.977)			(18.647)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(19.638)			(19.833)
	22	40.349	(40.615)	15	39.448	(40.480)

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2017.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2017 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	Totale
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	20.977	0	0	0	20.977
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	19.638	0	0	0	19.638
	0	40.615	0	0	0	40.615

Il debito finanziario di 2 milioni di euro, iscritto fra le passività non correnti al 31 dicembre 2016, si riferiva alle quote scadenti oltre l'anno di un contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A.. Tale finanziamento è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di *covenants* ed è stato rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento risulta pertanto integralmente scadente entro l'anno.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 risulta pari a 18.282 mila euro (indebitamento finanziario netto: per 20.905 mila euro al 31 dicembre 2016).

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017 risulta pari a 18.282 mila euro così composto: debiti finanziari verso banche correnti per 19.638 mila euro, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 1.356 mila euro (20.905 mila euro al 31 dicembre 2016, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 2 milioni di euro, debiti finanziari verso banche correnti per 19.833 mila euro, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 928 mila euro).

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2017, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 222 mila euro circa (309 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 169 mila euro circa (224 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2017	Increment.	Riclass.	Sval. e Decr.ti	Ammort.	Arrot.	Saldo 31/12/2017
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.585	(5.177)	1.408	233	0	0	(342)	0	1.299
Concessioni, licenze e marchi	469	(90)	379	0	0	0	(30)	0	349
Avviamento	7.411	0	7.411	0	0	0	0	0	7.411
Altre immobilizz. Immateriali	719	(96)	623	196	147	0	(116)	(1)	849
Immobilizz. in corso e acconti	220	0	220	678	(147)	0	0	0	751
Totale	15.404	(5.363)	10.041	1.107	0	0	(488)	(1)	10.659

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 1.107 mila euro.

Gli incrementi di 233 mila euro relativi alla voce "Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno" si riferiscono principalmente all'acquisto di software da parte della Capogruppo.

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti. I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati nell'esercizio ammontano a 838 mila euro, suddivisi nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" per 196 mila euro e nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" per 642 mila euro, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio. In particolare tali spese capitalizzate dalla capogruppo, complessivamente pari a 838 mila euro, hanno riguardato:

- ♦ nel settore Edilizia lo sviluppo, conclusosi nel 2017, del nuovo sistema tintometrico BCOLOR sviluppato per il Brand Brignola;
- ♦ nel settore Edilizia lo sviluppo di una linea di prodotti "decorativi" collocata all'interno di un nuovo comparto di ricerca e sviluppo. I costi capitalizzati sono entrati solo in parte in ammortamento nel 2017.
- ♦ nel settore Mare lo sviluppo e *testing* delle nuove famiglie di antivegetative, connesso al Regolamento UE N° 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi (BPR), entrato in vigore il 1 gennaio 2018. Cogliendo le sfide e, contestualmente, le

opportunità di innovazione collegate al processo “BPR”, la Capogruppo ha proseguito nel 2017 le attività di innovazione di prodotto, già avviate nei precedenti esercizi, necessarie allo scopo di produrre formulati innovativi di pitture antivegetative che siano in grado di utilizzare esclusivamente i biocidi ammessi ed autorizzati, escludendo dalle proprie formulazioni i biocidi non ammessi e di mantenere inalterati gli elevati livelli di performance delle pitture antivegetative attuali.

Le antivegetative rappresentano dei prodotti con un impatto forte sull’ambiente e sulla salute umana, l’innovazione di prodotto consiste nell’arrivare a dei nuovi prodotti molto diversi in tema di impatto per l’uomo e la natura e, contemporaneamente, con caratteristiche prestazionali elevate per combattere gli organismi nocivi che aggrediscono le carene delle imbarcazioni. Tali attività si collocano in linea con l’impostazione adottata dalla funzione Ricerca e Sviluppo del Gruppo, sempre più focalizzata all’innovazione, a ridurre l’impatto ambientale dei prodotti finali e a utilizzare sostanze sicure per la salute umana in fase sia di produzione sia di applicazione.

Nel 2017 il Gruppo ha proseguito intensamente le attività di formulazione e l’esecuzione di tutti i test necessari per verificarne le *performances* ed arrivare a realizzare i primi batch pilota. Contemporaneamente è avvenuta la presentazione alle autorità europee competenti del dossier al fine di ottenere la registrazione dei nuovi formulati innovativi di pitture antivegetative. Tale dossier contenente i dati delle nuove formulazioni è stato presentato entro la data di scadenza finale del 31 dicembre 2017 e permetterà di ottenere una certificazione valida per i successivi dieci anni nei mercati di interesse.

Si rimanda a quanto già commentato nella Relazione sulla gestione in merito ai progetti sopra descritti.

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L’avviamento iscritto al 31 dicembre 2017 ammonta a 7.411 mila euro (pari importo al 31 dicembre 2016) e si riferisce a quanto iscritto dalla Capogruppo e di seguito dettagliato:

- ◆ per 6.374 mila euro all’avviamento derivante dall’acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell’esercizio 2001. Al valore dell’avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all’Erario, ai sensi del comma 1 dell’art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un’imposta sostitutiva del 19%.
- ◆ per 837 mila euro al valore derivante dall’acquisizione del ramo aziendale “Veneziani Nautica” da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.
- ◆ per 200 mila euro al valore derivante dall’acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A. da parte della società incorporata Brignola S.r.l per i marchi Brignola e Torre.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 7.411 mila euro è stato allocato alle seguenti *cash generating units* (CGU) :

- ◆ 6.523 mila euro alla CGU “Edilizia,” in quanto trattasi di avviamento relativo, prevalentemente (6.323 mila euro) ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.. Dall'esercizio 2014 tale importo include l'avviamento di 201 mila euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Brignola, allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l.;
- ◆ 888 mila euro alla CGU “Mare,” in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale “Veneziani Nautica”.

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU “Mare,” comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Chugoku-Boat Italy S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU “Navale” e “Yachting” sono state incorporate nella nuova CGU “Mare”.

Il valore netto contabile del Capitale Investito Netto allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- ◆ 49.661 mila euro alla CGU “Edilizia”;
- ◆ 10.493 mila euro alla CGU “Mare”.

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato attraverso la determinazione del valore d'uso (*Enterprise value - value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.

A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari al 7,63% (7,36% nell'esercizio 2016) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società

ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla prassi in materia.

Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (7,63%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- ◆ costo del capitale proprio pari al 8,41%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*
- ◆ costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 2,9%;
- ◆ struttura finanziaria target di settore coincidente con un rapporto *Debt/Equity* medio di settore che si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 85,83% e un peso del costo del debito pari al 14,17%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato sulla redazione analitica di un budget 2018 e su una proiezione 2019 effettuata dal management, mantenuta costante anche per il 2020, prevedendo esclusivamente un miglioramento di EBITDA derivante principalmente da un diverso mix del fatturato di vendita verso clienti a maggiore marginalità mantenendo prudenzialmente lo stesso livello dei prezzi delle materie prime previsto per il 2018, che riflette una serie di rincari significativi delle principali *commodities*. Coerentemente con i requisiti dello IAS 36, il calcolo del valore recuperabile è stato quindi calcolato su un orizzonte esplicito di tre anni (2018-2020) al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso “a regime”. Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell’ultimo anno di proiezione esplicita (2020). Nel calcolo della rendita perpetua, prudenzialmente, è stata considerata l’applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.

La procedura di *impairment* così predisposta, unitamente alle previsioni per gli anni 2018-2019, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società del 23 aprile 2018.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* saranno direttamente dipendenti da:

- ◆ la capacità del management di conseguire i risultati per il triennio 2018-2020, peraltro in linea con i risultati già conseguiti nell’esercizio 2016;
- ◆ un contesto macro economico sul mercato nazionale per l’anno 2018, che confermi un trend sostanzialmente positivo del mercato dei superyacht e una modesta ripresa del settore Edilizia, con particolare focalizzazione sul segmento delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Sulla base delle assunzioni e parametri valutativi sopra dettagliati, il valore d’uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

La Società ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell’elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la

determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile del Capitale Investito Netto allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

La prima analisi di sensitività ha riguardato i risultati economici previsionali del triennio 2018-2020, andando a verificare la tenuta del valore per ciascuna CGU utilizzando un EBITDA *margin* nella proiezione del *Terminal Value* ridotto di circa un punto percentuale rispetto alle previsioni formulate dal management; tale simulazione non ha determinato alcun scostamento significativo rispetto allo scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe superiore al valore contabile per entrambe le CGU e pertanto, non si rileverebbe alcun scenario di *impairment loss*.

E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività sui parametri valutativi di mercato e, in particolare, sul tasso di attualizzazione. Nello specifico, ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di 50 *basis point* rispetto al tasso base sopra indicato, non si originerebbe alcuno scenario di *impairment loss* sia per la CGU Edilizia sia per la CGU Mare.

Alla luce delle analisi sopraelencate, atte a verificare la recuperabilità del *carrying amount* delle CGU Edilizia e CGU Mare, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 01/01/2017	Increment.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Arr.to	Saldo 31/12/2017
Terreni	5.794	14	0	0	0	0	5.808
Fabbricati	13.745	91	(1)	0	0	0	13.835
Investimenti immobiliari	0	0	0	0	4.530	(1)	4.529
Impianti e macchinario	40.096	1.043	(2.435)	0	92	1	38.797
Attrezzature industriali e commerciali	257	0	(176)	0	0	0	81
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	841	23	(29)	0	0	0	835
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	1.119	14	(70)	0	0	0	1.063
<i>Macchine Elettroniche</i>	8.034	657	(1.068)	0	0	0	7.623
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.285	5	(355)	0	0	0	935
Totale Altri Beni	11.279	699	(1.522)	0	0	0	10.456
Migliorie su immobili di terzi	2.361	18	(7)	0	0	0	2.372
Immobilizzazioni in corso e acconti	92	151	0	0	(92)	0	151
TOTALE	73.624	2.016	(4.141)	0	4.530	0	76.029

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo 01/01/2017	Ammort.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Arr.to	Saldo 31/12/2017
Fabbricati	5.169	526	(1)	0	0	0	5.694
Investimenti immobiliari	0	283	0	0	1.327	0	1.610
Impianti e macchinario	31.257	3.760	(2.405)	0	0	0	32.612
Attrezzature industriali e commerciali	257	0	(176)	0	0	0	81
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	791	37	(29)	0	0	0	799
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	861	64	(68)	0	0	0	857
<i>Macchine Elettriche</i>	6.164	664	(957)	0	0	0	5.871
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	1.261	5	(348)	0	0	0	918
Totale Altri Beni	9.077	770	(1.402)	0	0	0	8.445
Migliorie su immobili terzi	2.248	28	(6)	0	0	0	2.270
TOTALE	48.008	5.367	(3.990)	0	1.327	0	50.712

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2017	Incrom.	Ammort.	Cessioni	Ricl.	Arr.	Saldo 31/12/2017
Terreni	5.794	14	0	0	0	0	5.808
Fabbricati	8.576	91	(526)	0	0	0	8.141
Investimenti immobiliari	0	0	(283)	0	3.203	(1)	2.919
Impianti e macchinario Attrezzature industriali e commerciali	8.839	1.043	(3.760)	(30)	92	1	6.185
Altri beni:							
<i>Attrezzatura di Laboratorio</i>	50	23	(37)	0	0	0	36
<i>Mobili e Macchine Ufficio</i>	258	14	(64)	(2)	0	0	206
<i>Macchine Elettroniche</i>	1.870	657	(664)	(111)	0	0	1.752
<i>Automezzi e mezzi di trasporto interno</i>	24	5	(5)	(7)	0	0	17
Totale Altri Beni	2.202	699	(770)	(120)	0	0	2.011
Migliorie su immobili di terzi	113	18	(28)	(1)	0	0	102
Immobilizzazioni in corso e acconti	92	151	0	0	(92)	0	151
TOTALE	25.616	2.016	(5.367)	(151)	3.203	0	25.317

Il Gruppo ha effettuato nell'esercizio 2017 investimenti in immobilizzazioni materiali per 2.016 mila euro. Scendendo nel dettaglio, la Capogruppo ha effettuato nell'esercizio 2017 investimenti in immobilizzazioni materiali per 1.951 mila euro relativi per 1.161 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 21 mila euro alla sede di Genova e per 168 mila euro alle altre sedi operative. Gli investimenti residui, pari a 601 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2017 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 887 mila euro nell'ambito dei quali la Capogruppo ha investito in particolare in impianti di trattamento e assorbimento delle emissioni gassose contenenti composti organici volatili e in impianti di lavaggio baie ad alta pressione.

Come già ampiamente descritto in sede di Relazione, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Capogruppo decideva la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" sospendendo gli ammortamenti ad esso relativi. A seguito di tale decisione il valore di carico di tale complesso immobiliare risultava recuperabile mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. La classificazione fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta fino al 30 giugno 2017 sul presupposto in allora valido che l'alienazione si confermasse altamente probabile in un orizzonte temporale di breve periodo. Successivamente nel secondo semestre 2017, si prendeva atto dell'impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale. La Capogruppo ha ritenuto pertanto opportuno accettare una vantaggiosa proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a mantenere l'immobile in

vendita. Il contratto di locazione dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno di una voce distinta delle "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 "Immobili, impianti e macchinari" a cui lo IAS 40 rimanda.

Nel dettaglio l'importo di 3.203 mila euro risultava così composto:

- 3.169 mila euro, pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

In merito all'edificio dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, lo stesso ha continuato ad essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti. La Capogruppo ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dei terreni adiacenti l'ex stabilimento aggiornata al 15 febbraio 2017; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato. In data 28 marzo 2018 la Capogruppo ha firmato un contratto preliminare di vendita per il complesso immobiliare dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, ivi inclusi i terreni adiacenti, per un valore complessivo di vendita pari a 3,8 milioni di euro. La corresponsione di una caparra pari al 10% del prezzo di vendita è prevista entro 60 giorni dalla stipula del preliminare, con impegno ad arrivare al rogito notarile entro 180 giorni dalla stessa data. Nel caso non venisse rispettata la scadenza dei 60 giorni dalla firma del preliminare, per il versamento della caparra confirmatoria, il contratto preliminare dovrà intendersi risolto di diritto per inadempimento e la somma di 380 mila euro sarà comunque dovuta a titolo di penale.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni in:**

Società collegate	31/12/2017	31/12/2016
Chugoku - Boat Italy S.p.A.	1.413	1.441
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	248	268
	1.661	1.709
Altre imprese		
Cortexa-Consorzio per la cultura del sistema a cappotto	7	0
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	22	15
TOTALE	1.683	1.724

La collegata **Chugoku-Boat Italy S.p.A.**, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Chugoku-Boat Italy S.p.A., attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Il Gruppo, dopo un'attenta analisi di tali diritti di protezione, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

La variazione della partecipazione, che passa da 1.441 mila euro a 1.413 mila euro, si riferisce ad un incremento di 55 mila euro circa per effetto della quota parte (30%) del risultato economico 2017 e a un decremento di 83 mila euro per effetto del dividendo derivante dalla destinazione dell'utile 2016, ricevuto nell'esercizio 2017.

Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di 185 mila euro (utile netto di 276 mila euro nell'esercizio 2016), a fronte di un fatturato di 15.203 mila euro (fatturato di 14.538 mila euro nel 2016); il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 ammonta a 3.296 mila euro (3.385 mila euro al 31 dicembre 2016) e la posizione finanziaria netta positiva ammonta a 519 mila euro.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2017, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 19 marzo 2018, sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2017	Variazione %	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.203	5%	14.538
Altri ricavi operativi	174	-39%	284
Ricavi operativi totali	15.377	4%	14.822
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	11.437	4%	11.043
Costi per servizi, locazioni e noleggi	2.085	12%	1.867
Costo del personale	1.225	7%	1.143
Altri costi operativi	269	8%	248
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	39	-3%	40
Svalutazione crediti	0	-100%	16
Costi operativi totali	15.055	5%	14.357
Risultato operativo	322	-31%	465
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	200	-17%	240
Proventi (oneri finanziari) netti	(52)	148%	(21)
Risultato prima delle imposte	270	-39%	444
Imposte sul reddito	(85)	-49%	(168)
Utile netto dell'esercizio	185	-33%	276
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte	2	-114%	(14)
Totale Utile (perdita) complessivo	186	-29%	262

La società collegata ha registrato nell'esercizio 2017 un risultato operativo di 322 mila euro, in diminuzione di 143 mila euro rispetto al risultato operativo di 465 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 15.203 mila euro, registrando un aumento del 5% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2016 (14.538 mila euro).

Occorre ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite. La collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dall'anticipazione di lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati aveva determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Per

contro nel 2017 la collegata ha registrato un andamento positivo delle vendite, in particolare nel primo semestre 2017, principalmente dovuto all'aumento dei carenaggi richiesti dagli armatori con conseguente aumento degli acquisti nei confronti di Boero Bartolomeo S.p.A.. In particolare, come detto, il primo semestre 2017 ha evidenziato una tendenza positiva per fatturato e margini mentre il secondo semestre ha evidenziato un'inversione di tendenza. La somma algebrica dei due semestri del 2017 ha evidenziato un andamento complessivamente in miglioramento rispetto al 2016. Tale inversione di tendenza avvenuta nel secondo semestre 2017 è ascrivibile principalmente alle seguenti cause:

- il dissesto finanziario di alcuni importanti clienti;
- la riduzione degli acquisti da parte di alcuni primari clienti dovuta alla vendita delle loro navi per ripianare i propri debiti;
- la riduzione generalizzata dei lavori di carenaggio sul mercato;
- l'acutizzarsi della concorrenzialità con un confronto aspro sui prezzi di vendita in forte riduzione al fine di aggiudicarsi le minori opportunità di vendita su un mercato in riduzione.

A fronte del suddetto scenario negativo della seconda parte dell'anno, la Collegata ha comunque tenuto in particolare in termini di fatturato grazie ai seguenti motivi:

- la mutazione del mercato italiano da una tipologia armatoriale di tipo internazionale detta "deep sea" ad una tipologia più locale detta "coastal", ha visto l'aumento di richieste di quotazioni e forniture per le medio-piccole realtà armatoriali dei servizi portuali, della piccola cantieristica e dei "Ferries";
- la continua crescita dello *shopprimer* grazie al boom di portafoglio ordini della Fincantieri nel "Cruise" e nel Militare;
- le nuove costruzioni e la manutenzione del settore Militare.

I principali valori patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2017 confrontati con l'esercizio precedente della società collegata sono riassunti nel seguente prospetto (valori espressi in migliaia di euro):

Migliaia di euro	31 dicembre	31 dicembre
Situazione Patrimoniale	2017	2016
Attività non correnti	177	213
Attività correnti	6.958	8.413
Patrimonio Netto	3.296	3.385
Passività non correnti	230	205
Passività correnti	3.610	5.036
Migliaia di euro	Esercizio	Esercizio
Rendiconto Finanziario	2017	2016
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	836	854
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	-4	35
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	-276	-795
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	556	94
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	519	425
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	1.075	519

La tabella seguente riporta la movimentazione del Patrimonio Netto della società collegata confrontata con l'esercizio precedente (valori in migliaia di euro):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 1 gennaio 2016	2.600	520	10	(6)	795	(1)	3.918
Dividendi distribuiti					(795)		(795)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					193		193
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					83		83
Movimentazioni dell'esercizio				(14)			(14)
Saldi al 31 dicembre 2016	2.600	520	10	(20)	276	(1)	3.385
Saldi al 1 gennaio 2017	2.600	520	10	(20)	276	(1)	3.385
Dividendi distribuiti					(276)		(276)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					129		129
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					56		56
Movimentazioni dell'esercizio				2			2
Saldi al 31 dicembre 2017	2.600	520	10	(18)	185	(1)	3.296

Di seguito viene riportato il confronto tra il valore di carico della partecipazione nella collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. iscritto al 31 dicembre 2017 e il corrispondente valore pro-quota del Patrimonio Netto della partecipata:

Chugoku-Boat Italy S.p.A.	31/12/2017	31/12/2016
Patrimonio netto	3.296	3.385
Patrimonio netto (pro-quota 30%)	988	1.016
Valore attribuito in bilancio alla partecipazione	1.413	1.441

Considerato il positivo risultato conseguito nell'esercizio 2017 e le prospettive reddituali della società collegata si è ritenuto di mantenere inalterato il valore della partecipazione attribuito in bilancio.

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale il Gruppo Boero detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale Boero Bartolomeo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013

per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

Alla data della presente Relazione la società non ha ancora reso disponibili i dati economico-finanziari relativi al bilancio dell'esercizio 2017; il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018 ha deliberato di differire il termine per la convocazione dell'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, avvalendosi della facoltà prevista dallo statuto sociale, che consente appunto di rinviare l'approvazione del bilancio utilizzando il maggior termine di 180 giorni. I lavori di costruzione non sono ad oggi ancora terminati anche se lo stato di realizzazione del complesso immobiliare è già avanzato.

Per l'esercizio 2017, sulla base delle informazioni ad oggi raccolte, si è prevista una modesta perdita netta di esercizio in linea con quella dell'esercizio precedente (perdita netta di 69 mila euro nell'esercizio 2016).

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 30 mila euro al 31 dicembre 2017 (32 mila euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2017	31/12/2016
Imposte anticipate	3.745	3.258
TOTALE	3.745	3.258

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% e al 3,9%. La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infatti modificato l'aliquota IRES a decorrere dal periodo d'imposta 2017 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Al 31 dicembre 2017 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016 è stata rilevata al 24%.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2017, di imposte anticipate per complessivi 3.745 mila euro.

IMPOSTE ANTICIPATE	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Imposte e tasse	17	4	0	7	2	0
ACE	127	30	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti tassato	2.152	516	0	2.004	481	0
Società di revisione	64	15	2	64	16	2
Ammortamento marchi	103	25	4	97	23	4
Fondi rischi tassati	495	119	0	90	21	0
Fondo ristrutturazione aziendale	102	25	0	0	0	0
Valutazione magazzino	315	77	13	521	125	20
Oneri pluriennali art.108 Tuir	577	138	0	541	130	0
Fondo indennità clientela Irap	1.421	0	55	1.498	0	59
Fondo indennità clientela Ires	1.302	312	0	1.373	329	0
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	8	2	0
Perdite fiscali	9.093	2.182	0	7.682	1.843	0
Quote associative non pagate	4	1	0	4	2	0
Amm.to fabbricato Via Col terreno	412	99	16	360	86	14
Amm.to fabbricato Via Col	95	23	4	0	0	0
Immobilizz. materiali in corso	12	3	0	12	3	0
TFR IAS 19	68	16	0	74	18	0
Manutenzioni eccedenti	2	1	0	2	1	0
Rettifiche da consolidamento	217	65	0	253	77	0
	16.578	3.651	94	14.590	3.159	99
TOTALE			3.745			3.258

Negli esercizi precedenti sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata. Si

segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito della normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2017	31/12/2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.217	4.749
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	278	201
Prodotti finiti e merci	10.989	10.652
<i>Totale</i>	<i>16.484</i>	<i>15.602</i>
Rimanenze attività immobiliare - terreni	173	173
TOTALE	16.657	15.775

Escludendo le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze di magazzino aumentano complessivamente di 882 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per le maggiori quantità in giacenza al 31 dicembre 2017 rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2017 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a 821 mila euro, ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

Le rimanenze da attività immobiliare sono pari a 173 mila euro al 31 dicembre 2017, invariate rispetto all'esercizio precedente, e si riferiscono al valore di un unico lotto di terreno residuale facente parte dell'area di Genova Molassana di proprietà della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. di cui la Società è ancora titolare.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2017	31/12/2016
Italia	37.868	37.665
Eestero	2.032	1.427
Crediti scadenti oltre l'anno	1.178	1.010
Fondo svalutazione crediti	(2.613)	(2.428)
TOTALE	38.465	37.674

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, aumentano di 791 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La variazione è imputabile principalmente all'aumento del fatturato negli ultimi mesi dell'anno. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti nonché perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 1.178 mila euro (1.010 mila euro 31 dicembre 2016) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 2.032 mila euro (1.427 mila euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi dell'Unione Europea per 1.398 mila euro (1.160 mila euro al 31 dicembre 2016) e, per la restante parte di 634 mila euro (267 mila euro 31 dicembre 2016) a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti all'Unione europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti, pari a 185 mila euro nel corso dell'esercizio 2017, è connesso all'accantonamento effettuato nell'esercizio per 539 mila euro al netto dell'utilizzo del fondo per 354 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2017	826	662	976	2.006	2.600	31.395	38.465
Al 31 dicembre 2016	654	658	1.113	2.160	3.208	29.881	37.674

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2017	31/12/2016
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	466	782
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32
TOTALE	498	814

I crediti verso imprese consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

Verso Altri	31/12/2017	31/12/2016
Agenti c/anticipi	173	210
Dipendenti c/anticipi e prestiti	124	79
Personale viaggiante c/spese	99	94
Diversi per documenti da ricevere	33	89
Anticipi e crediti verso fornitori	31	24
Istituti previdenziali	13	28
Altri minori	1	3
Clienti c/sconti anticipati	0	5
TOTALE	474	532

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di 58 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente riconducibile alla riduzione di 37 mila euro dei crediti verso Agenti per acconti erogati sulle provvigioni spettanti.

Risconti attivi	31/12/2017	31/12/2016
Risconti attivi	563	526
TOTALE	563	526

La voce include principalmente i seguenti risconti: costi di rinnovo e deposito marchi per 139 mila euro (123 mila euro al 31 dicembre 2016), canoni di manutenzione e noleggio per 112 mila euro (66 mila euro al 31 dicembre 2016), servizi diversi per 76 mila euro (85 mila euro al 31 dicembre 2016).

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Crediti commerciali, altri crediti e risconti,” importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2017	31/12/2016
Credito IVA	613	640
Crediti verso erario per rimborsi	429	864
Credito IRAP	121	64
Credito IRES	110	110
Credito per imposte francesi	10	53
TOTALE	1.283	1.731

I crediti tributari diminuiscono di 448 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per la variazione avvenuta all'interno della voce "crediti verso erario per rimborsi", spiegata da:

- ♦ diminuzione di 730 mila euro del credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011) totalmente incassato nell'esercizio. In particolare, la Società aveva presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento (oltre a 56 mila euro riguardanti la ex controllata Chugoku-Boat Italy in allora all'interno del consolidato fiscale ai fini IRES);
- ♦ iscrizione dell'importo di 298 mila euro a titolo di credito d'imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo in base a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 e successive integrazioni.

I crediti tributari al 31 dicembre 2017 includono inoltre le seguenti voci:

- ♦ il credito verso erario per l'IVA di 613 mila euro relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2017;
- ♦ il credito di 121 mila euro per IRAP derivante dai maggiori acconti versati rispetto all'IRAP dovuta per l'esercizio;
- ♦ il credito di 110 mila euro per IRES di Gruppo;
- ♦ Il credito di 10 mila euro in capo alla controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..

Al fine di meglio chiarire l'ammontare del credito IVA, si ricorda che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. aveva iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 31 dicembre 2017 il credito residuo per IVA imputabile alla controllata, dopo le avvenute cessioni dei lotti dell'area edificabile negli esercizi precedenti, è di 461 mila euro (416 mila euro al 31 dicembre 2016).

NOTA 12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	1.250	847
Denaro e valori in cassa	106	81
TOTALE	1.356	928

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato un aumento di 428 mila euro delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2017.

NOTA 13. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

	Saldo 01/01/2017	Incrementi	Riclassifica	Saldo 31/12/2017
Fabbricato in Genova: Via Dino Col	3.203	0	(3.203)	0
TOTALE	3.203	0	(3.203)	0

Occorre ricordare che, come già ampiamente descritto in sede di Relazione e in parte precedente delle presenti note esplicative, a seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T. (il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia), spostamento avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Capogruppo decideva la dismissione del complesso immobiliare genovese provvedendo a riclassificare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 l'importo di 3.203 mila euro dalle "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" sospendendo gli ammortamenti ad esso relativi. A seguito di tale decisione il valore di carico di tale complesso immobiliare risultava recuperabile mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. La classificazione fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta fino al 30 giugno 2017 sul presupposto in allora valido che l'alienazione si confermasse altamente probabile in un orizzonte temporale di breve periodo. Successivamente nel secondo semestre 2017, si prendeva atto dell'impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale. La Capogruppo ha ritenuto pertanto opportuno accettare una vantaggiosa proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a mantenere l'immobile in vendita. Il contratto di locazione dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno di una voce distinta delle "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente

valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 “Immobili, impianti e macchinari” a cui lo IAS 40 rimanda.

Nel dettaglio l'importo di 3.203 mila euro risultava così composto:

- 3.169 mila euro, in precedenza iscritti alla voce “Fabbricati”, pari al valore netto residuo dell'immobile di Via Dino Col a Genova, sede dei laboratori prima del trasferimento sopra descritto;
- 34 mila euro relativi principalmente a impianti e macchinari collocati presso l'immobile.

Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi.

NOTA 14. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2017 e 2016 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.

In particolare, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 diminuisce di 1.741 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 per effetto della distribuzione di un dividendo agli Azionisti per 557 mila euro nonché per la perdita dell'esercizio 2017 pari a 1.183 mila euro. L'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017 derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come componente positiva del Conto economico complessivo, risulta positivo e pari a 408 euro.

In merito al dividendo sopra citato, si ricorda che, in data 28 aprile 2017, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 e deliberato la distribuzione integrale dell'utile netto dell'esercizio 2016 pari a 211.052,28 euro e ha deliberato altresì la distribuzione di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo ammontante a 345.645,68 euro, in modo da distribuire complessivamente un dividendo ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il suddetto dividendo è stato posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 10 maggio 2017, con data stacco della cedola n. 35 fissata per il giorno 8 maggio 2017 e *record date* (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 9 maggio 2017.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2017 del Vostro Gruppo il Consiglio di Amministrazione propone di prendere atto della perdita dell'esercizio pari a 1.183 mila euro.

Si segnala che tutte le società incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e Boero Colori France S.a.r.l.)

sono possedute al 100% e che, pertanto, non si è proceduto a rilevare una quota di capitale e riserve o una quota di utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 11.284.985,40 euro ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di 2,60 euro ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto a 7.931.385 euro, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2017, il controllo della Capogruppo è così strutturato:
Marlia S.r.l., titolare di n. 2.399.836 azioni pari al 55,29% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato), al 31 dicembre 2017 è pari al 35,0% (pari al 38,7% al 31 dicembre 2016). Il management del Gruppo rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

Azioni proprie

L'importo di 790 mila euro iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2017, nelle Altre riserve di utili.

Si segnala tuttavia che il D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, nel recepire la direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio e consolidato delle società di capitali ha modificato anche alcune norme del Codice Civile dedicate al trattamento contabile delle azioni proprie. Il Decreto Legislativo in oggetto ha modificato, in primo luogo, l'articolo 2357 ter, comma 3 del Codice Civile che, prima della novella in oggetto e, pertanto, fino al 31 dicembre 2015, disponeva che: "una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".

Quindi, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il precitato Decreto Legislativo, ha modificato il disposto del terzo comma dell'articolo 2357 ter del Codice Civile espungendo l'obbligo di costituzione e di mantenimento, ai sensi della predetta disposizione del Codice Civile, della riserva positiva azioni proprie in portafoglio.

A partire da tale data la riserva azioni proprie pari a 789.692,77 euro è stata pertanto girocontata alla riserva da cui venne originariamente alimentata ovvero alla riserva straordinaria conservando tuttavia il proprio regime di indisponibilità.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 30.524 mila euro, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione	31/12/2017	31/12/2016
Riserva legge 350/2003	2.950	2.950
Riserva legge 342/2000	2.827	2.827
Riserva legge 413/1991	1.966	1.966
Riserva legge 72/1983	1.784	1.784
Riserva legge 576/1975	62	62
TOTALE	9.589	9.589

Altre riserve di utili	31/12/2017	31/12/2016
Riserva straordinaria	24.250	24.595
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D.L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserve per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserve per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175	175
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex legge 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	2	4
TOTALE	30.524	30.871

NOTA 15. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2017	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
Fondo indennità clientela	2.044	0	(105)	1.939
Fondo contenzioso	10	0	(5)	5
TOTALE	2.054	0	(110)	1.944

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verificano le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il fondo contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura contrattuale.

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2017	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
Fondo rischi	90	415	(10)	495
Fondo ristrutturazione aziendale	0	102	0	102
TOTALE	90	517	(10)	597

Il fondo rischi diversi rileva principalmente l'accantonamento non ricorrente pari a 415 mila euro effettuato dalla Capogruppo per rischi relativi a contenziosi inerenti al personale. Nel corso del 2017 ha avuto infatti inizio un contenzioso con un ex dipendente, che dopo una trattativa protrattasi alcuni mesi, si è chiuso in via transattiva nel 2018.

Il fondo ristrutturazione aziendale, registra l'accantonamento pari a 102 mila euro per oneri non ricorrenti relativi ad una procedura di riduzione del personale. Occorre precisare che a seguito del perdurare delle difficoltà di mercato e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti sulla Relazione sulla gestione, si è resa opportuna la decisione di procedere con l'avvio di una procedura di riduzione del personale. La Capogruppo, nella configurazione del piano industriale e operativo si è attivata per cercare di reimpiegare al proprio interno il personale in eccedenza ricercando sinergie tra le varie funzioni aziendali e tenendo presente l'obiettivo della maggiore salvaguardia occupazionale.

La procedura è stata avviata dalla Capogruppo in data 8 giugno 2017 ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della legge 23/7/91 n. 223 limitando l'esubero a 10 unità del personale della sede di Genova.

In data 21 luglio 2017 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha confermato una riduzione di personale pari a 10 lavoratori. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di

lavoro con i dipendenti non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito del sopra citato accordo sindacale, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2017, in conseguenza delle previsioni economiche contenute nell'accordo sindacale, la Capogruppo ha registrato un onere non ricorrente complessivo di 410 mila euro iscritto alla voce "Costo del personale" per 308 mila euro ed effettuato un accantonamento non ricorrente di 102 mila euro iscritto alla voce "Altri accantonamenti" per fronteggiare le passività derivanti dagli accordi non ancora definiti alla data del 31 dicembre 2017.

NOTA 16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2017	31/12/2016
Saldo iniziale	1.772	1.795
Accantonamento dell'esercizio	927	926
Effetti derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	0	49
Utilizzi/Pagamenti	(950)	(998)
Saldo finale	1.749	1.772

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012.

I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Saldo iniziale	(445)	(396)	(453)
Accantonamento del periodo	0	(49)	57
Saldo finale	(445)	(445)	(396)

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,00%	1,00%

Il tasso di attualizzazione è pari al 1,30% come Quotazione al 31/12/2017 dell'indice di benchmark iBoxx Corporate EUR con durata 10+ e rating AA.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzerebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	Fondo al 31 dicembre 2017
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.677
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.826

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2017.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2017 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio, con effetto netto negativo, secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a 23 mila euro (con effetto negativo di 84 mila euro nell'esercizio 2016), risulta così ripartita:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interest Cost	23	35
Actuarial Gains/Losses	0	49
Effetto economico complessivo	23	84

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2017 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a 812 mila euro circa (809 mila euro circa nell'esercizio 2016).

NOTA 17. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

	31/12/2017	31/12/2016
Imposte differite	1.840	1.729
TOTALE	1.840	1.729

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 24% e al 3,9%.

Come già commentato alla Nota 8. "Imposte anticipate", la legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dal periodo d'imposta 2017 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2017, di imposte differite per complessivi 1.840 mila euro.

IMPOSTE DIFFERITE	Esercizio 2017			Esercizio 2016		
	Imponibile	Ires	Irap	Imponibile	Ires	Irap
Ammortamenti anticipati	30	7	0	30	7	0
Ammortamento avviamento	6.572	1.577	220	6.176	1.482	205
Ammortamenti terreni e fabbricati	53	13	2	53	13	2
Utili su cambi da valutazione	2	1	0	0	0	0
Rettifiche da consolidamento	72	17	3	72	17	3
	6.729	1.615	225	6.331	1.519	210
TOTALE			1.840			1.729

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali pari ad un onere netto di 111 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 18. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 2 milioni di euro iscritto fra le passività non correnti al 31 dicembre 2016, che si riferiva al contratto di finanziamento stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A., stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo originario di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, è stato rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018. Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento risulta pertanto integralmente scadente entro l'anno e riclassificato nei debiti finanziari correnti.

Si ricorda che il contratto di finanziamento concesso a Boero Bartolomeo S.p.A. dal Banco Popolare Società Cooperativa, è stato estinto anticipatamente in data 9 settembre 2016. Era stato stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevedeva il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno. Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui già rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è stato rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti

semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno. L'ultima rata è stata rimborsata il 30 novembre 2016.

Debiti finanziari correnti verso banche

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2016 da 19.833 mila euro a 19.638 mila euro. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Nel corso dell'esercizio 2017, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per 584 mila euro circa (794 mila euro circa nell'esercizio 2016) calcolati al tasso Euribor annuo +2,64% in vigore durante l'esercizio, (2,56% circa nell'esercizio 2016). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,64%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 806 mila euro (1.101 mila euro nel 2016).

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono per 38 mila euro (62 mila euro al 31 dicembre 2016) ratei passivi relativi a interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Si ricorda che al 31 dicembre 2017 la voce dei debiti finanziari a breve include 2 milioni di euro relativo al finanziamento a medio lungo termine, stipulato con Unicredit S.p.A., rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2017 risulta passiva per 18.282 mila euro (-20.905 mila euro al 31 dicembre 2016 di cui 2 milioni di euro scadenti oltre il 31 dicembre 2017).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

Euro/migliaia	31/12/2017	31/12/2016
Denaro e valori in cassa	106	81
Depositi bancari e postali	1.250	847
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.356	928
Debiti bancari correnti	(17.638)	(19.833)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(2.000)	0
Totale debiti finanziari correnti	(19.638)	(19.833)
Indebitamento netto a breve termine	(18.282)	(18.905)
Debiti bancari non correnti	0	(2.000)
Indebitamento finanziario netto	(18.282)	(20.905)

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 31 dicembre 2016, evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto, con una diminuzione di 2.623 mila euro, principalmente determinata dal miglioramento della posizione finanziaria della Capogruppo. Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2017 evidenzia una riduzione di 1.946 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016, derivante in particolare dalla riduzione dei debiti commerciali.

Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate dal 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Capogruppo ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati monitorando con attenzione e costanza l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa, consentendo un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Come già evidenziato, l'importo di 3.203 mila euro esposto in bilancio al 31 dicembre 2016 all'interno della voce "Attività destinate alla vendita" è stato riclassificato più propriamente nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno della voce "Immobilizzazioni materiali" in conformità a quanto disposto dallo IAS 40 "Investimenti immobiliari", esercitando l'opzione di mantenere la precedente valutazione al costo del complesso immobiliare così come previsto dal principio contabile IAS n. 16 "Immobili, impianti e macchinari" a cui lo IAS 40 rimanda. Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2.919 mila euro.

La variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e la variazione delle attività destinate alla vendita evidenziano una riduzione del fabbisogno finanziario per effetto degli ammortamenti dell'esercizio superiori rispetto agli investimenti realizzati nel periodo.

Euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 31/12/17- 31/12/16
Immobilizzazioni immateriali	10.659	10.041	618
Immobilizzazioni materiali	25.317	25.616	(299)
Attività destinate alla vendita	0	3.203	(3.203)
Totale	35.976	38.860	(2.884)

Occorre ricordare che in data 11 luglio 2016, la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto definitivo di compravendita dei settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Il prezzo complessivo ricevuto per l'area è stato di 5,1 milioni di euro oltre IVA, integralmente incassato in pari data, con conseguenti benefici sulla posizione finanziaria del Gruppo nel secondo semestre dell'esercizio 2016. Per contro, nel 2017 l'andamento della posizione finanziaria netta non è stata influenzata dalla cessione di asset aziendali.

Per contro, sulla variazione netta rispetto al 31 dicembre ha inciso il dividendo di 557 mila euro complessivamente pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2017, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2016 in data 28 aprile 2017.

Per una migliore comprensione della variazione dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento:

Euro/migliaia	31/12/2016	Flusso monetario	Flusso non monetario (Variazione area di consolidamento/Differenze cambio/ <i>fair value</i>)	Flusso non monetario (Altre variazioni)	31/12/2017
Denaro e valori in cassa	81	25	0		106
Depositi bancari e postali	847	403	0		1.250
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	928	428	0		1.356
Debiti bancari correnti	(19.833)	2.233	0	(38)	(17.638)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0	(2.000)	(2.000)
Totale debiti finanziari correnti	(19.833)	2.233	0	(2.038)	(19.638)
Indebitamento netto a breve termine	(18.905)	2.661	0	(2.038)	(18.282)
Debiti bancari non correnti	(2.000)	2.661	0	2.000	0
Indebitamento finanziario netto	(20.905)	2.661	0	(38)	(18.282)

NOTA 19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e aumentano di 2.190 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Verso fornitori	31/12/2017	31/12/2016
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	17.505	15.315
TOTALE	17.505	15.315

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2017	31/12/2016
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	90	71
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	6
TOTALE	96	77

I debiti verso società collegate si riferiscono alla quota di rimborso ex Legge 214/2011 dovuta alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. descritta a commento dei crediti tributari.

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2017	31/12/2016
Contributi previdenziali Inps	641	680
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	272	233
Contributi Fonchim	104	99
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	93	74
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	44	13
Contributi previdenziali Previdai	38	42
Contributi Faschim	16	16
Debiti verso altri fondi pensione	2	1
Contributi Inail	0	3
TOTALE	1.210	1.161

Il saldo al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente (+49 mila euro).

Verso Altri	31/12/2017	31/12/2016
Agenti per provvigioni da corrispondere	1.504	1.555
Debiti verso dipendenti	1.020	770
Professionisti per parcelle da liquidare	670	685
Enasarco e FIRR	84	93
Diversi per fatture e documenti da ricevere	64	77
Altri debiti diversi di minore importo	25	57
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	8	17
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
TOTALE	3.376	3.255

Il saldo al 31 dicembre 2017 è aumentato di 121 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente a seguito dell'aumento dei debiti verso dipendenti (250 mila euro) e della diminuzione dei debiti verso Agenti (51 mila euro).

L'aumento dei debiti verso dipendenti è in buona misura imputabile alle somme previste dalla procedura di riduzione del personale avviata nel 2017 a titolo di incentivo all'esodo; la diminuzione dei debiti verso agenti è principalmente imputabile alla riduzione del fatturato cui le provvigioni sono legate.

I **risconti passivi** ammontano a 19 mila euro al 31 dicembre 2017 (23 mila euro al 31 dicembre 2016) e si riferiscono al credito di imposta relativo alla detrazione per risparmio energetico di competenza degli esercizi futuri.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i “Debiti commerciali, altri debiti e risconti,” importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 20. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2017	31/12/2016
Debiti verso Erario per IRPEF	543	549
Debito verso Erario per imposte eserc.prec.	0	42
TOTALE	543	591

I debiti tributari diminuiscono di 48 mila euro rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per il saldo del debito verso l’Erario di 42 mila euro sorto nel 2016 a seguito della verifica condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA.

La voce pari a 543 mila euro al 31 dicembre 2017 comprende il debito legato alle ritenute IRPEF.

NOTA 21. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un’unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell’esercizio 2017, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Si ricorda che a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Chugoku-Boat Italy S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite

della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. I costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.r.l.

Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.

I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a 95 mila euro al 31 dicembre 2017 (111 mila euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.

Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che al 31 dicembre 2016 le Attività non ripartite accoglievano principalmente il valore del terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro in carico a 1.114 mila euro e il valore delle attività destinate alla vendita pari a 3.203 mila euro relativo al complesso immobiliare di Genova Sampierdarena (in precedenza sede del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo).

Al 31 dicembre 2017 le Attività non ripartite accolgono, quanto a Pozzolo Formigaro sia il valore del terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro sia il complesso immobiliare dell'ex insediamento produttivo in forza del contratto preliminare di cessione del 28 marzo 2018 già descritto alla Nota 6 "Immobilizzazioni Materiali" (valore complessivo non allocato al 31 dicembre 2017 pari a 3.246 mila euro) e il valore netto degli investimenti immobiliari relativo al complesso immobiliare di Genova Sampierdarena sopra menzionato riclassificato nel 2017 dalle attività destinate alla vendita. Il valore complessivo del complesso immobiliare al 31 dicembre 2017, originariamente pari a 3.203 mila euro risulta pari a 2.919 mila euro al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 per complessivi 283 mila euro, che comprendono gli ammortamenti calcolati ripartendo dal primo luglio 2016, data in cui l'immobile veniva riclassificato come attività destinata alla vendita con conseguente sospensione degli ammortamenti ad esso relativi. Si rimanda a quanto già commentato in merito alla Nota 6 "Immobilizzazioni Materiali" e alla Nota 13 "Attività e passività destinate alla vendita".

	2017			2016		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Ricavi di vendita	64.043	19.639	83.682	67.253	18.116	85.369
Ricavi di vendita non allocati			7			79
Ricavi di vendita			83.689			85.448
Risultato operativo	226	1.090	1.316	2.132	1.366	3.498
Costi e altri ricavi non ripartiti			(2.329)			(1.599)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			(1.013)			1.899
Oneri finanziari netti			(424)			(717)
Utile (perdita) prima delle imposte			(1.437)			1.182
Imposte			254			(1.023)
Utile (perdita) netto derivante da attività di funzionamento			(1.183)			159
Utili netti attività in dismissione			0			0
Utile /perdita) netto			<u>(1.183)</u>			<u>159</u>
Attività e passività						
Attività dei settori	69.381	16.528	85.909	74.906	14.166	89.072
Attività non ripartite			14.821			12.782
Totale attività			<u>100.730</u>			<u>101.854</u>
Passività dei settori	19.719	6.051	25.770	18.820	4.253	23.073
Passività non ripartite			22.747			24.827
Totale passività			<u>48.517</u>			<u>47.900</u>
Altre informazioni di settore						
Investimenti:						
Immobilizzazioni materiali	1.706	260	1.966	2.295	361	2.656
Immobilizzazioni immateriali	678	429	1.107	267	111	378
Investimenti non ripartiti			50			100
Totale investimenti			<u>3.123</u>			<u>3.134</u>
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.577	507	5.084	4.661	402	5.063
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	424	64	488	350	41	391
Ammortamenti non ripartiti			283			6
Totale ammortamenti			<u>5.855</u>			<u>5.460</u>
Accantonamenti			-		10	10
Accantonamenti non ripartiti			517			80
Totale accantonamenti			<u>517</u>			<u>90</u>

NOTA 22. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	80.294	82.752
Ricavi delle vendite a società collegate	3.323	2.581
Prestazioni di servizi a società collegate	72	115
TOTALE	83.689	85.448

I “ricavi delle vendite e delle prestazioni” del Gruppo, pari a 83.689 mila euro al 31 dicembre 2017 (85.448 mila euro al 31 dicembre 2016), come già evidenziato, presentano una flessione del 2,1% in un contesto ancora complesso, soprattutto per il mercato di destinazione domestico strettamente legato all’andamento del settore delle costruzioni. Tale andamento è determinato dalla riduzione del fatturato registrato nel settore Edilizia (fatturato di 63.997 mila euro nell’esercizio 2017, 67.253 mila euro nel 2016) a fronte dell’andamento positivo del settore Mare (fatturato di 19.639 mila euro nell’esercizio 2017, 18.116 mila euro nel 2016).

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

Edilizia

Come già indicato, l’andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Rovertech, Fai-da-te, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 4,8% rispetto al fatturato registrato nel 2016. L’andamento delle vendite ha registrato un 2017 non facile per effetto di fenomeni legati, in particolare, alla crisi del settore delle costruzioni.

Nell’Osservatorio congiunturale sull’industria delle costruzioni pubblicato da ANCE a febbraio nel 2018 si evidenzia come, rispetto alle previsioni formulate nel corso dell’anno, il 2017 abbia mostrato dinamiche profondamente incerte per il settore delle costruzioni, che hanno inciso negativamente sui livelli potenziali di produzione.

Il preconsuntivo stimato da ANCE per l’anno appena concluso è, infatti, di un ammontare degli investimenti in costruzioni leggermente inferiore ai livelli del 2016 (-0,1% in termini reali), in direzione contraria rispetto alle aspettative formulate per il 2017.

Su tale risultato incide, in modo preponderante, il proseguimento della dinamica negativa delle opere pubbliche, che impedisce l’atteso cambio di segno degli investimenti in costruzioni nel suo complesso. Tale flessione, infatti, supera l’apporto positivo dato dal rafforzamento della ripresa del comparto non residenziale privato e dal rallentamento della caduta della nuova edilizia abitativa. Ai fini della formulazione della stima per l’anno 2017, nell’Osservatorio si è tenuto conto delle valutazioni espresse dalle imprese associate Ance nell’indagine rapida svolta nel mese di ottobre 2017 e delle dinamiche osservate nei principali indicatori settoriali.

Scendendo nell’analisi dei singoli comparti del settore delle costruzioni, la stima di ANCE per gli investimenti nella nuova edilizia residenziale è negativa anche per il 2017 e pari a -0,7% in termini reali rispetto al 2016. La contrazione in atto in questo segmento produttivo sottende al significativo calo dei permessi di costruire negli anni precedenti che tuttavia sembrerebbe un fenomeno in attenuazione. Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo,

secondo comparto del settore, confermano la dinamica positiva degli anni precedenti, giungendo a rappresentare il 38% del valore degli investimenti in costruzioni e per essi si stima una crescita dello 0,5% in termini reali rispetto al 2016. Tale quantificazione tiene conto della proroga concessa, fino a dicembre 2017, del potenziamento al 50% della detrazione per le ristrutturazioni edilizie e della detrazione del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali, terzo comparto del settore, segnano per ANCE un aumento dell'1,5% in termini reali nel 2017 mentre risulta ancora una flessione, del 3% in quantità, per gli investimenti in costruzioni non residenziali pubblici nel 2017, quarto e ultimo comparto del settore. Tale stima, fortemente peggiorata rispetto a luglio scorso, prende atto delle difficoltà e dei ritardi nell'attuazione delle misure di sostegno degli investimenti pubblici, previste dal Governo nei provvedimenti degli ultimi due anni.

In presenza di una situazione ancora complessa nel settore dell'Edilizia, così come sopra esposto, il management del Gruppo prosegue nel dinamizzare le vendite con nuovi prodotti e nuove iniziative, mantenendo la propria spiccata tradizione *made-in-Italy*. Segnali positivi continuano a provenire dall'export del Gruppo, in costante progressiva crescita, anche attraverso l'ampliamento della gamma dei "prodotti decorativi".

Mare

Come già riportato, il settore, costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting e dalle vendite verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. operante nel settore Navale, evidenzia un andamento in aumento del 8,4% rispetto al 2016, ascrivibile sia all'andamento positivo dello Yachting sia alle vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., che hanno evidenziato un andamento in aumento nel 2017. Occorre ricordare che l'andamento del fatturato della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., essendo collegato ai carenaggi e alle manutenzioni di bacino effettuate dagli armatori, è di norma caratterizzato da *trend* ciclici di aumento e diminuzione delle vendite. La collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. aveva registrato per tutto l'esercizio 2015 un andamento particolarmente positivo delle vendite, derivante dall'anticipazione di lavori di manutenzione per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra a una norma dell'IMO. L'ultimazione del programma di lavori di manutenzione straordinaria innanzi indicati aveva determinato inevitabilmente una flessione dei volumi nel 2016, generando anche una diminuzione degli acquisti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. nei confronti del Gruppo Boero. Per contro nel 2017 la collegata ha registrato un andamento positivo delle vendite, in particolare nel primo semestre 2017, principalmente dovuto all'aumento dei carenaggi richiesti dagli armatori con conseguente aumento degli acquisti nei confronti del Gruppo Boero.

Per ciò che riguarda l'attività delle vernici per lo Yachting, nel 2017 il settore ha registrato un andamento positivo delle vendite (+5,4%) confermando i segnali di ripresa evidenziati nel 2016 sia nel mercato italiano, stimolato dalla domanda in crescita di imbarcazioni "*made in Italy*" richieste in tutto il mondo, sia nei mercati esteri. Si segnala una ripresa degli ordini da clienti del segmento *superyacht*, ove l'Italia conferma la sua *leadership* mondiale, mentre la

situazione economica condizionata ancora da segnali di instabilità influisce maggiormente sulla nautica da diporto.

Il Gruppo Boero, presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, mantiene la forte posizione sul mercato, confermando le proprie quote in Italia e all'estero. Il Gruppo è altresì fortemente impegnato nello sviluppo delle nuove famiglie di antivegetative connesso al Regolamento UE N° 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi (BPR), che è entrato in vigore il 1 gennaio 2018.

Cogliendo le sfide e, contestualmente, le opportunità di innovazione collegate al processo "BPR", l'Azienda ha proseguito nel 2017 le attività di innovazione di prodotto, già avviate nei precedenti esercizi, necessarie allo scopo di produrre formulati innovativi di pitture antivegetative che siano in grado di utilizzare esclusivamente i biocidi ammessi ed autorizzati, escludendo dalle proprie formulazioni i biocidi non ammessi e di mantenere inalterati gli elevati livelli di performance delle pitture antivegetative attuali.

Le antivegetative rappresentano dei prodotti con un impatto forte sull'ambiente e sulla salute umana, l'innovazione di prodotto consiste nell'arrivare a dei nuovi prodotti molto diversi in tema di impatto per l'uomo e la natura e, contemporaneamente, con caratteristiche prestazionali elevate per combattere gli organismi nocivi che aggrediscono le carene delle imbarcazioni.

Tali attività si collocano in linea con l'impostazione adottata dalla funzione Ricerca e Sviluppo del Gruppo, sempre più focalizzata all'innovazione, a ridurre l'impatto ambientale dei prodotti finali e a utilizzare sostanze sicure per la salute umana in fase sia di produzione sia di applicazione. Nel 2017 il Gruppo ha proseguito intensamente le attività di formulazione e l'esecuzione di tutti i test necessari per verificarne le *performances* ed arrivare a realizzare i primi batch pilota. Contemporaneamente è avvenuta la presentazione alle autorità europee competenti del dossier al fine di ottenere la registrazione dei nuovi formulati innovativi di pitture antivegetative. Tale dossier contenente i dati delle nuove formulazioni è stato presentato entro la data di scadenza finale del 31 dicembre 2017 e permetterà di ottenere una certificazione valida per i successivi dieci anni nei mercati di interesse.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti e per prestazioni di servizi verso società collegate, pari rispettivamente a 3.323 mila euro e 72 mila euro nell'esercizio 2017, si riferiscono a ricavi verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A..

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia ed altri Paesi UE; Paesi extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2017 si riferiscono per 82.070 mila euro a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (84.110 mila euro nell'esercizio 2016) e per 1.619 mila euro a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (1.338 mila euro nell'esercizio 2016).

In merito ai rapporti con le società collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2017 nel paragrafo relativo ai "Rapporti con parti correlate" e alla Nota 7 "Immobilizzazioni Finanziarie".

Altri ricavi operativi

Gli “altri ricavi operativi”, pari a 1.734 mila euro per il 2017 e a 961 mila euro per il 2016, evidenziano un incremento di 773 mila euro principalmente riconducibile alle seguenti variazioni in capo alla Capogruppo:

- ♦ per 324 mila euro al provento non ricorrente registrato nell’esercizio 2017 in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 13 febbraio 2018 che ha respinto definitivamente l’appello dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentato per ottenere l’annullamento della decisione del TAR in allora favorevole alla Società, come meglio dettagliato nella parte precedente nella Relazione sulla gestione.
- ♦ per 298 mila euro all’iscrizione del credito verso l’Erario a titolo di credito d’imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo in base a quanto previsto dall’articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9 e successive integrazioni.
- ♦ per 162 mila euro a rimborsi assicurativi principalmente a copertura dei danni subiti a causa di eventi atmosferici nello stabilimento di Rivalta e nel deposito di Tortona.

La voce comprende anche costi per 431 mila euro, in aumento di 258 mila euro rispetto all’esercizio precedente, sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi che costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte nell’attivo in presenza delle condizioni necessarie.

NOTA 23. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	32.918	32.168
Costi per servizi	23.251	23.809
Locazioni e noleggi	1.620	1.589
Altri costi operativi	979	1.040
Costi del personale	20.757	19.767
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.855	5.460
Svalutazione crediti	539	587
Altri accantonamenti	517	90
TOTALE	86.436	84.510

La voce “acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze”, pari a 32.918 mila euro per il 2017, evidenzia un incremento di 750 mila euro rispetto al 2016 (32.168 mila euro) principalmente derivante dall’incremento dei prezzi di alcune materie prime tra cui il titanio dopo un periodo di stabilità relativamente prolungato, con conseguente ricaduta sulle materie prime ad esso collegate. In particolare occorre segnalare che già l’ultima parte del 2016 risultava caratterizzata da tensioni a livello mondiale sui prezzi di acquisto del titanio determinate dalla capacità produttiva dei fornitori non del tutto sufficiente a saturare la domanda mondiale della materia prima, tensioni che si sono intensificate nel 2017 e che

perdurano nel 2018. Contestualmente nel 2017 si sono verificati fenomeni di *shortage* anche a causa di danneggiamenti e chiusure di alcuni impianti di produzione.

I costi per acquisto di materie prime e merci includono: acquisti per materie prime e merci per 32.446 mila euro (27.458 mila euro nell'esercizio 2016), materiale reclamistico e cartelle colori per 1.028 mila euro (772 mila euro nell'esercizio 2016), materiali di consumo per la produzione per 312 mila euro (373 mila euro nell'esercizio 2016), dedotta la variazione delle rimanenze, negativa per 868 mila euro (positiva per 3.565 mila euro nell'esercizio 2016).

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi di acquisto di materie prime e merci rispetto ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (ipotizzando ricavi pari a 100):

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	39,33%	37,65%

Per quanto riguarda il 2018, le aspettative circa l'andamento dei prezzi delle materie prime per il settore dei prodotti vernicianti sono di ulteriori tensioni nel primo semestre 2018 con aspettative di una moderata stabilità delle quotazioni nel secondo semestre 2018.

A fronte di tali andamenti è probabile che le società del settore dei prodotti vernicianti daranno attuazione, laddove possibile, a iniziative di adeguamento dei prezzi di vendita conseguenti alle dinamiche dei costi delle materie prime al fine di contenere, almeno in parte, gli impatti in termini di marginalità. Contemporaneamente il Gruppo è impegnato in un processo di continua ricerca e di affinamento formulistico per impiegare al meglio le materie prime alternative disponibili sul mercato, coniugando economicità, qualità, attenzione all'ambiente e rispetto delle normative sempre più stringenti.

I "costi per servizi" evidenziano una diminuzione di 558 mila euro (-2,3%) derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dal contenimento dei costi di struttura perseguito dal management al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile. La voce comprende oneri non ricorrenti per 327 mila euro, iscritti dalla Capogruppo per 143 mila euro, relativi ai costi per la operazione di *delisting* delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e iscritti dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. per 184 mila euro, riconducibili principalmente ad un'obbligazione contenuta all'interno della Convenzione Urbanistica che prevedeva l'obbligo, a carico della società, di ricollocare alcuni manufatti precari (chioschi) presenti all'interno del settore 2 dell'area Boero di Genova Molassana in luogo ritenuto idoneo da parte dei competenti Uffici Comunali; tale obbligazione era peraltro integralmente richiamata anche nell'atto di compravendita dei settori 2 e 4 rimanendo a carico della controparte cedente. In conseguenza di ritardi nell'indicazione dei luoghi ove ricollocare detti manufatti nonché nei tempi di disdetta delle relative concessioni di occupazione di suolo pubblico, l'obbligazione sopra descritta è divenuta maggiormente gravosa per la Società, che si è trovata costretta a trattare e a transare con i

soggetti titolari dei chioschi gli indennizzi per la rimozione dei loro manufatti, al solo ed esclusivo fine di adempiere all'obbligazione sopra descritta ed evitare oneri ancora maggiori che si sarebbero prodotti in caso di inadempienza.

I costi per servizi includono principalmente: costi per la rete vendita degli agenti (4.562 mila euro), trasporti e movimentazione deposito (5.225 mila euro), pubblicità e servizi di marketing (4.527 mila euro), consulenze (1.819 mila euro), utenze (1.208 mila euro), emolumenti ad amministratori e sindaci (694 mila euro), manutenzioni (522 mila euro), assicurazioni (240 mila euro).

I “costi per locazioni e noleggi” risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2016 e sono rappresentati da affitti passivi per 939 mila euro, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e altri canoni di noleggio per complessivi 681 mila euro. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

La voce “costo del personale” passa da 19.767 mila euro nel 2016 a 20.757 mila euro nel 2017, registrando un aumento di 990 mila euro (+5%). Come già anticipato la voce costo del personale include nel 2017 oneri non ricorrenti per 1.062 mila euro che riguardano per 308 mila euro una procedura di riduzione del personale avviata nel 2017 dalla Capogruppo e per la restante quota pari a 754 mila euro oneri derivanti da interventi riorganizzativi.

La procedura è stata avviata in data 8 giugno 2017 ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della legge 23/7/91 n. 223 limitando l'esubero a 10 unità del personale della sede di Genova.

In data 21 luglio 2017 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha confermato una riduzione di personale pari a 10 lavoratori. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito del sopra citato accordo sindacale, di somme a titolo di incentivo all'esodo.

Nel secondo semestre dell'esercizio 2017, in conseguenza delle previsioni economiche contenute nell'accordo sindacale, la Capogruppo ha registrato un onere non ricorrente complessivo di 410 mila euro iscritto alla voce “Costo del personale” per 308 mila euro ed effettuato un accantonamento non ricorrente di 102 mila euro iscritto alla voce “Altri accantonamenti” per fronteggiare le passività derivanti dagli accordi non ancora definiti alla data del 31 dicembre 2017.

Il Gruppo registrava nel 2016 costi non ricorrenti per 664 mila euro iscritti alla voce “*costo del personale*” inerenti a interventi di riorganizzazione.

Se tuttavia si esclude l'effetto delle componenti operative non ricorrenti sopra commentate, la voce costo del personale passa da 19.103 mila euro nel 2016 a 19.695 mila euro nel 2017 evidenziando un incremento di 592 mila euro (+3,1%) derivante dal maggiore utilizzo di lavoratori interinali per affrontare gli andamenti delle vendite anomali rispetto alla periodicità che tradizionalmente interessa il settore, in particolare dell'Edilizia, nonché dalla dinamica salariale e dalla variazione del mix delle qualifiche dei dipendenti.

Gli “altri costi operativi”, pari a 979 mila euro al 31 dicembre 2017, evidenziano una variazione in diminuzione di 61 mila euro rispetto al 2016 (1.040 mila euro). Essi includono

principalmente costi per imposte e tasse diverse per 366 mila euro, costi per quote associative per 137 mila euro e oneri diversi per 476 mila euro.

Si ricorda che nel 2016 la voce recepiva costi per 122 mila euro relativi alla minusvalenza derivante dall'alienazione dei lotti 2 e 4 dell'area Genova-Molassana avvenuta nel secondo semestre del 2016 e costi non ricorrenti per 42 mila euro registrati dalla Capogruppo, a seguito della verifica condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA.

La voce "ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni" pari a 5.855 mila euro evidenzia un aumento di 395 mila euro rispetto al 2016 (5.460 mila euro) e si riferisce per 5.367 mila euro ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e per 488 mila euro ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali. Come già ampiamente descritto in parte precedente delle presenti Note, sulla variazione in aumento hanno inciso maggiori ammortamenti relativi al complesso immobiliare genovese di Via Dino Col.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2017, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per svalutazione dei crediti pari a 539 mila euro (587 mila euro al 31 dicembre 2016), si rimanda a quanto già commentato all'interno della Nota 10 "Crediti commerciali".

La voce altri accantonamenti risulta pari a 517 mila euro per l'esercizio 2017 ed è relativa a costi non ricorrenti pari a 102 mila euro a fronte della procedura di riduzione del personale in corso già descritta e per 415 mila euro ad accantonamenti effettuati dalla Capogruppo per rischi per contenziosi inerenti al personale, come già descritto a commento dei Fondi rischi (Nota 16).

NOTA 24. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi diversi	61	0
Proventi finanziari da attualizzazione	39	32
Interessi bancari	0	1
TOTALE	100	33

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	559	740
Interessi bancari	27	54
Interessi diversi	6	7
TOTALE	592	801

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utili su cambi	54	22
Perdite su cambi	(21)	(34)
TOTALE	33	(12)

NOTA 25. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI E UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2017, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati registrati 35 mila euro di risultati pro-quota da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (63 mila euro nel 2016) che rappresentano il 30% dei risultati dell'esercizio 2017 delle società collegate (utile di 55 mila euro circa relativo alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. e perdita stimata di 20 mila euro circa relativa alla collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.).

NOTA 26. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Imposte correnti		
IRES	0	406
IRES proventi da consolidamento	0	(406)
IRAP	59	181
Imposte Francesi	63	0
	122	181
Imposte differite		
IRES	96	87
IRAP	15	15
	111	102
Imposte anticipate		
IRES	(504)	706
IRAP	5	10
Imposte Francesi	12	24
	(487)	740
TOTALE	(254)	1.023

Le imposte sul reddito rilevano come componente positiva dell'esercizio 2017 complessivamente pari a 254 mila euro (negative per 1.023 mila euro nell'esercizio 2016) e si riferiscono integralmente alle imposte calcolate per competenza sui risultati imponibili dell'esercizio.

Il calo delle imposte è stato principalmente determinato dalla flessione dei risultati ante imposte e, conseguentemente, delle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, su cui sono state iscritte imposte anticipate IRES.

Come riferito nei criteri di valutazione, le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio e le imposte anticipate e differite rappresentano il differenziale netto tra le imposte anticipate e differite iniziali e finali rilevate nello stato patrimoniale.

La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha modificato l'aliquota IRES a decorrere dal periodo d'imposta 2017 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Al 31 dicembre 2017 la fiscalità differita IRES che riguarda componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi è stata quindi rilevata al 24%.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<u>Risultato ante imposte</u>	(1.437)	1.182
<u>Ires di competenza</u>	(334)	817
<u>Aliquota effettiva</u>	23,24%	69,12%
<u>Aliquota teorica</u>	24,00%	27,50%
	<u>Imposta</u>	<u>Imposta</u>
<u>Imposta teorica su Utile ante imposte</u>	(345)	325
<u>Effetto delle variazioni permanenti in aumento</u>		
Spese rappresentanza indeducibili	17	24
Sopravvenienze passive indeducibili	28	40
Imposte e tasse indeducibili	51	71
Ammortamenti indeducibili	17	19
Interessi passivi indeducibili	0	0
Altri costi indeducibili	70	83
Utili attuariali TFR IAS 19	0	0
Altre variazioni in aumento	50	93
<u>Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione</u>		
Altre variazioni in diminuzione	(210)	(46)
Perdite attuariali TFR IAS 19	0	(14)
<u>Adeguamento fiscalità differita</u>	0	326
<u>ACE</u>	(30)	(108)
<u>Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane</u>	18	4
<u>Imposta effettiva</u>	(334)	817

NOTA 27. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2017, come nell'esercizio precedente, il Gruppo non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" non ricorrendone i presupposti.

NOTA 28. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (unità di euro)	(1.182.789)	158.839
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	(0,28)	0,04

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie della Capogruppo (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (n. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (n. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fideiussioni	31/12/2017	31/12/2016
Garanzie:		
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	0	50.000
Fideiussioni:		
Fideiussioni a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A.	2.215	2.215
Altre fideiussioni	46	67
Fideiussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	0	2.775
TOTALE	2.261	55.057

Garanzie e impegni

Come già precisato alla Nota 18 “Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta”, la Capogruppo aveva sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. In data 30 novembre 2016 è stata rimborsata l'ultima rata (debito residuo al 31 dicembre 2015 pari a 3.571 mila euro). Tale apertura di credito era garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati sino all'ammontare massimo di 39 milioni di euro, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali (*covenants*). Alla data delle presenti note esplicative le suddette garanzie risultano cancellate.

La Società Capogruppo detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l.

Fideiussioni

In merito alle fideiussioni bancarie, pari a 2.215 mila euro, rilasciate a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A. si ricorda che, in data 11 luglio 2016 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria, hanno sottoscritto il contratto di compravendita dei lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova Molassana. Contestualmente all'atto notarile di cessione sono state rilasciate dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. a favore della controparte acquirente le seguenti fideiussioni:

- 127 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.
- 349 mila euro a garanzia del completamento di un'opera di urbanizzazione necessaria ai settori oggetto di compravendita a carico degli acquirenti del lotto 1. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione del certificato di collaudo della stessa opera di urbanizzazione e il 30 aprile 2018.

Contestualmente sono state rilasciate dalla capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. le seguenti fideiussioni a favore della controparte acquirente:

- 658 mila euro per eventuali maggiori oneri di urbanizzazione che dovesse sostenere la parte acquirente rispetto a quanto determinato nella Convenzione Urbanistica. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di emissione da parte dei competenti uffici del Comune del provvedimento avente ad oggetto la determinazione in via definitiva degli oneri di urbanizzazione e il 31 marzo 2017.
- 1.080 mila euro a garanzia di eventuali oneri ambientali che la parte acquirente dovesse sostenere. Tale fideiussione ha durata sino al minore termine tra la data di conclusione e positivo collaudo delle attività di scavo e il 31 marzo 2018.

Alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette rilasciate dalla controllata e dalla Capogruppo. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro la data di restituzione fisica dei testi fideiussori relativi alle garanzie sopra esposte.

Si precisa infine che, a fronte della fideiussione di 1.080 mila euro sopra indicata, rilasciata dalla Capogruppo alla controparte acquirente dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova Molassana alienati in data 11 luglio 2016, la Società ha costituito un conto corrente vincolato in pegno a favore dell'istituto bancario erogatore della fideiussione, pari a 540 mila euro (50% dell'importo della fideiussione) iscritto alla voce "Disponibilità Liquide".

Si segnala la presenza al 31 dicembre 2017 di una lettera di *patronage* rilasciata per 500 mila euro a favore di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia delle fideiussioni rilasciate a favore di IDeA FIMIT Sgr S.p.A..

Le fideiussioni assicurative, pari a 2.775 mila euro, rilasciate a favore di enti pubblici, attenevano la realizzazione di opere di urbanizzazione sui settori 2 e 4 e sono state restituite nel corso del 2017.

Per completezza di informativa si ricorda che la Capogruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2017, per 1.475 mila euro circa (1.517 mila euro circa al 31 dicembre 2016).

NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Dirigenti	8	7
Quadri ed Impiegati	175	178
Operai	116	117
TOTALE	299	302

Compensi ad Amministratori e Sindaci	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Compensi agli Amministratori	610	610
Compensi ai Sindaci	70	70
TOTALE	680	680

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Come già riportato nella Relazione sulla gestione, si ricorda che sul risultato operativo negativo registrato dal Gruppo nel 2017 hanno inciso componenti operative non ricorrenti significative, complessivamente negative per 1.582 mila euro in considerevole aumento rispetto ai costi non ricorrenti registrati nel 2016 pari a 706 mila euro.

I proventi non ricorrenti risultano pari a 324 mila euro e sono iscritti alla voce “Altri ricavi operativi”.

I costi non ricorrenti sostenuti dal Gruppo complessivamente pari a 1.906 mila euro risultano iscritti dalla Capogruppo alla voce “costo del personale” per 1.062 mila euro, alla voce “altri accantonamenti” per 517 mila euro e alla voce “costi per servizi” per 143 mila euro e dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. alla voce “costi per servizi” per 184 mila euro.

Proventi non ricorrenti –esercizio 2017

La voce “Altri ricavi operativi” accoglie il provento non ricorrente pari a 324 mila euro registrato nell’esercizio 2017 in relazione alla sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 13 febbraio 2018 che ha respinto definitivamente l’appello dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentato al fine di ottenere l’annullamento della decisione del TAR del 2015, in allora favorevole alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Occorre ricordare che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il procedimento riguardante la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente denominata Boat S.p.A.) nell’ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all’istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine.

Ai fini di una migliore comprensione dell’esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- ♦ il 29 maggio 2012 fu depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di 864 mila euro l’importo finale della sanzione dovuta da Chugoku-Boat Italy S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) pari a 1.080 mila euro. Il 10 settembre 2012 la società collegata provvedeva al pagamento della differenza pari a 324 mila euro tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (540 mila euro) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a 2 mila euro circa.
- ♦ Nel contempo l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato richiese alla società collegata il pagamento di un’ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Chugoku-Boat Italy S.p.A. con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori 324 mila euro. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritenne tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto pagare, nonostante la sentenza del T.A.R., un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l’importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. Il 3 ottobre 2012 Chugoku-Boat Italy S.p.A. pagò l’importo richiesto dall’AGCM; nello stesso

tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR del Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Chugoku-Boat Italy S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta il 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Con sentenza del 17 giugno 2015, pubblicata in data 13 luglio 2015, il TAR del Lazio accoglieva il ricorso di Chugoku-Boat Italy S.p.A. annullando l'atto impugnato. Inoltre, il 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5348, concedeva in via cautelare il nulla osta alla restituzione integrale della somma. In data 21 luglio 2017 la somma è stata integralmente incassata da Chugoku-Boat Italy S.p.A. che ha contestualmente provveduto al pagamento integrale dell'importo di 324 mila euro a Boero Bartolomeo S.p.A. in esecuzione degli accordi originariamente stipulati. Nel bilancio al 31 dicembre 2017 è stata rilevata la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, a seguito del definitivo annullamento della sanzione a suo tempo accollata a Boero Bartolomeo S.p.A., dato atto che il Consiglio di Stato con la sentenza sopra citata pubblicata il 13 febbraio 2018 ha respinto l'appello dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato presentato al fine di ottenere l'annullamento della decisione del TAR del 2015 in allora favorevole alla Società.

Costi non ricorrenti –esercizio 2017

I costi non ricorrenti pari a 1.906 mila risultano così composti:

- ♦ 1.062 mila euro iscritti dalla Capogruppo alla voce “costo del personale” relativi a interventi di riorganizzazione e a una procedura di mobilità avviata nel 2017, già descritta all'interno della Relazione sulla gestione e menzionata all'interno delle Note 16, 20 e 24. Si riporta di seguito quanto già precedentemente indicato: a seguito del perdurare delle difficoltà di mercato e delle inevitabili conseguenze in termini di contrazione del fatturato e dei volumi di produzione già descritti in parte precedente della Relazione e delle Note, si è resa opportuna nel 2017 la decisione di procedere con l'avvio di una procedura di riduzione del personale. Boero Bartolomeo S.p.A., nella configurazione del piano industriale e operativo si è attivata per cercare di reimpiegare al proprio interno il personale in eccedenza ricercando sinergie tra le varie funzioni aziendali e tenendo presente l'obiettivo della maggiore salvaguardia occupazionale. La procedura è stata avviata in data 8 giugno 2017 ai sensi e per gli effetti degli art. 4-5 e 24 della legge 23/7/91 n. 223 limitando l'esubero a 10 unità del personale della sede di Genova. In data 21 luglio 2017 è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali di categoria e le RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) aziendali, che ha confermato una riduzione di personale pari a 10 lavoratori. In conseguenza delle risoluzioni dei rapporti di lavoro con i dipendenti non sono state previste erogazioni patrimoniali diverse da quelle già stabilite dalle vigenti normative, fatta salva la corresponsione, a seguito del sopra citato accordo sindacale, di somme a

titolo di incentivo all'esodo. Nel secondo semestre dell'esercizio 2017, in conseguenza delle previsioni economiche contenute nell'accordo sindacale, la Capogruppo ha registrato un onere non ricorrente complessivo di 410 mila euro iscritto alla voce "Costo del personale" per 308 mila euro ed effettuato un accantonamento non ricorrente di 102 mila euro iscritto alla voce "Altri accantonamenti" per fronteggiare le passività derivanti dagli accordi non ancora definiti alla data del 31 dicembre 2017.

- ♦ 517 mila euro iscritti dalla Capogruppo alla voce "altri accantonamenti" relativi per 102 mila euro a costi non ricorrenti derivanti dalla procedura di riduzione del personale in corso sopra descritta e per 415 mila euro ad accantonamenti non ricorrenti effettuati dalla Capogruppo per rischi per contenziosi inerenti al personale.
- ♦ 143 mila euro registrati da Boero Bartolomeo S.p.A. alla voce "costi per servizi" a fronte di costi sostenuti nel 2017 in relazione all'operazione di *delisting* delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. dal Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., ampiamente commentata nella Relazione sulla gestione.
Borsa Italiana S.p.A., facendo seguito e riferimento ai comunicati diffusi da Boero Bartolomeo S.p.A. il 14 settembre 2017, il 12 febbraio 2018 e il 28 marzo 2018, con i quali la Boero Bartolomeo S.p.A. ha informato il mercato, inter alia, del fatto che:
 - Boero Bartolomeo S.p.A. ed alcuni suoi azionisti, complessivamente detentori del 98,7% circa del capitale sociale, hanno sottoscritto il 14 settembre 2017 un Patto parasociale con il quale i Pattisti si sono impegnati a promuovere la revoca dalla quotazione delle azioni Boero attraverso un'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria che Boero Bartolomeo S.p.A. avrebbe promosso anche per conto degli altri Pattisti;
 - il Patto, la cui efficacia era sospensivamente condizionata alla positiva assunzione della delibera dell'assemblea della Società autorizzativa dell'acquisto di azioni proprie, è divenuto efficace – a seguito dell'assunzione della relativa delibera assembleare – il 9 febbraio 2018;
 - Boero Bartolomeo S.p.A. pertanto, in esecuzione del Patto e anche per conto degli altri Pattisti, ha deciso di promuovere un'Offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria sulle 54.540 azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A. detenute da soggetti diversi dai Pattisti, rappresentanti complessivamente l'1,26% del capitale sociale, riconoscendo un corrispettivo pari a 20,50 euro per ciascuna azione portata in adesione all'Offerta;
 - a seguito dell'offerta Boero ha già dichiarato che non intende ripristinare il flottante;
 - il periodo di adesione all'offerta durerà dal 16 aprile al 18 maggio 2018;

in data 4 aprile 2017 con il provvedimento n. 8444, ha comunicato all'emittente la revoca dalla quotazione delle azioni ordinarie Boero Bartolomeo S.p.A., l'efficacia del provvedimento è subordinata all'esecuzione dell'offerta pubblica di acquisto totalitaria volontaria comunicata al mercato da Boero Bartolomeo S.p.A. il 28 marzo 2018. Detta offerta, in ragione delle ridotte dimensioni dell'operazione (il corrispettivo massimo è pari a 1,1 milioni di euro circa), è effettuata al di fuori della disciplina del TUF ed ai

sensi del Codice Civile. La data a decorrere dalla quale le azioni Boero saranno revocate dalla quotazione sarà resa nota con successivo Avviso di Borsa, previa comunicazione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. dell'avvenuta esecuzione dell'offerta, e coinciderà con il giorno di borsa aperta successivo all'ultimo giorno di pagamento del corrispettivo dell'Offerta, 28 maggio 2018.

Borsa Italiana S.p.A. ha ritenuto che nel caso di specie ricorrano nella sostanza i presupposti per la revoca della quotazione, considerato in particolare il grado di diffusione tra il pubblico degli strumenti finanziari di cui trattasi ad esito della stipula del Patto parasociale del 14 settembre 2017 e all'esecuzione dell'Offerta di cui alla comunicazione al mercato del 28 marzo scorso.

Boero ha pubblicato sul proprio sito internet un documento informativo contenente tutti i dettagli sull'Offerta stessa.

- ♦ 184 mila euro registrati dalla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. alla voce "Costi per servizi", riconducibili principalmente ad un'obbligazione contenuta all'interno della Convenzione Urbanistica che prevedeva l'obbligo, a carico di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., di ricollocare alcuni manufatti precari (chioschi) presenti all'interno del settore 2 dell'area Boero di Genova Molassana in luogo ritenuto idoneo da parte dei competenti Uffici Comunali; tale obbligazione era peraltro integralmente richiamata anche nell'atto di compravendita dei settori 2 e 4 rimanendo a carico della controparte cedente. In conseguenza di ritardi nell'indicazione dei luoghi ove ricollocare detti manufatti nonché nei tempi di disdetta delle relative concessioni di occupazione di suolo pubblico, l'obbligazione sopra descritta è divenuta maggiormente gravosa per Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l., che si è trovata costretta a trattare e a transare con i soggetti titolari dei chioschi gli indennizzi per la rimozione dei loro manufatti, al solo ed esclusivo fine di adempiere all'obbligazione sopra descritta ed evitare oneri ancora maggiori che si sarebbero prodotti in caso di inadempienza.

Costi non ricorrenti –esercizio 2016

Come già indicato, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2016 costi non ricorrenti per 706 mila euro così suddivisi:

- 664 mila euro registrati dalla Capogruppo alla voce "Costo del personale", inerenti a costi per interventi riorganizzativi.
- 42 mila euro registrati dalla Capogruppo alla voce "Altri costi operativi" relativi alla verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova, conclusasi in data 13 giugno 2016, che ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2012 in materia di IVA, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del DPR 26/10/1972 n. 633, in materia doganale, ai sensi del DPR 23/01/1973 n. 43 e in materia di IVA intracomunitaria, ai sensi e per gli effetti del DL 30 agosto 1993 n. 331, convertito con modificazioni dalla Legge 29 ottobre 1993, n. 427, nonché del D. Lgs. 68/2001 e della Legge 7 gennaio 1929 n. 4. La verifica, sostanzialmente, ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Capogruppo e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria. I rilievi operati dai militari verificatori sono stati di importo contenuto;

l'importo complessivo a carico della Capogruppo comprese imposte, sanzioni ed interessi, notificato da parte dei competenti Uffici Finanziari è risultato pari a 42 mila euro ed è stato iscritto dalla Capogruppo nel 2016 come componente operativa non ricorrente all'interno della voce "Altri costi operativi".

Il risultato operativo del Gruppo per l'esercizio 2017, al netto delle componenti operative non ricorrenti complessivamente negative per 1.582 mila euro, evidenzia un utile operativo pari a 569 mila euro, in diminuzione di 2.036 mila euro rispetto all'utile operativo del 2016 pari a 2.605 mila euro, su cui avevano inciso componenti operative non ricorrenti negative per 706 mila euro.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2017 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<i>Valori in migliaia di euro</i>								
Valori di bilancio (A)	52.213		(1.183)		428		(18.282)	
Effetto "Altri ricavi operativi"	(324)	-0,6%	(324)	27,4%	(324)	-75,7%	(324)	1,8%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	90	0,2%	90	-7,6%	90	21,1%	90	-0,5%
Effetto "Costi per servizi"	327	0,6%	327	-27,6%	327	76,4%	327	-1,8%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(91)	-0,2%	(91)	7,7%	(91)	-21,3%	(91)	0,5%
Effetto "Costi del personale"	1.062	2,0%	1.062	-89,8%	1.062	248,1%	1.062	-5,8%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(296)	-0,6%	(296)	25,0%	(296)	-69,2%	(296)	1,6%
Effetto "Altri accantonamenti"	517	1,0%	517	-43,7%	0	0,0%	0	0,0%
<i>Effetto fiscale relativo</i>	(144)	-0,3%	(144)	12,2%	0	0,0%	0	0,0%
Totale (B)	1.141	2,2%	1.141	-96,4%	768	179,4%	768	-4,2%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	53.354		(42)		1.196		(17.514)	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2017.

Per completezza di informativa si rimanda a quanto già esposto alla Nota 29 in merito alle fidejussioni rilasciate per conto della società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.r.l. a favore della controparte acquirente dei settori 2 e 4 dell'area di Genova Molassana. Come già indicato, alla data attuale non si sono manifestate segnalazioni tali da attivare le garanzie suddette. Non è al momento prevedibile la probabilità di accadimento e l'entità di

eventuali segnalazioni che si dovessero manifestare entro le date di scadenza delle garanzie sopra descritte.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2017 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO	Altri utili (perdite) complessivi	PATRIMONIO NETTO	UTILE PERIODO	UTILE PERIODO
	31/12/2017	Esercizio 2017	31/12/2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Società Capogruppo	51.378	0,4	53.232	(1.297)	211
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.965)		(7.845)	(119)	(703)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	8.957		8.671	286	768
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	(152)		(100)	(52)	(118)
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	-	-
Arrotondamenti	(2)		(1)	(1)	1
Consolidato	52.213	0,4	53.954	(1.183)	159

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 1

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Andreina Boero, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Giampaolo Iacone, in qualità di direttore generale e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

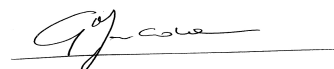
Genova il 23 aprile 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andreina Boero



Il Direttore generale -
Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Giampaolo Iacone



GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

**INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES
DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2017
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	137
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	6
Altre attività (2)	Deloitte STS	22
Altri servizi (3)	Deloitte & Touche S.p.A.	20
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	2
TOTALE		186

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

(2) Svolgimento di procedure concordate sul prospetto di calcolo del credito di imposta Ricerca & Sviluppo e sul prospetto di calcolo della media 2012-2014 ex art. 3 D.L. 23 dicembre 2013 n. 145, successivamente modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 art. 1 c. 35.

(3) Progetto di analisi degli impatti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers* e IFRS 16 *Leases*.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo presenta un valore di circa Euro 7,4 milioni iscritto a titolo di avviamento. Tale avviamento è stato rilevato in esercizi precedenti in seguito all'acquisizione di diversi rami di attività.

Come prescritto dal principio IAS 36, al fine di verificare la recuperabilità del suddetto valore, il Gruppo esegue, almeno annualmente, l'*impairment test*. L'*impairment test* viene svolto mediante confronto del valore contabile delle *cash generating unit* ("CGU") cui l'avviamento si riferisce con il rispettivo valore d'uso delle stesse, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi negli esercizi futuri. Il Gruppo Boero opera in due settori, per ognuno dei quali è stata identificata una CGU:

- Edilizia: produzione, commercializzazione e vendita di prodotti vernicianti per edifici e abitazioni;
- Mare: produzione, commercializzazione e vendita di lacche, vernici e rivestimenti per la costruzione e la manutenzione di imbarcazioni.

Alla data del 31 dicembre 2017 il valore netto contabile allocato alla CGU Edilizia risulta pari a circa Euro 49,7 milioni, inclusivo del valore dell'avviamento per Euro 6,5 milioni, mentre quello allocato alla CGU Mare è pari ad Euro 10,5 milioni, inclusivo del valore dell'avviamento per Euro 0,9 milioni.

Il processo di determinazione del valore d'uso delle *cash generating unit* adottato dalla Direzione è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle *cash generating unit*, la stima di un appropriato tasso di attualizzazione (definito come "WACC" - *Weighted average cost of capital*) e l'individuazione di un tasso di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento ai mercati italiano e francese.

La stima del valore recuperabile secondo la metodologia del valore d'uso è basata sui flussi di cassa desunti dai dati previsionali del budget 2018 e del successivo biennio 2019-2020, che evidenziano una sostanziale costanza di ricavi e flussi di cassa, e, successivamente a tale orizzonte temporale, su un flusso di cassa normalizzato, proiettato in *perpetuity* per determinare il *terminal value*. Tale flusso normalizzato riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2020). Nel calcolo della rendita perpetua, prudenzialmente, la Direzione ha utilizzato un tasso di crescita pari a zero.

Il valore recuperabile così determinato risulta superiore al valore contabile per entrambe le CGU e pertanto, gli Amministratori non hanno rilevato alcuna *impairment loss*.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato, della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato la recuperabilità del valore dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo.

La Nota 5 fornisce l'informativa sull'*impairment test*, ivi incluse le caratteristiche del piano aziendale usato per la determinazione dei flussi finanziari attesi, la determinazione del tasso di attualizzazione, le modalità di stima del *terminal value* e le risultanze del test di sensitività che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate ai fini dell'*impairment test*.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle due CGU identificate, analizzando i metodi e le assunzioni per lo sviluppo dell'*impairment test*.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Boero Bartolomeo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;

- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dalla Direzione in merito ai piani prospettici ed alle attese circa l'andamento del Gruppo;
- analisi dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2017 rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e eventuali impatti sull'affidabilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile della CGU;
- verifica dell'accuratezza della sensitivity analysis predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo in relazione all'*impairment test* rispetto a quanto previsto dal principio IAS 36.

Classificazione e valutazione del fabbricato in Via Dino Col - Genova (Ambito applicazione IAS 40)

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

A seguito dello spostamento del centro di ricerca e sviluppo del Gruppo dalla sede genovese di Genova Sampierdarena al P.S.T., il Polo Scientifico Tecnologico di Rivalta Scrivia, avvenuto allo scopo di migliorare le sinergie tra attività di laboratorio e produzione, la Capogruppo aveva deciso la dismissione del complesso immobiliare genovese. A seguito di tale decisione, la Direzione aveva valutato che il valore di carico di tale complesso immobiliare risultasse recuperabile mediante l'operazione di cessione a terzi anziché attraverso l'utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Conseguentemente, la Direzione aveva riclassificato, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 il relativo valore di Euro 3,2 milioni dalla voce "Immobilizzazioni materiali" alla voce "Attività destinate alla vendita" sospendendone gli ammortamenti.

La classificazione dell'immobile fra le "Attività destinate alla vendita" è stata mantenuta anche al 30 giugno 2017. Successivamente, nel secondo semestre 2017, la Direzione prendeva atto dell'impossibilità di portare a termine la vendita in un ristretto orizzonte temporale e nel mutato scenario ha ritenuto opportuno e vantaggioso accettare una proposta di locazione da una primaria realtà nazionale, continuando a perseguire l'obiettivo della vendita del complesso. Il contratto di locazione dell'immobile è stato sottoscritto a febbraio 2018 per una durata di sei anni con decorrenza dal 1 marzo 2018.

Venendo meno l'aspettativa di poter vendere l'immobile nel breve periodo, l'importo in oggetto è stato riclassificato nel bilancio al 31 dicembre 2017 all'interno della voce "Investimenti immobiliari". Il valore complessivo dell'immobile al 31 dicembre 2017 risulta pari a Euro 2,9 milioni al netto di ammortamenti iscritti nel 2017 pari a circa Euro 0,3 milioni che comprendono anche gli ammortamenti del periodo dal 1° luglio 2016 precedentemente sospesi. Il valore di iscrizione dell'immobile risulta inoltre supportato anche dalla perizia di stima predisposta da un valutatore indipendente.

In considerazione della rilevanza del valore di carico dell'immobile e del cambiamento intervenuto nella destinazione dello stesso, abbiamo considerato la classificazione e la valutazione del suddetto immobile un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo.

La Nota 6 fornisce l'informativa relativa alla classificazione e alla valutazione dell'immobile in oggetto.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo esaminato la documentazione a supporto dell'esistenza delle condizioni previste dal principio IAS 40 ai fini della riclassificazione dell'immobile tra gli "Investimenti Immobiliari", nonché la conformità ai principi contabili dell'informativa fornita nella Nota 6 in merito alla classificazione e alla valutazione di tale immobile.

In particolare abbiamo esaminato le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione e della decisione di concedere in affitto l'immobile. Inoltre:

- abbiamo verificato gli elementi alla base del cambiamento di destinazione d'uso;
- abbiamo effettuato un'analisi della perizia di stima predisposta dal Valutatore indipendente che supporta il valore dell'immobile;
- abbiamo verificato che i criteri metodologici adottati dal Valutatore nella predisposizione della perizia siano accettabili ed in linea con la prassi professionale e che, sulla base delle caratteristiche delle unità immobiliari, i parametri utilizzati siano in linea con i parametri di mercato;
- abbiamo verificato la competenza, le qualifiche e l'obiettività del Valutatore;
- abbiamo analizzato il contratto di affitto;
- abbiamo verificato il corretto ricalcolo degli ammortamenti.

Valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate*Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Le imposte anticipate iscritte nel bilancio consolidato ammontano ad Euro 3,745 milioni, principalmente attinenti a perdite fiscali (Euro 2,1 milioni) e a differenze temporanee deducibili su fondi svalutazione crediti (Euro 0,5 milioni) e fondo indennità alla clientela (Euro 0,3 milioni).

Le valutazioni della Direzione in merito alla recuperabilità delle suddette imposte anticipate derivano da specifiche assunzioni circa:

- l'andamento economico del Gruppo negli esercizi futuri;
- la probabilità che saranno realizzati redditi imponibili negli esercizi futuri;
- la sufficienza dei redditi attesi per consentire l'utilizzo delle imposte anticipate. In particolare a partire dall'esercizio 2018 il Gruppo prevede un graduale incremento dell'imponibile fiscale a seguito di un atteso calo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali detenute dalla Capogruppo che diventerà più significativo a partire dall'esercizio 2019.

Tali assunzioni si fondano su stime basate su condizioni economiche e di mercato future che potrebbero anche non realizzarsi, oppure realizzarsi in misura insufficiente a quanto necessario per recuperare integralmente le imposte anticipate iscritte in bilancio.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle imposte anticipate e della soggettività insita nelle stime effettuate dalla Direzione, abbiamo considerato la recuperabilità delle imposte anticipate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo.

Nella Nota 8 è fornita l'informativa circa le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, evidenziando le assunzioni alla base della stima dei redditi imponibili attesi per gli esercizi successivi.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto le seguenti procedure:

- esame delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali che hanno generato la rilevazione delle imposte anticipate;
- esame dei criteri di determinazione dell'aliquota fiscale in vigore al momento in cui la Direzione prevede che siano utilizzate le perdite fiscali e riversate le differenze temporanee, sulla base della normativa in vigore alla data di riferimento del bilancio;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione dei dati previsionali inclusi nel budget 2018 e delle proiezioni per gli anni successivi da cui derivano i redditi imponibili futuri;
- analisi dei dati consuntivi relativi all'esercizio 2017 rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani.

Abbiamo infine esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative circa le imposte anticipate e la sua conformità con quanto richiesto dal principio IAS 12 *Income taxes*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Boero Bartolomeo S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2012 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 2012 al 2020.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Carlo Lagana
Socio

Genova, 26 aprile 2018

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede legale: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato è stato comunicato nei termini di legge al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D.Lgs 135/2016 e dell'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. L'attività di vigilanza del Collegio sindacale è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività, il Collegio sindacale ha:

- esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la corretta determinazione dell'area di consolidamento;
- acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. e dalla Società di revisione;
- vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate e dai rispettivi revisori legali dei conti.

**

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio Consolidato, il Collegio sindacale attesta che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è redatto, secondo i principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS), vigenti alla data di bilancio, promulgati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed adottati dalla Unione Europea;
- le Note al Bilancio Consolidato riportano le informazioni previste dal paragrafo 134 del Principio contabile IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, sulla cui applicazione ha richiamato l'attenzione il Documento Banca d'Italia/ Consob /Isvap n. 4 del 3 marzo 2010; il Collegio Sindacale dà atto di aver esaminato i documenti contenenti le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di *impairment test*, di aver ritenuto corretta la procedura e ragionevoli le principali ipotesi valutative, e ne ha quindi condiviso gli esiti.

Per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:

- nello Stato patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;
- il Conto economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
- il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed

integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

La Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo e sui rischi cui il Gruppo è soggetto nonché sui fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio e dopo la data di chiusura dell'esercizio stesso e sull'evoluzione prevedibile della gestione.

Il Collegio sindacale dà atto peraltro di avere discusso, in precedenti incontri, con il responsabile amministrativo le questioni fondamentali per la predisposizione del bilancio d'esercizio e di avere conseguentemente dichiarato di rinunciare ai termini di cui all'articolo 2429 c.c..

Negli incontri con la Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, non sono emersi elementi di criticità in merito ai suddetti bilanci.

**

La società di revisione ha rilasciato in data 26 aprile 2018 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art.10 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale risulta che:

- il Bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2017 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero per l'esercizio chiuso a tale data.
- la Relazione sulla gestione, le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il Bilancio consolidato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2017 e redatti in conformità alle norme di legge.
- in data 26 aprile 2018 la Società di revisione ha trasmesso al Collegio la Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n.

537/2014, da cui non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portata all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.

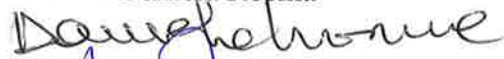
Genova, 27 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani



Dott.ssa Daniela Rosina



Dott. Paolo Fasce

